Anno 106 - Numero 160 Venerdì 19 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Tre fratelli arrestati tra Verolengo e Chivasso

KILLER A TORINO

Grave accusa: partiti di qui per un omicidio a pagamento in Germania

All'alba, tre fratelli di Verolengo, Eugenio, Francesco e Giuseppe Schittino, di 30, 32 e 41 anni, sono stati arrestati perché sospettati di aver ucciso a pagamento un tassista tedesco. Il delitto è avvenuto il 9 gennaio scorso nella Germania Federale sulla strada Salem - Tuttingen. La vittima, Rolf Kogl, 31 anni, fu freddata con due colpi ad una tempia nella sua «Mercedes».

A «ordinare» il delitto sarebbe stata la vedova, Elga Kogl, 28 anni, che subito dopo aver incassato una assicurazione di mezzo miliardo di lire, è andata a convivere con l'amante, Salvatore Lanza, 34 anni, compaesano degli Schittino. I due amanti sono stati arrestati.

A Torino l'operazione è stata compiuta dal nuovo capo della mobile dott. Persini e dagli ispettori tedeschi, Kastle e Knubben. Questi sono convinti che gli assassini sono i due fratelli. Hanno un identikit che somiglia ai sospettati in modo impressionante, hanno scoperto inoltre profondi legami con il Lanza.

Le due famiglie si sono dimostrate molto unite sin dal 1954, quando Angelo Schittino, padre dei due fermati fu assassinato in Sicilia a Lascari di Palermo.

Eugenio e Francesco Schittino erano già noti alla polizia perché coinvolti in una clamorosa rapina da 320 milioni compiuta a Torino nel febbraio del 1972. Il terzo fratello, Giuseppe, un antiquario che vent'anni fa era un pastore, sarebbe complice dei due esecutori del delitto. Sono in corso perquisizioni a Verolengo, Chivasso e Rondissone.

(Nella foto: un agente di ps appostato per la cattura; il fermato Francesco Schittino al centro portato in questura. Servizio a pag. 4).

FITTI

Le nuove proposte

(Il decreto deve essere pronto entro il 16 agosto, ma i punti sono ormai definitivi)

Roma, 19 luglio.

Tutti gli inquilini che occupano appartamenti il cui primo contratto di affitto è stato stipulato dopo il 1° dicembre 1969, non pagheranno più gli aumenti che si sono accumulati sul canone dal 1° gennaio 1971, cioè dal momento in cui si è registrata la più intensa spinta al rialzo della locazione. Questo è il dato più rilevante (e nuovo per la nostra legislazione) dalle decisioni prese dalla commissione speciale del Parlamento per il problema degli affitti. Si tratta di modifiche al decreto del governo che sarà sottoposto la prossima settimana all'esame dei deputati. Il decreto deve essere convertito in legge entro il 16 agosto (e non sono escluse nuove modifiche).

Grossa importanza hanno anche le altre innovazioni. Sono previste riduzioni di fitto per le abitazioni concesse per la prima volta in locazione nel periodo che va dal gennaio 1971 al gennaio 1973. Gli inquilini di questi appartamenti pagheranno il fitto che era stato convenuto al momento iniziale (cioè nel gennaio 1971) chiedendolo espressamente al proprietario; se invece il primo affitto è stato concordato dopo il 1° gennaio 1973, l'importo sarà ridotto del 20 per cento.

Veniamo al blocco dei fitti. Il provvedimento prevede un aumento del 20 per cento per i contratti stipulati prima del marzo 1947 ed aumento del 10 per cento per quelli stipulati nel periodo che va dal 1° marzo 1947 al 1° gennaio 1953. Il riferimento per la applicazione dell'aumento viene fatto al 31 dicembre 1964 o cioè all'atto in cui è avvenuto l'ultimo, sia pur lieve, aumento.

Come è noto questa fascia di contratti è estremamente esigua rispetto alla massa degli acquisti. L'aumento di questi vecchi canoni, comunque, non può essere richiesto se l'inquilino ha avuto nel 1972 un reddito complessivo inferiore alle 960 mila lire. Il blocco dei fitti, inoltre, non si applica più agli appartamenti diversi da quelli in cui l'inquilino dimora abitualmente, e per motivi di lavoro (e cioè per la seconda casa al mare o in montagna). Il blocco vale, e questo è anche una innovazione, a favore del coniuge dell'inquilino in caso di separazione legale consensuale o di divorzio.

Una ulteriore norma di grande rilevanza viene prevista dal provvedimento per quanto riguarda gli alloggi occupati. Il proprietario che acquista un alloggio occupato con fitti bloccati non può proporre la procedura per lo sfratto finché non siano decorsi perlomeno tre anni dall'acquisto dell'appartamento. Se si tiene conto delle pratiche burocratiche e giudiziarie necessarie a questo scopo, questo termine viene di fatto portato a sei anni.

Le decisioni della commissione per i fitti hanno provocato la risentita reazione dei proprietari di case associati nella Confedilizia: «il senso dello sdegno e della delusione» della categoria «ancora una volta tradita nelle sue legittime aspettative» è stato espresso in una lettera che il presidente della Confedilizia, Delli Santi, ha inviato al presidente Rumor.

Emilio Pucci

CONTINGENZA

Si prevede nuovo record 11-12 punti

Roma, 19 luglio.

Si riunisce oggi all'Istat la speciale commissione incaricata di esaminare le variazioni del costo della vita, valide per stabilire di quanto deve scattare la scala mobile per i lavoratori dell'industria, del commercio, del credito e dell'agricoltura. Saranno vagliati i dati relativi al mese di giugno, quindi la commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per un esame globale del periodo 15 aprile - 15 giugno e per decidere di quanto aumenterà l'indennità nel trimestre agosto-ottobre.

Le previsioni parlano di uno scatto di 11-12 punti. Un nuovo aumento record, dunque, superiore al «tetto» di 10 punti raggiunto nel precedente trimestre. Dato che ogni punto della contingenza costa, su base annua, 80 miliardi all'intero sistema economico (di cui 53 a carico della sola industria), uno scatto di 11-12 punti significa un aggravio di quasi 1000 miliardi di lire.

Il capo della maggioranza silenziosa: sovversione dello Stato

In carcere l'avvocato Degli Occhi

Brescia, 19 luglio.

Adamo Degli Occhi, l'avvocato milanese leader della «Maggioranza silenziosa», è stato arrestato stamane all'alba nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» delle Sam-Fumagalli. Il provvedimento, su mandato di cattura del giudice istruttore Giovanni Arcai della Procura della Repubblica di Brescia, è stato eseguito dai carabinieri del nucleo investigativo bresciano in collaborazione con quelli di Milano. Erano presenti il capitano Francesco Delfino, comandante del nucleo di Brescia ed il colonnello Rossi di Milano.

L'operazione è avvenuta nella massima segretezza, alle 6 del mattino. I carabinieri hanno suonato alla porta dell'abitazione del legale, che dormiva ancora. Ha aperto in pigiama. Gli è stato subito notificato il mandato di cattura, poi la casa è stata perquisita. Verso le 9 Adamo Degli Occhi è stato trasferito nelle carceri bresciane di Canton Mombello.

Il nome di Adamo Degli Occhi aveva cominciato a circolare molto presto nel corso delle indagini sulle trame eversive che preparavano il golpe per il giorno del Referendum sul divorzio.

Erano finiti in carcere per primi Kim Borromeo e Giorgio Spedini, sorpresi su un'auto imbottita di esplosivo. Le indagini avevano portato subito a Carlo Fumagalli, capo militare, fondatore dei Mar e poi delle Squadre di azione Mussolini. Ben presto nelle carceri di Canton Mombello doveva essere allestito un intero braccio per ospitare i complici che via via venivano arrestati: ventinove persone. Adamo Degli Occhi, nella serie degli arresti, porta il numero 30.

L'avvocato «tricolore», era stato così soprannominato dopo che ad una manifestazione della «maggioranza silenziosa» aveva aperto il corteo avvolto nella bandiera italiana, era già stato interrogato due volte in qualità di teste, prima dai carabinieri poi dai magistrati, alcuni giorni dopo la strage di Brescia.

Il secondo interrogatorio in particolare si era protratto per alcune ore ed il legale milanese ne era uscito molto provato. In quell'occasione aveva dichiarato di aver chiesto un confronto con Gianni Colombo «direttore» del covo delle Sam di via Airolo a Milano e con Alessandro D'Intino e Salvatore Vivirito (due dei sopravvissuti alla tragica sparatoria del campo paramilitare di Rieti).

Molti avevano voluto vedere in quella richiesta un espediente del legale per togliersi da una situazione alquanto imbarazzante, in quanto allora il Colombo sembrava scomparso (si diceva fosse fuggito in Grecia) e gli altri due erano bloccati dai magistrati di Rieti in quella sede. Poco dopo invece il Colombo veniva arrestato. Il confronto veniva comunque sempre rinviato, mentre trapelava la notizia che la posizione di Degli Occhi diventava sempre più critica, dopo che il D'Intino lo aveva chiamato in causa come ispiratore e finanziatore delle Sam.

Due giorni fa, infine, Gianni Colombo chiedeva di poter parlare con il magistrato. Alla luce degli sviluppi dell'inchiesta non è difficile intuire che dall'interrogatorio del braccio destro di Fumagalli devono essere usciti altri elementi che hanno portato alla decisione del giudice Arcai e del pm Trovato.

Adamo Degli Occhi, 54 anni, è figlio del principe del foro milanese Cesare Degli Occhi, parlamentare monarchico, morto pochi anni fa. Ha cominciato la sua attività politica dopo la guerra, presentandosi candidato per la dc nel collegio Milano-Pavia. Dopo un'interruzione di qualche anno è ricomparso alla ribalta come ispiratore del «Comitato cittadino anticomunista» e della «Maggioranza silenziosa». Alle ultime elezioni si è presentato candidato per il msi-destra nazionale ed è risultato il secondo dei non eletti.

E' stato difensore di Carlo Fumagalli in un procedimento penale per attentati terroristici, celebrato a Lucca nel 1970. Fumagalli era stato assolto per «non aver commesso il fatto». Arrestato di nuovo il 9 maggio scorso, Carlo Fumagalli, ex comandante della formazione «i gufi» durante la resistenza in Valtellina, è accusato tra l'altro di attentato alla Costituzione, istigazione alla guerra civile, devastazione, strage, saccheggio e cospirazione politica mediante associazione.

Mario Bariona

Milano. L'avvocato Degli Occhi arrestato stamane

Sophia festeggia i 40 anni

Roma. «Non mi sono mai sentita così giovane». Così ha detto Sophia Loren ad un giornalista che l'ha intervistata per il suo compleanno: 40. L'attrice ha posato in foto ricordo con il marito Carlo Ponti e i due figlioletti

STAMPA SERA: REFERENDUM A PREMI

In quale ristorante si mangia meglio?

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a ______
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______

Nome ______
Indirizzo ______
Residenza ______

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

Segnalateci il locale che presenta ancora i piatti tipici del Piemonte e della Liguria - Anche chi è in vacanza può partecipare e vincere

Cercare un buon ristorante può sembrare oggi un'impresa disperata. Prezzi alle stelle, servizio insufficiente, non parliamo di ciò che si mangia. Per questi motivi — ai quali aggiungiamo la riscoperta della autentica cucina tipica — *Stampa Sera* ha indetto una specie di «caccia» al miglior ristorante.

Ciascuno in ferie al mare o in montagna avrà «scoperto» la sua trattoria. Bene, non deve far altro che compilare la scheda che ogni giorno — dal martedì al sabato — *Stampa Sera* pubblica in seconda pagina, spedirla o consegnarla al giornale (Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, Torino).

Sono previste tre classifiche: una generale dei ristoranti; una dei ristoranti delle zone marine (compresa l'entroterra); una dei ristoranti delle zone montane.

I vincitori saranno premiati con targhe di *Stampa Sera* nel corso di un'apposita manifestazione. E per i lettori? Premi anche a loro.

Questa mattina nei pressi di Milano

Ucciso a rivoltellate dall'ex socio d'affari mentre è dal barbiere

Monza, 19 luglio.

(g. a.) Un giovane commerciante di trent'anni, Nicola Albano, abitante a Cinisello Balsamo in via Tasso 8, è stato ucciso questa mattina dall'ex socio in affari, mentre si trovava dal parrucchiere.

L'assassino, Gino Barbato, di 49 anni, gli ha esploso contro quattro colpi di pistola. Due hanno raggiunto il giovane alla schiena, uno alla testa ed il quarto è andato a vuoto.

Il Barbato, poi, sotto gli occhi del garzone terrorizzato, ha rivolto l'arma contro se stesso ed ha lasciato partire un colpo: è ora ricoverato in fin di vita all'ospedale di Niguarda.

Vittima e omicida, anni fa, avevano aperto, proprio accanto al negozio di parrucchiere, una piccola rappresentanza di macchine per scrivere, commerciando anche nell'usato. Da alcuni mesi però i loro rapporti non erano più sereni come un tempo e le liti, per motivi d'interesse, erano frequenti. Pochi giorni fa Nicola Albano aveva deciso di troncare ogni rapporto con il socio ed aveva ritirato, pare, la sua quota di partecipazione.

Gino Barbato non si era rassegnato a rimanere solo; forse sapeva che con le sole sue forze, non sarebbe mai riuscito a condurre il negozio. Così aveva tentato, ma inutilmente, di convincere l'ex socio a ritornare a lavorare con lui. Disperato, Gino Barbato ha deciso, questa mattina, di uccidere il giovane.

Dal negozio di macchine per scrivere ha visto l'Albano entrare nel vicino negozio di parrucchiere, di proprietà di Cirillo Mantovani, che, in quel momento, era assente. C'era solamente il giovane garzone. Nessun cliente è stato presente alla scena.

Nicola Albano si è seduto sulla prima poltrona e, per ingannare il tempo, si è messo a leggere un giornale; poi si è chinato con la testa sul lavabo per il lavaggio. E' stato a questo punto che è entrato nel locale il Barbato. In pugno stringeva una «Beretta» cal. 7,65. L'Albano non lo ha visto, mentre il garzone, terrorizzato, si è subito riparato nel piccolo sgabuzzino.

L'omicida ha urlato: «Mi hai lasciato ti uccido e poi mi sopprimo». Subito dopo ha premuto per quattro volte il grilletto. Colpito in parti vitali, il giovane commerciante è morto fulminato e si è accasciato sulla poltrona a braccia aperte. L'omicida ha puntato la pistola contro la propria tempia ed ha nuovamente fatto fuoco.

Sconvolto dall'orrore il garzone è corso in strada invocando aiuto. Alcune persone di passaggio hanno tentato di soccorrere i due: per Nicola Albano non c'era più nulla da fare mentre Gino Barbato respirava ancora. Venivo trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i medici disperano di salvarlo.

Le bottiglie d'aceto contenevano benzina

L'Aquila, 19 luglio.

(g. c.) Benzina in due bottiglie di aceto messe in vendita: la scoperta è dei carabinieri di Martinsicuro, un centro balneare in provincia di Teramo. Le bottiglie erano in un negozio di alimentari, di cui è titolare il commerciante Giovanni Iustini. Apparivano regolarmente munite di etichette, probabilmente rinnovate e riattaccate. L'aceto è prodotto da una nota ditta di San Giovanni a Teduccio (Napoli).

A destare i sospetti è stato il fatto che le etichette apparivano [illegible] e il colore del liquido non era quello dell'aceto. I carabinieri hanno sequestrato le bottiglie e hanno scoperto che contenevano benzina.

Prezzi maggio solo + 0,6%

Roma, 19 luglio.

I prezzi all'ingrosso hanno subito un brusco arresto nello scorso mese di maggio. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istat, l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito in maggio dello 0,6%.

Si tratta del minore incremento dall'inizio dell'anno. In aprile era stato registrato un aumento del 2,1%, in marzo del 3%, in febbraio del 6,8% e in gennaio del 8,4%.

E' questa la prima conferma ufficiale che la stasi e, in alcuni casi, il ribasso delle quotazioni internazionali delle materie prime che si riscontra da qualche tempo ha effetto anche in Italia.

Proprio per i prodotti per i quali nell'intero arco di dodici mesi sono stati registrati i maggiori rincari, si è riscontrato in maggio un ribasso dei prezzi all'ingrosso. E' il caso dei rottami ferrosi i cui prezzi sono saliti tra maggio 1973 e maggio 1974 del 242,8% e che nel mese di maggio sono però diminuiti dell'1,8%. La stessa situazione è riscontrata per i combustibili e i lubrificanti, rincarati all'ingrosso in un anno del 148,7% ma scesi di prezzo in maggio del 5,5%, per i prodotti petroliferi rincarati in un anno del 100,9% e ribassati in un mese dello 0,3%.

Anche nel settore alimentare alcuni prodotti che nei mesi passati avevano subito forti rincari in campo internazionale e sul mercato interno ora sono venduti a prezzi più bassi. E' il caso dei cereali che in un anno hanno visto i prezzi salire del 20,3% per scendere in maggio del 5,1%.

Per quanto riguarda anche la destinazione economica dei vari prodotti si riscontra lo stesso fenomeno. Le materie ausiliarie per le imprese che in un anno erano rincarate del 132,1% sono ribassate in un mese dell'1,3%, mentre leggeri aumenti sono registrati per i prodotti che in passato hanno fatto registrare rialzi più modesti. E' il caso dei beni da investimento il cui prezzo è salito dell'1,9% e dei beni di consumo rincarati dello 0,6 per cento. (Agi)

A settembre «Televoghera»?

Voghera, 19 luglio.

(e. g.) Nei prossimi giorni verrà ufficialmente costituita la società per azioni Televoghera, che dovrà gestire la stazione televisiva locale, via cavo.

Per Voghera sarà una concreta realtà tra due mesi. Infatti, per la fine di settembre, i suoi promotori sperano di irradiare i primi programmi. Le basi dell'emittente locale sono state gettate nel corso di una riunione svoltasi in una sala del circolo «Il ritrovo», alla quale hanno partecipato i gruppi interessati all'iniziativa (radiotecnici, industriali, commercianti, cineoperatori ecc.).

Milano: l'assassinio di piazza della Repubblica

Il duplice omicidio per rapina Sparita la valigia con 2 miliardi

CORRISPONDENTE

Milano, 19 luglio.

Colpo di scena a Milano nelle indagini per identificare i mandanti e gli esecutori del feroce duplice omicidio avvenuto, venerdì 5 luglio scorso in piazza della Repubblica di fronte all'hotel Palace: l'assassino oltre ad abbattere spietatamente Cesare Silvestri, 43 anni e sua moglie Fernanda Foppiani, 37 anni, realizzò anche una rapina che è forse senza precedenti nella storia criminale italiana. L'assassino infatti, dopo aver freddato i due coniugi mentre scendevano dalla loro Jaguar 2000, a poche centinaia di metri da casa loro, si impossessò anche d'una valigetta tipo «24 ore» e del borsello di pelle del Silvestri contenenti brillanti, preziosi vari e una notevole cifra di denaro, il tutto per un valore di circa due miliardi.

Lo ha accertato la squadra mobile milanese che sta conducendo le indagini sull'efferato delitto. Gli uomini della polizia hanno infatti scoperto che la mattina di quel giorno, quando vennero crivellati di proiettili, i coniugi Silvestri si stavano recando a concludere un affare con un industriale che aveva deciso d'investire una forte somma in preziosi. Il Silvestri prima di salire a bordo della sua auto per raggiungere il cliente aveva fatto due commissioni: prima s'era recato da un commerciante che tratta la compra vendita all'ingrosso di oro e preziosi, poi si era recato in una banca del centro, nei pressi di piazza Duomo a prelevare una fortissima cifra tutta in banconote da 100 mila lire.

Gli inquirenti tuttavia ritengono che il vero movente del duplice omicidio non sia stata la rapina. La polizia sostiene che il Silvestri e sua moglie sono stati assassinati per altri motivi, probabilmente per vendetta o per un regolamento di conti.

La coppia s'era specializzata nel campo delle pietre preziose, ma aveva spaziato anche in quello della finanza con una banca «fantasma». Erano finiti talvolta in carcere, come ad esempio nel 1971 per essersi impossessati di brillanti per 64 milioni, ottenuti con una truffa ai danni d'un albanese, un commerciante di preziosi residente a Torino, ma vennero rimessi in libertà nel 1972. c. b.

Le due vittime: Giorgio e Fernanda Silvestri

Quattordicenne annegato in una fogna

Varallo Sesia, 19 luglio.

(g.) Giacomo Guala, di 14 anni, abitante a Varallo in via Osella, è caduto in una fossa delle fognature della città vecchia ed è annegato nella melma.

La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi di alcuni suoi coetanei che hanno immediatamente invocato soccorso. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco non ha potuto evitare che il ragazzo morisse per asfissia.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare se il chiusino che immette nella fossa era sigillato e se era coperto da una semplice tavola di legno.

Si suppone che il ragazzo abbia spostato il chiusino (che non è ancora stato ritrovato) e sia quindi precipitato nella fossa dopo aver perso l'equilibrio.

Si dimettono quattro dc

Acqui: di nuovo crisi in Comune

Acqui Terme, 19 luglio.

(g. l. p.) Nuova crisi nell'amministrazione municipale di Acqui Terme. Quattro assessori democristiani hanno presentato ieri sera al Consiglio comunale le dimissioni, «al fine di una chiarificazione che dovrà coinvolgere la linea politica di ciascun partito nell'ambito del centrosinistra, anche in relazione alla linea politica dei tre partiti a livello provinciale, regionale e nazionale». A questo punto anche il sindaco socialdemocratico Brovia, eletto alcuni mesi or sono con i voti comunisti ha rimesso il proprio mandato.

L'amministrazione in carica era bicolore, formata da 18 democristiani, 3 socialdemocratici, con l'appoggio esterno di 2 socialisti e la convergenza del rappresentante del partito liberale. All'opposizione 13 consiglieri comunisti e un indipendente di sinistra.

Madonnina dei centauri

In motocicletta nel santuario

Alessandria, 19 luglio.

(f. m.) La capitale europea del motociclismo sta apprestandosi a vivere la sua grande giornata motoristica con la ventinovesima edizione del rally internazionale motociclistico «Madonnina dei Centauri», manifestazione di risonanza mondiale che vede confluire, nonostante l'austerity per il prezzo della benzina, motociclisti da ogni nazione che domani e domenica renderanno omaggio alla Madonnina della Creta, venerata nel santuario di Castellazzo Bormida e patrona dei centauri di tutto il mondo.

Come ogni anno, un centauro per ogni nazione entrerà con la propria motocicletta, a motore acceso, nel santuario di Castellazzo per deporre un omaggio floreale ai piedi della Patrona.

Un suicidio sventato a Genova

Vede l'impiccagione del vicino e lo salva

CORRISPONDENTE

Genova, 19 luglio.

(*g. b.*) Un uomo ha tentato di uccidersi, ma è stato salvato dall'intervento della polizia, avvertita da un vicino di casa, in circostanze drammatiche. Poco prima dell'una, il pronto intervento della questura ha ricevuto una telefonata d'allarme: «*Correte a piazza San Bernardo* — ha detto concitatamente uno sconosciuto dall'altra parte del telefono con la voce alterata dall'emozione —, *c'è un uomo che si è impiccato*».

Una pattuglia della «volante» ha raggiunto a tutta velocità l'alloggio indicato, nel centro storico, al primo piano, dove abita Giuseppe Giannico, 32 anni, un pugliese immigrato da qualche tempo a Genova. E' stata una vera e propria corsa contro la morte. Sfondata la porta, i poliziotti hanno trovato il giovane che penzolava da una cinghia appesa al soffitto. Dava ancora segni di vita, seppure debolmente.

Il cappio è stato subito tagliato e il Giannico trasportato, con la massima sollecitudine, al pronto soccorso dell'ospedale. Qui, i medici lo hanno ricoverato nel centro di rianimazione, dove, nel corso della notte le sue condizioni sono migliorate tanto che all'alba poteva essere dichiarato fuori pericolo.

Nell'alloggio, gli agenti hanno trovato due biglietti del Giannico, che è separato dalla moglie: uno era indirizzato alla madre e l'altro ai giovanissimi figli. Chiedeva perdono del suo gesto, affermando di essere stanco della vita.

Malore a bimba di tre mesi in auto: è grave

Carcare, 19 luglio.

(b. h.) Una bambina di tre mesi, Nadia Regini, residente con i genitori a Genova in corso De Stefani 19/3, è stata colta da malore mentre viaggiava a bordo dell'auto condotta dal padre. Questi e la moglie, Rosa Marcucci, giunti a Priero, sulla statale del Colle di Cadibona hanno notato con apprensione che la figlioletta era squassata da violenti conati di vomito. Hanno richiesto perciò l'intervento della polizia stradale per fare accompagnare la piccola Nadia all'ospedale Gaslini.

Una pattuglia del comando di distretto della polizia stradale di Carcare ha accompagnato la corsa dei genitori verso l'ospedale genovese dove la bimba è stata ricoverata.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

Verso Milano la pista sul colpo di Sanremo

Sanremo, 19 luglio.

La banda che ha rubato tele preziose del Seicento ed un forziere di monete antiche per un ammontare di un miliardo di lire nella villa sanremese di un anziano nobiluomo di Vicenza, forse viene da Milano. Nei giorni scorsi in via Goethe, vicino alla lussuosa abitazione del derubato, il conte Ormino Dal Maso Camuffo Cattoni, 80 anni, è stato notato uno strano movimento di auto di grossa cilindrata, tutte con targa lombarda. In particolare una, una Porsche di colore scuro. A bordo c'erano sempre tre giovani. Una volta sono stati visti fermarsi a lungo davanti al cancello del giardino di villa Cattoni. La polizia sarebbe in possesso dei numeri di targa.

Nel corso della notte sono state fermate 40 persone, si sono fatte numerose perquisizioni.

Quando è stato messo a segno il colpo, il conte Dal Maso Cattoni era in villeggiatura ad Ormea. La villa di Sanremo era disabitata. I ladri, che hanno dimostrato di essere dei veri intenditori d'arte, dovevano conoscere bene le abitudini del nobiluomo e la casa. Hanno portato via solo gli oggetti di maggior valore: una cassaforte del '700 piena di collezioni di marenghi ed altre monete preziose antiche e i quadri di Francisco De Zurbaran, Alonso Sanches Caelo (maestro del Velasquez), Francesco Giambattista da Ponte (detto il Bassano), Pasqualotto Costantino.

«*Senza dubbio* — ha detto il dott. Natale — *il furto è stato fatto su commissione. Lo dimostra anche il fatto che i ladri dopo aver prelevato le collezioni delle monete d'oro dalla cassaforte se ne sono disfatti anche se era un pezzo di valore. Senza dubbio non era nell'elenco della merce da portare via. Piuttosto che correre rischi al momento di venderla l'hanno buttata via, per strada*». Il piccolo forziere del '700 è stato infatti trovato vuoto poco lontano dalla villa. r. b.

Muore d'infarto custode di rifugio

Aosta, 19 luglio.

(*g. p.*) Il custode del rifugio Boccalatte, Edoardo Cheney, 50 anni, di Courmayeur, è morto stamane, stroncato da infarto, mentre con un cliente saliva alla capanna nell'alta Val Ferret.

Sul luogo è intervenuto un elicottero della Scuola militare alpina con un medico, però per lo sventurato non c'era ormai più nulla da fare.

Edoardo Cheney era custode del rifugio Boccalatte da dieci anni.

Moda lusso per pochissime

DALL'INVIATO

Roma, 19 luglio.

Continua la maratona della moda. Dal mistero sembra uscire la donna di Renata Balestra, avvolta di chiffon e di piume di airone, il viso rosato dal trucco Broadway della Zasmin.

Molto femminile la donna che emerge da mantelle di visone black lavorato a Moire di Borello, porta grandi collari di zibellino su longilinei tre quarti con gonne diritte al mattino e si trasforma in principessa circassa alla sera indossando caffetani e tuniche a chimono sopra calzoni fluttuanti, il tutto ricamato in oro sullo sfondo del rosso Siam, del blu Oriente e del marrone Afganistan.

L'oro dei boiardi, gli smalti delle icone, il blu del Mar Caspio caratterizzano il russian-look di Irene Galitzine, ma senza eccessi folkloristici. Era facile per la principessa Galitzine puntare l'obiettivo sui motivi popolari del suo paese, invece li ha appena accennati nelle molleggianti casacche allacciate lateralmente, chiuse in vita da belle cinture bicolore di Borbonese, portate sopra sottane moderatamente ampie oppure con calzoni infilati dentro agli stivali di Mario Valentino. Cappe di giuste proporzioni, giacconi diritti, semiredingote ornate da colli in pelliccia ad anello, sono accompagnati dai colbacchi in tipo mongolo in visone e renna di Maria Volpi. Nel colore smaltato del blu imperiale, il giaccone in visone di Tognò, abbinato all'abito in tinta, ha sottolineato il buon gusto della Galitzine nella scelta delle pellicce, fra cui le regali cappe di zibellino.

La Russia tolstoiana di Anna Karenina ha trovato la sua rievocazione da Pino Lancetti, nei mantelli oltre al polpaccio, chiusi da alamari, bordati all'orlo da pelliccia vaporosa, nei colori del ruggine, cammello, marrone e nero. Per la sera nerissimi abiti di georgette, con pizzi o ricami in tubetti onice, che ricordano le toilettes delle tenebrose dive del muto. Allegra, pittorica, la gamma degli abiti da zingara di estrazione russa, nuovi nobile, a disegni orientali, in un'armonia di verdi, ruggine, ocra, rame.

Elsa Rossetti

CHI È IL NUOVO PROPRIETARIO DEL "CORRIERE DELLA SERA,,

L'IMPERO DI RIZZOLI

Fu fondato da Angelo, che imparò il mestiere di tipografo dai "Martinitt" - Nel 1909 si mise in proprio: capitale versato, 600 lire - L'irresistibile ascesa con settimanali popolari e di grande prestigio - Alla sua morte (nel 1970) il timone passa al figlio Andrea - Conquista del quotidiano

In via Civitavecchia, a Milano, sede dal 1960 della casa editrice Rizzoli, in queste ore si respira euforia e perplessità, dopo l'acquisto del *Corriere della Sera*. Se fosse ancora vivo Angelo Rizzoli, il creatore di uno dei più grandi imperi editoriali, avrebbe le lacrime agli occhi perché possedere un quotidiano fu sempre il suo sogno.

La casa editrice si identifica ancora in quell'uomo «venuto dal niente» che fu il vecchio Angelo Rizzoli, scomparso il 25 settembre 1970. Per scoprire la vera identità dell'uomo è obbligo parlare delle sue origini, come lui stesso fece, spesso e volentieri, con l'atteggiamento tipico di chi ama raccontare gli anni oscuri e i momenti della propria vita seduto davanti alle scrivania del comando, in un palazzo, il suo, di vetro e acciaio.

Angelo Rizzoli nasce nella Milano dei tempi difficili (1889) che però concedeva qualche volta respiro e fiducia a chi voleva «sfondare». Viveva in una soffitta squallida in un quartiere elegante: il contrasto tra due mondi, quello dei ricchi e quello dei poveri, gli fu da stimolo, ma rimase insito nella sua personalità. Fino alla fine lui ricco odiava i nati ricchi, aveva il mito della povertà (quella che si «riscatta») e il complesso della cultura.

L'aver frequentato, di sera, soltanto le elementari non gli vietò comunque di trattare con intellettuali e scrittori, verso i quali nutriva una sorta di riconoscenza perché si rendeva conto che le sue presse moltiplicavano parole scritte da altri. Di suo c'era il fiuto, il coraggio e forse un po' d'incoscienza.

Dai «Martinitt» (rimase orfano di padre a tre mesi) imparò il mestiere di tipografo. Si mise in proprio, divenne un «padroncino», con un capitale di sole 600 lire, nel 1909. Navigava tra i cartoncini da stampare, ma anche tra le cambiali, che odiò fin quando poté autofinanziarsi. Non gli andava molto chiedere soldi in prestito.

Questo l'uomo che nel 1924 adottò, nel suo «bugigattolo» di tipografo, la stampa a rotocalco. Nel '29 si avventurò nella pubblicazione delle dispense con «Il memoriale di Sant'Elena» di Las Cases. Nacque la «*Rizzoli & C. Anonima per l'arte della stampa*». Poi il colpo di fortuna, la stampa della Enciclopedia Italiana dell'Istituto Treccani. Poi la collana dei classici dopo l'incontro con Ugo Ojetti, e l'«Omnibus», il modello dei rotocalchi, assieme a Leo Longanesi.

Nel '43 gli stabilimenti di piazza Carlo Erba sono devastati dai bombardamenti. Rizzoli chiama i capimastri e ordina di ricostruire, anche se dal cielo continua a piovere fuoco.

Il dopoguerra è euforico per l'editoria. Il 21 luglio 1945 compare nelle edicole «*Oggi*», 16 pagine, formato tabloid. Il direttore è Edilio Rusconi, il futuro editore, che appoggia, con toni moralisteggianti, la politica del Cnl, con qualche simpatia per i socialisti. Tiratura 16 mila copie, per passare in breve tempo a 30 mila grazie anche ad un reportage fotografico su un Lager nazista.

Successivamente «*Oggi*» assume colori monarchici. Rizzoli non vuole mantenere una direttiva precisa in campo politico, semmai vuol bilanciare le varie tendenze, ma sempre dal banco dell'edicola.

Nel 1953 compra, insieme a Giorgio De Fonseca, l'«*Europeo*» dalla Domus di Gianni Mazzocchi (editore che ebbe fortuna nel ventennio fascista). E' il periodo in cui la Confindustria assume il controllo di alcuni organi di stampa, tra cui «Il sole», «Il globo», il «24 ore» e «Il giornale d'Italia». Accanto a queste iniziative nascono «l'Espresso» e «Il mondo», di impronta radicale. Il primo è diretto da Arrigo Benedetti, già al timone dell'«Europeo».

Rizzoli intanto fa la corte al «Giorno» e accarezza con sempre maggior calore il proposito di avere un quotidiano suo. E' una corte difficile e soprattutto lunga: per questo i preventivi iniziali diventano, con il passare del tempo, necessariamente troppo ottimistici.

Rizzoli, che trattò con Enrico Mattei, tratta ora con il suo successore, Eugenio Cefis. Come disse poi lo stesso editore all'«Europeo», «*si arrivò* (per l'acquisto del "Giorno") *ad un'intesa di massima che doveva essere approvata dal governo. Ma il governo non l'approvò mai*».

L'ampliarsi della casa editrice e le nuove iniziative nel settore cinematografico, sconsigliarono l'avventura del quotidiano.

L'attività di Rizzoli come produttore cinematografico incominciò nel 1933 con il film «*La signora di tutti*» e giunse al successo strepitoso nel '60 con la «*Dolce vita*». «*Il cinema? Come andare a Montecarlo* — confidò poi ad un intervistatore —, *un colpo si vince, un colpo si perde*». Qualcuno afferma che Angelo Rizzoli si interessò di cinema perché gli interessavano le donne. Vero o falso che sia, sta il fatto che ottenne in scena Anita Ekberg, l'allora simbolo della femminilità.

Tra un film e l'altro mai si scordò del quotidiano. Il «Giorno» non fu ceduto per motivi politici (sosteneva a spada tratta la collaborazione tra cattolici e socialisti nei primi mesi di centro-sinistra) e psicologici: l'editoria italiana aveva paura di Rizzoli (quest'ultimo confessò più tardi: «*Ero io ad avere paura*»).

Si giunge alla primavera del '64 e in via Civitavecchia, la nuova sede, campeggia una grande scritta: «*Oggi, il quotidiano di domani*». E' il grande progetto: Gianni Granzotto e Gaetano Afeltra esaminano i candidati alla redazione del nuovo giornale (l'unico assunto è però Luigi Barzini, dell'«Europeo») e Giuseppe Trevisani stampa il «numero zero». Ma dietro al piombo c'è la perplessità e il giornale non esce.

Poco dopo (il centro-sinistra ha ormai acquistato molti accoliti e il sostegno del «Giorno», con due miliardi e 400 milioni di passivo, non è più essenziale) riprendono le trattative Cefis-Rizzoli. Si parla di affare concluso, con Mario Missiroli direttore, ma giunge secca la smentita. Il ministro delle Partecipazioni Statali dice: nessuna autorizzazione alla vendita.

Nel '70 Angelo Rizzoli muore, con il sogno del suo quotidiano.

L'eredità passa al figlio, Andrea, che diventa presidente, e al nipote, Angelo jr., l'amministratore.

Rinasce la «Bur» che l'ultimo dei Rizzoli definisce «*un modo di remare contro la vorticosa corrente degli aumenti dei costi del libro*» e nel cassetto dei dirigenti c'è il progetto di iniziare la pubblicazione di riviste specializzate per arginare la concorrenza «generica» della televisione.

Ora i Rizzoli possiedono il giornale italiano più venduto, il «*Corriere della Sera*». E' una meta, ma anche un punto di partenza se si getta uno sguardo al foglio dei bilanci.

Pier Mario Fasanotti

Angelo Rizzoli, il fondatore della grande impresa editoriale, ad una festa in compagnia dell'attrice Nadia Gray

Quello che hanno

Questo l'«impero editoriale» della Rizzoli spa:

QUOTIDIANI
«Corriere della Sera», «Corriere d'informazione»

SETTIMANALI
«Amica», «La domenica del Corriere», «Il Corriere dei ragazzi e dei piccoli», «Oggi», «Europeo», «Annabella», «Bella», «Novella», «Sogno»

MENSILI
«Playboy», «Mille idee», quattro mensili sotto la sigla «Ed. Novissima»: «Romanzi di Sogno», «Racconti di Sogno», «Sogno mensile», «Luna Park»

ALTRI
Interessenza della Rizzoli spa con la casa editrice Campi: «Sorrisi e Canzoni».

Come «Società il Mondo» pubblica il periodico «Il Mondo».

Come «Gruppo libri» pubblica «Linus» e la nuova serie della Collana BUR (Biblioteca Universale Rizzoli).

La dinastia

ANGELO RIZZOLI, fondatore, morì nel 1970 (dopo avere allargato anche nel cinema la sua attività imprenditoriale).

ANDREA RIZZOLI, figlio, presidente della Società.

ANGELO JR. RIZZOLI (nipote), amministratore. Con lui rinasce la Bur, Biblioteca universale Rizzoli, definita «un modo di remare contro la vorticosa corrente degli aumenti dei costi del libro».

Corriere

La posizione di chi ha venduto, di chi ha comprato, dei giornalisti e dei poligrafici

Sull'acquisto da parte dell'editore Rizzoli dell'azienda «Corriere della sera», il Comitato di redazione, ha diffuso questo comunicato:

«Nel pomeriggio di ieri si è svolta la seconda udienza, davanti al pretore del lavoro, per la causa promossa contro il comportamento antisindacale della proprietà del "Corriere della Sera s.a.s." nelle trattative per la vendita di quote dell'azienda. Il pretore Siniscalchi ha rinviato il giudizio all'udienza di martedì 23 luglio 1974 per favorire una trattativa tra gli organismi sindacali aziendali e la "S.p.A. Rizzoli Editore".

«Il Comitato di redazione precisa che questa trattativa, per esplicito verbale tra le parti, avverrà fuori dei locali del "Corriere della Sera".

«L'organismo sindacale dei giornalisti informa inoltre che, dal momento che pende un giudizio i cui effetti possono condurre ad una nullità delle cessioni delle quote del "Corriere della Sera s.a.s.", nella trattativa che si apre, la "Spa Rizzoli Editore" è considerata una aspirante proprietaria dell'azienda del "Corriere della Sera s.a.s."».

Durante l'udienza i rappresentanti dei tre soci che avevano venduto le quote hanno dichiarato di aver agito senza informare le rappresentanze dei lavoratori perché ritengono che tale obbligo non sia contemplato dai patti sindacali.

Il rinvio dell'udienza è stato chiesto dal rappresentante dei poligrafici con queste parole: «Il ricorso nasceva dalla notizia dello smantellamento dell'assetto proprietario del Corriere. Ora si tratta di ricostruire il rapporto di fiducia fra la proprietà e i lavoratori della azienda, e le dichiarazioni fatte da Rizzoli costituiscono una base per la futura trattativa che riteniamo veda condotta su un piano squisitamente sindacale».

All'istanza di rinviare il dibattimento si sono associati i rappresentanti dell'editore e il pretore ha aggiornato l'udienza alle 15 di martedì.

Alla Gazzetta del Popolo

La Gazzetta del Popolo non è uscita neppure oggi. Ricordiamo che è in corso lo sciopero dichiarato dopo che l'editore aveva voluto richiamare i corrispondenti dall'estero e ridurre da 6 a 2 i giornalisti della redazione di Roma.

L'editore ha quindi dichiarato di voler sospendere lo stipendio ai «lavoratori non utilizzati per lo sciopero degli altri». Contro di lui c'è un ricorso al pretore per atteggiamento antisindacale.

Il Consiglio dell'ordine dei giornalisti di Piemonte e Val d'Aosta «denuncia il tentativo dell'editore di colpire i giornalisti» e afferma che «l'annunciata ristrutturazione rappresenta una minaccia per la libera informazione».

Il sindaco e alcuni assessori si sono rivolti a Rumor e a Bertoldi.

Piani di battaglia dopo il discorso di Fanfani a Roma

I dc sparsi come cospiratori questa notte nei ristoranti

Roma, 19 luglio.

L'autodifesa di Fanfani non è piaciuta ai basisti e ai forzanovisti; è piaciuta ai dorotei e, naturalmente, ai fanfaniani.

Il più entusiasta è stato Colombo: «Bella, incisiva, attuale».

Il più enigmatico Andreotti: «Una dichiarazione? Buonasera».

Il più ermetico De Mita: «Fanfani? Un uomo d'azione».

Oggi, fra i tanti interventi che caratterizzeranno la prima giornata di dibattito al consiglio nazionale della dc, si saprà il parere più autorevole, quello di Aldo Moro, ideologo del partito, che ieri notte, al termine della riunione, ha detto con un sorriso amabile: «Sapete che io parlo solo in assemblea. Lo farò domani sera e compiutamente. Aspettatevi un discorso molto breve».

Taviani parlerà subito; Piccoli domenica.

E' probabile che il programma dei «parlamentini» dc scavalchi il week-end e che Fanfani chiuda con la replica non prima di lunedì sera.

Il segretario nazionale ha terminato di leggere il suo discorso poco prima delle 21. A quell'ora, il cortile del faraonico edificio della dc in piazza Sturzo era ancora affollato di giornalisti, fotografi, curiosi, galoppini che i funzionari di partito definiscono «strutture di base».

L'atmosfera era rilassata e stracca, ma l'apparizione, in cima allo scalone, del primo dei notabili che lasciava la sala dell'«aria condizionata» l'ha improvvisamente rianimata.

Era l'ex ministro Ferrari Aggradi, con l'aria visibilmente turbata dal lungo ascolto. Riferiamo la sua dichiarazione senza tentare di interpretarla: «Il discorso di Fanfani? Molto lungo».

Subito dopo, è cominciata la calata dei ministri, sottosegretari, ex presidenti del Consiglio, ex ministri: c'erano anche tante facce sconosciute, i rappresentanti della «palude» che tentano da anni di farsi largo, senza successo.

Facce note o meno, i dc, da piazza Sturzo, si sono sparpagliati nella notte tra ristoranti e trattorie, per le prime valutazioni del discorso di Fanfani.

Con voce distaccata, Colombo ha convocato i suoi in un ristorante alla moda, il «Sangrilla»; i forzanovisti si sono divisi tra «L'angoletto», in pieno centro storico, e una trattoria dell'Eur; i basisti hanno optato per il «Salotto» di piazza Navona: «Giovanni — ricordava Granelli a Galloni assediato dai cronisti *— ci raggiungi allora da "Mastrostefano"».*

Cambia la realtà del Paese, ma non le abitudini degli uomini politici, i quali continuano a tessere le loro «ragnatele» e i loro piani dinanzi a tavole imbandite, complice lo scirocco romano.

Fanfani è stato forse il solo a disertare le mense ed ha subito raggiunto il suo attico di via Platone. Stamane, si è svegliato come al solito alle 6; alle 9 era già all'Hotel Palace, dove ha convocato una riunione dei suoi amici di corrente.

Quando ieri notte Fanfani è apparso ai giornalisti sullo scalone, era in gran forma, per nulla affaticato e in vena di battute: «Voi della "Stampa", proprio voi della "Stampa" — *ci ha detto sorridendo, con aria di rimprovero* — non avete creduto alla storia del condizionatore d'aria. E invece è vera. Ci avevano chiesto otto mesi per ripararlo».

— *Ci abbiamo creduto, senatore. L'impressione era che i lavori si potessero svolgere anche senza.*

— I lavori! Volete la mia impressione su oggi. Ve la posso dare sull'uditorio, che è stato esemplare per attenzione.

— *Quando finirà il consiglio nazionale? Domenica?*

— Speriamo. Se tutti ci metteranno buona volontà e se non faranno come me che ho parlato per tre ore.

— *E la proposta del "direttorio", che lei ha definito consulta?*

— Non ho detto se si fa o non si fa. Ho girato a tutti l'interrogativo.

— *Come hanno reagito?*

— Silenzio assoluto. Non si sentiva neanche il rumore del condizionatore d'aria.

Luca Giurato

Le molte correnti

Ricordiamo ancora quali e quante sono le correnti nella dc e la loro composizione.

INIZIATIVA POPOLARE: è la corrente più consistente della dc. Dispone del 34,2 dei voti. Oltre al presidente del Consiglio conta quattro ministri. I maggiori rappresentanti sono: Rumor, Piccoli (capo gruppo alla Camera), Taviani, Bisaglia.

NUOVE CRONACHE: il leader è il segretario del partito, Fanfani.

IMPEGNO DEMOCRATICO: fa capo a Andreotti e Colombo.

BASE: la corrente ha i suoi maggiori esponenti in De Mita, Marcora, Galloni e Granelli.

FORZE NUOVE: fa capo all'ex ministro Donat-Cattin. Forte soprattutto nel Nord Italia, è costituita da un gruppo di sindacalisti ed aclisti.

MOROTEI: sono gli amici di Moro, leader della corrente.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Picasso per chi è giovane

Una mostra didattica allestita in «Omaggio a Picasso» è stata inaugurata nella villa Amoretti (Parco Rignon, in corso Orbassano) per iniziativa dell'assessorato alla cultura di Torino che l'ha presentata in collaborazione col Museo Civico di Livorno per il quale era stata ordinata fin dall'anno scorso da Vera Durbè.

L'esposizione si articola attraverso una trentina di pannelli e si ripromette di illustrare al pubblico più vasto, la vita e l'opera dell'artista nella maniera più accessibile: con un'ampia scelta di riproduzioni fotografiche corredate da semplici didascalie e con alcuni brani tratti da scritti autobiografici o da testimonianze di contemporanei.

A poco più di un anno dalla scomparsa di Picasso — «simbolo di tutta un'epoca che in lui si riconosce» — come scrive Lara-Vinca Masini nella nota introduttiva del catalogo, la figura dell'artista si colloca già, tutta, nella prospettiva storica del periodo nel quale egli è vissuto; mostrando anzi, a più riprese, quanto strettamente la sua opera potesse rivelarsi legata alle vicende del nostro tempo, e in particolare, si direbbe ai momenti più drammatici vissuti dall'Europa.

Non può non colpire, infatti, la violenza della sua denuncia contro la dittatura franchista contenuta nella *suite* delle diciotto acqueforti intitolate *Sogno e menzogna di Franco* (1937) che di poco precedono l'epico grido sul in *Guernica* egli sembra chiedere giustizia, per il suo popolo, al cospetto del mondo intero; facendo di quella sua tela, come scriverà Christian Zérvos, una opera che «commuoverà sempre, che darà delle suggestioni, susciterà dei sentimenti, farà vivere costantemente in convinzione che esistono delle cose più grandi della realtà apparente e che partecipare alla loro grandezza è come un elevarsi in dignità».

La città di Guernica, come è noto, era stata tragico teatro di guerra e ridotta ad un cumulo di fumanti rovine da uno dei primi bombardamenti a tappeto della storia e l'esposizione ne mostra in una grande fotografia i drammatici effetti. «Picasso — dirà dunque, ancora, Giulio Carlo Argan — parlò allora per tutti noi che tacemmo, è stato per un giorno la coscienza del mondo, ha salvato anche le nostre anime, e merita gratitudine eterna».

Ma si veda come quasi improvvisamente, nel giugno del 1939, pochi mesi prima dello scoppio della nuova guerra, l'artista abbia potuto dipingere il primo d'una serie di ritratti «agghiaccianti» (di cui per molto tempo si ignorò l'esistenza) dove il luttuoso abito d'una gentildonna spagnola in nero e grigio, offriva l'immagine inconsapevolmente anticipatrice della svolta drammatica cui il mondo stava andando incontro.

Nessuno dei più giovani visitatori, ai quali in particolar modo la mostra può esser rivolta, di fronte a queste e ad altre immagini riuscirà a vedere ciò che di provocante e, addirittura, di oltraggioso per oltre mezzo secolo tanta gente ha voluto vedere nei quadri di Picasso. Per i giovani, anzi, Picasso che continuò a dipingere con colori e pennelli, o ad incidere all'acquaforte, su già mesi d'accademia. E' ogni giorno di più ci si accorge che la sua è stata probabilmente più la pittura d'un contestatore che di un vero e proprio rivoluzionario (quale può viceversa esser stato un Duchamp, come, se ben si rammenta, anche Franco Russoli notò in una conferenza tenuta l'inverno scorso proprio a Torino). Per questo probabilmente nel saggio del catalogo la Masini si è particolarmente soffermata ad analizzare il senso e la portata del Cubismo (che è stato uno dei momenti più cospicui dell'originale vicenda di cui, con Braque, Picasso fu l'eminente protagonista): da intendersi come «l'ultimo atto della storia dell'arte classica in cui si ricapitolava e concludeva quella cultura che ha avuto come sedi naturali la Grecia antica, l'Italia del Rinascimento, la Francia (Parigi) delle rivoluzioni artistiche moderne, quando già l'arte moderna spaziava ben oltre i confini del vecchio continente europeo, espressione comune ormai al mondo intero».

Angelo Dragone

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 160

Il delitto è avvenuto 6 mesi fa in Germania, a Salem

Tre fratelli di Verolengo arrestati all'alba per l'omicidio a pagamento di un tassista

Eugenio, Francesco e Giuseppe Schittino sono originari di Lascari di Palermo - Un compaesano è l'amante della moglie della vittima: li avrebbe assoldati perché la donna potesse incassare un'assicurazione di mezzo miliardo - Due ispettori tedeschi da 10 giorni a Torino - I presunti killer erano già noti alla polizia, il terzo fratello è un antiquario

Tre fratelli di Verolengo sono stati arrestati perché sospettati di aver assassinato a pagamento un tassista tedesco. Sono Eugenio, Francesco e Giuseppe Schittino, di 30, 32 e 41 anni. L'incarico sarebbe stato affidato loro da un compaesano, Salvatore Lanza, 34 anni, che da 14 anni abita a Salem. E' l'amante della moglie della vittima, che dopo il delitto ha incassato una assicurazione che si avvicina al mezzo miliardo di lire. I tre sono già stati arrestati. Hanno nominato difensori gli avv. Perlo e Logreco.

L'operazione è stata diretta dal nuovo capo della mobile dottor Fersini con il funzionario Sassi ed i marescialli Patera e Mari. Da dieci giorni collaborano con l'ispettore capo Kastle, il commissario Knubben giunti dalla Germania Federale con un agente ed un interprete ufficiale.

Alle 5,30 di stamane agenti in borghese su cinque «Giulie» raggiungono la villa dell'antiquario Giuseppe Schittino, fratello dei due indiziati. E' alle porte di Verolengo, sulla strada che porta a Casale. Tutti dormono. Gli agenti, pistola in pugno, circondano la zona. Quando entrano nel giardino si accende una luce e si apre una finestra. Un funzionario grida: «Fermi tutti, polizia».

Va ad aprire Giuseppe Schittino e dice: «Ce l'avete sempre con me. Non fate rumore, ho un'attività commerciale». Al piano terreno in un vasto magazzino ci sono preziosi pezzi d'antiquariato. Anche la villa è arredata lussuosamente. Giuseppe Schittino viene fermato con Eugenio.

Alle 6 gli inquirenti sono a casa di Francesco Schittino, in via Foglizzo 33, a Chivasso. Per non allarmarlo suona il campanello Eugenio. Il fratello dorme con la moglie, un figlio e la sorella. Si veste senza discutere. Gli agenti compiono la seconda perquisizione autorizzata dal magistrato dott. Silvestro, che alle 10, comincia l'interrogatorio.

Eugenio e Francesco Schittino erano già noti alla polizia. In passato sono stati coinvolti nella clamorosa rapina da 320 milioni compiuta ai danni di due portavalori della Banca Popolare di Novara, compiuta nel febbraio del 1972.

Giuseppe Schittino, che vent'anni fa era un pastore, venne alla ribalta della cronaca nell'agosto del '70. Nella sua villa di Verolengo morì in circostanze misteriose, con una rivoltellata al petto, Teresa Dugostaro, 26 anni, ospite della sorella Rosa 35 anni, che conviveva con l'antiquario. Le indagini conclusero che si trattava di suicidio.

Alle 11, il magistrato ha autorizzato una terza perquisizione nell'allevamento di maiali che i fratelli Schittino possiedono a Rondissone. Nella villa dell'antiquario ed a Chivasso, la polizia ha sequestrato numerosi oggetti (tra cui una ricetrasmittente) indumenti e molti documenti.

Alle 12,30 il dott. Silvestro ha firmato gli ordini di cattura. Sono emersi gravi indizi anche nei confronti di Giuseppe Schittino che sarebbe complice dei fratelli, esecutori materiali del delitto.

Il delitto

Il delitto è avvenuto il 8 gennaio scorso, sulla strada Salem-Tuttlingen. La vittima è Rolf Kogl, 31 anni, che abita a Salem in Bahnofstrasse 1 con la moglie Elga, di 28 anni, e due figlie: Silvia e Arminə, di 2 e 6 anni.

Lo chiama un cliente sulla strada di Tuttlingen, presso una banca. Trova due uomini ad aspettarlo, sono i killer. Li vede molto bene in faccia una donna, Ottilie Schambach, 56 anni, con le figlie Veronika e Siglinde di 14 e 16 anni. Le sembrano italiani, uno ha i baffi.

Il tassista viene assassinato poco lontano. Gli sparano due rivoltellate ad una tempia. Un terzo proiettile fracassa il faro della sua «Mercedes». Forse ha tentato di fuggire, forse si è cercato di simulare una rapina. Ed è infatti la prima tesi della polizia tedesca che però non tarda a scoprire la verità.

Una settimana prima di essere assassinato, Rolf Kogl ha confessato alla sorella Herta: «*Ho fatto un mutuo con una banca per costruirmi una villa e così ho dovuto stipulare una forte assicurazione sulla vita* (n.d.r.: in Germania è obbligatorio, perché in caso di morte prematura del cliente, la banca può ricuperare i soldi prestati). *Vorrei però cambiare l'intestatario della polizza. Mia moglie Elga mi tradisce e non merita nulla; devo pensare ai miei figli*».

E' preoccupato. Il 20 novembre del '73 è stato oggetto di due tentativi di omicidio. L'ha chiamato al telefono un cliente con spiccato accento italiano. Ne ha tenuto la registrazione. Giunto sul posto indicato, non ha trovato nessuno. E' sceso e una macchina ha tentato di travolgerlo. Gli succede una seconda volta nella stessa nottata, così Kogl va da un avvocato a raccontargli l'accaduto.

Dopo le prime indagini, la polizia scopre che la vedova Kogl ha riscosso la favolosa assicurazione di mezzo miliardo ed è andata ad abitare con l'amante Salvatore Lanza, un siciliano di Lascari di Palermo, che si è stabilito in Germania da 14 anni. L'uomo per lei ha abbandonato la moglie e due figli.

Si indaga sul passato del Lanza. Ci sono molti punti oscuri. Emigrato nel '60, si è sposato ad Überlingen tre anni dopo. Sembra povero, un modesto commerciante di frutta e verdura, ma nel '68 apre a Salem un grande supermarket. Fallisce l'anno seguente per una somma ingente, 150 mila marchi, eppure si rimette subito in sesto iniziando una lucrosa attività come allevatore di maiali.

Salvatore Lanza ha un alibi inattaccabile per il giorno del delitto, ma la polizia non molla. Ai primi di marzo un dipendente dell'allevatore si presenta spontaneamente con una testimonianza che non gli lascia scampo. Si chiama Giuseppe Giambra, ha 44 anni ed è emigrato da Caltanissetta.

«*Nel novembre dello scorso anno* — racconta — *Salvatore Lanza mi ha offerto 5 milioni perché uccidessi un uomo. Ho rifiutato e lui è partito per l'Italia. E' andato a Torino per incontrare certi amici. E' tornato a fine mese e mi ha detto che non aveva più bisogno di me*». Sono i giorni in cui il tassista, che morirà un mese dopo, subisce due attentati.

Il 31 maggio Salvatore Lanza viene arrestato con l'amante Elga Kogl. La polizia tedesca continua le indagini e scopre i legami tra l'uomo e la famiglia Schittino. Raccoglie prove. Sembra che la donna, che con le figlie vide i killer salire sul taxi, abbia riconosciuto nelle fotografie segnaletiche inviate dall'Italia, Eugenio (che a quel tempo portava i baffi) e Francesco Schittino.

Alessandro Rigaldo

Le foto sono di Alessandro Bosio e Carlo Pellegrino.

Salvatore Lanza avrebbe «commissionato» il delitto insieme con l'amante Elga Kogl - I tre fratelli Schittino: Francesco, Giuseppe ed Eugenio

Il tassista ucciso

Dalle 15, dopo lo sciopero dei treni

Non garantite le coincidenze

Treni fermi dalle 11 alle 15 per lo sciopero del personale viaggiante. Gli impiegati e gli addetti agli impianti e alle stazioni a turno fisso non lavorano mezza giornata a fine orario. L'agitazione blocca completamente la circolazione.

«*Non è prevista la sostituzione dei treni soppressi con servizi automobilistici*» annuncia un comunicato della direzione compartimentale delle ferrovie di Torino, inoltre «*alla ripresa dell'orario è prevista una forte perturbazione nella circolazione dei treni e alcuni di essi potranno essere soppressi*».

Il disagio per gli utenti rischia di protrarsi oltre le ore della fermata. Nel comunicato delle Ferrovie, infatti si precisa che anche dopo le 15 «*non potranno essere assicurate le coincidenze*».

Per limitare al massimo il danno al pubblico, in un comunicato dei sindacati si invita il personale dei treni viaggiatori a lungo percorso a «*rimanere fermi in località che offrano adeguate possibilità di assistenza. A garanzia di questa inderogabile esigenza si può anticipare l'inizio dello sciopero di 30 minuti o ritardarlo di 15*».

Un comunicato del Ministero dei Trasporti è stato diramato ieri per richiamare «*l'attenzione di tutti gli utenti della strada, ed in particolare modo degli automobilisti, sul fatto che nelle ore di sciopero potranno trovare aperti e incustoditi i passaggi a livello per cui sarà necessario usare la massima prudenza e precauzione prima di impegnare gli attraversamenti delle linee ferroviarie*».

L'agitazione dei ferrovieri parte dalla valutazione negativa già espressa dalla segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil sui recenti provvedimenti del governo in materia fiscale, creditizia e tariffaria. I sindacati chiedono che il piano degli investimenti sia adeguato alle nuove esigenze di trasporto derivanti dalla crisi energetica, e la detassazione della diaria o dell'assenza dalla residenza. Chiedono inoltre l'assunzione di nuovo personale per garantire a tutti i lavoratori il godimento effettivo dei diritti già acquisiti per legge, ferie, orari, turni di riposo, a cui spesso devono rinunciare per garantire un servizio efficiente.

Dal 29 luglio

Sospeso il disco orario

Anche quest'anno viene temporaneamente sospeso l'obbligo di rispettare il disco orario nelle zone del centro. Il periodo, dal lunedì 29 luglio a domenica 18 agosto, coincide con le ferie della maggior parte dei torinesi.

E' sospeso anche il divieto di sosta dalle 8 alle 9.30 e dalle 14 alle 15.30 nelle piazze Lagrange, Paleocapa e Cln.

Disservizio postale il parere dei sindacati

Conferenza stamane, alla Camera del Lavoro, del sindacato dei postelegrafonici Cgil sui problemi del disservizio postale a Torino.

«La crisi delle Poste è superabile — ha dichiarato il segretario provinciale, Lorenzo Gandini — a patto di una decisa volontà da parte dell'amministrazione. Noi abbiamo fatto proposte precise: assunzione dei sostituti portalettere negli uffici, reperimento di locali, mobilità del personale, decentramento effettivo. Ogni provincia deve smistare la sua corrispondenza per evitare l'intasamento dei grandi centri».

Registrazione di un esame di maturità alla Domenico Berti

Pedagogia: "Se fosse insegnante?" "Stimolerei il dialogo tra gli allievi"

Il parere degli studenti dell'Istituto magistrale: "Commissione intelligente, non sono nozionisti" - Le scelte del dopo-esame

Seconda commissione di esami all'Istituto magistrale Domenico Berti. Marinella Gualtieri ha appena finito l'esame. «*Mi hanno detto che dovrei diventare insegnante di filosofia*», annuncia soddisfatta. L'esame, evidentemente, è andato bene. Le compagne si complimentano con lei, si informano sulle domande che le hanno posto i commissari. Soprattutto una studentessa, Laura Marangon, si dimostra interessata: dovrà sostenere l'esame subito dopo. E' un po' tesa. «*Stai tranquilla* — dicono le compagne che hanno superato la prova — *è una commissione intelligente. Non sono nozionisti*».

Comincia l'esame con l'interrogazione di scienze. Domande tradizionali. Si parla dei ghiacciai. La candidata è abbastanza sicura, quando tentenna viene subito aiutata dall'insegnante.

Poi si pa a all'interrogazione di filosofia. «*Preferisce filosofia o pedagogia?*».

«*Pedagogia*».

«*Allora mi parli della tematica della scuola attiva, di Decroly*».

«*Si basa sul fondamento che i bambini devono conoscere l'ambiente sociale in cui vivono adattarcisi attivamente. Ciò sviluppando interessi legati ai bisogni fondamentali dell'uomo. Per Decroly questi bisogni sono quattro: bisogno di nutrirsi, di ripararsi dalle intemperie, di proteggersi dai pericoli e dai nemici, di lavorare e bastare a se stessi*».

«*Esatto. Qual è l'altro concetto fondamentale della tematica di Decroly?*»

«*La globalizzazione, cioè il fatto che il bambino è portato a cogliere l'insieme delle cose*».

«*Non solo il bambino. La teoria di Decroly si basa su un'intuizione psicologica valida anche per gli adulti, cioè che l'individuo coglie il reale non analiticamente nei singoli elementi ma nella globalità delle situazioni concrete. Questa teoria nella scuola che applicazioni ha?*»

«*Per l'apprendimento del leggere e dello scrivere bisogna partire da frasi e da parole legate all'interesse del bambino*».

«*Concretamente, con una scolaresca, come farebbe?*»

«*Esattamente non so, bisogna conoscere i bambini. Penso comunque che stimolerei tra loro un dialogo per vedere i loro interessi...*».

«*E stimolare così il loro bisogno di comunicazione. Saranno loro stessi a sentire l'esigenza di imparare a leggere e scrivere. Parliamo un po' di Kerchensteiner?*»

«*Sì, è il teorico della funzione educativa del lavoro. Per lui il lavoro presenta essenzialmente un aspetto morale per cui il ragazzo si identifica nell'attività produttiva*».

«*Il lavoro è solo attività manuale?*»

«*No, anche lo studio per lui è lavoro. Infatti...*»

«*Va bene. Passiamo alla filosofia. Scelga lei un filosofo dell'Ottocento*».

La studentessa inizia a parlare di Schelling. L'esame si avvia al termine.

Alla fine l'ultima domanda di rito: «*Cosa vuol fare dopo?*»

«*Insegnare*».

«*Ma dove, alle elementari o alle medie?*»

«*Alle elementari*».

«*Come mai, non vuole fare Magistero?*»

«*Mi interessano i bambini*».

Allieve in attesa all'istituto magistrale Domenico Berti

echi di cronaca

Sist licenziate di scuola media
Nessuna inerzia sul vostro avvenire. La Sist può prepararvi, nelle sue specializzazioni, direttamente per un impiego altamente qualificato. Sist, via Po 2, tel. 547.575.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici vengono a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 871.270 - 871.271.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
[illegible]

Ist. Methodo - Segretarie
[illegible]

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible]

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
[illegible]

Una commissione d'inchiesta per la cava Rotunno

Consiglio comunale straordinario per la strada "abusiva" a Condove

Consiglio comunale straordinario stasera a Condove. La Commissione comunale d'inchiesta dovrà riferire agli amministratori sull'attività della cava «Rotunno», che avrebbe violato il piano di fabbricazione, tentando di costruire abusivamente una strada. Inoltre la Commissione d'inchiesta avrebbe accertato che la cava ha iniziato dei lavori sul territorio del Comune di Condove, senza alcuna autorizzazione, in violazione al piano di fabbricazione.

La zona interessata è vincolata, essendo di interesse storico e paesaggistico. Il sindaco di Condove, con una ordinanza, ha già bloccato i lavori. L'azienda ha fatto sapere che non ha più posto per il deposito del pietrisco ed alle organizzazioni sindacali ha dichiarato: «Di questo passo saremo costretti a mettere a cassa integrazione almeno sessanta dipendenti».

L'attività della cava più volte è stata messa sotto accusa da parte degli abitanti di Condove e di Caprie per le indiscriminate esplosioni e l'inquinamento atmosferico.

Che tempo fa

al mare

Locali annuvolamenti con precipitazioni sparse. Temperatura in lieve diminuzione. (Ansa)

ai monti

Aumento della nuvolosità con precipitazioni a carattere locale e temporalesche. Temperatura in diminuzione.

— E' tutto inutile caro. In Italia le Poste non funzionano

Un giorno a Finale costa così

La Riviera ligure è pronta ad accogliere la massa di turisti che si riversa sulle sue spiagge. I prezzi sono ancora più alti degli anni scorsi, le possibilità dei clienti notevolmente minori.

Si diffonde sempre di più l'abitudine di abbandonare le località tradizionali per cercarne altre magari più scomode da raggiungere, ma più «economiche». Sono sempre più numerosi i torinesi e milanesi che vanno a trascorrere le ferie in Calabria o alle Tremiti. Non tutti però possono affrontare viaggi così disagevoli o disporre di un periodo di ferie sufficientemente lungo. Chi può stare via solo pochi giorni o deve pensare a bambini piccoli, è costretto ad arrendersi alla comodità di Finale o Alassio. E ai loro prezzi.

Immaginiamo la vacanza di una ragazza che, senza cercare il lusso, desideri una sistemazione confortevole in una qualsiasi stazione della Riviera di Ponente. Ad esempio, Finale Ligure. Naturalmente ci sono possibilità molto diverse a seconda della località, della categoria dell'albergo e dei bagni, delle pretese.

Si va dalle 3500 lire per la camera senza bagno in pensione di terza categoria, fino alle 15 mila dell'albergo di prima. Anche per gli stabilimenti balneari esistono quattro categorie che praticano tariffe diverse. Una grande distinzione esiste poi fra le varie stazioni: categoria A, quelle più importanti come Alassio, Finale Ligure, Spotorno; categoria B le stazioni minori come Varigotti o Noli.

Albergo o pensione

La distinzione albergo-pensione non ha più ragione di esistere: il prezzo delle pensioni più eleganti è superiore a quello di alberghi meno confortevoli. Con 8 mila lire al giorno si può trovare un'ottima sistemazione in una pensione di seconda categoria.

Non ci sono lussi superflui e il vitto è decisamente «familiare», quanto è sufficiente comunque per trascorrere una buona vacanza senza spendere cifre eccessive.

Il prezzo in un albergo della medesima categoria è decisamente più alto: da 6 mila lire fino a 10 mila. Naturalmente in entrambi i casi parliamo di camere con bagno. Se ci si accontenta dei servizi centralizzati i prezzi diminuiscono notevolmente.

In albergo di terza, la tariffa media si aggira sulle 5 mila lire. Una soluzione che trova molto favore è quella di prenotare in albergo solo il pernottamento e consumare i pasti nei locali caratteristici che si incontrano volta per volta.

E' l'ora del ristorante

Per i pasti c'è solo l'imbarazzo della scelta del ristorante. Scelta rischiosa: mangiare bene è altrettanto facile che farsi «spennare» da un trattore poco onesto. Se si rinuncia a priori alle «specialità nostrane» e al «pesce appena pescato», si può mangiare decentemente con 2500, 3000 lire e si corrono meno rischi.

A chi invece non vuole rinunciare alla buona tavola, conviene farsi accompagnare da qualche persona pratica del posto. Nella località in cui passa le vacanze la nostra amica ci sono due buoni ristoranti.

Entrambi propongono le specialità marine locali: l'uno in tono più raffinato, l'altro alla casalinga. Il prezzo di un ottimo pasto, dall'antipasto al dolce, con vino Nostralino è sulle 5-6 mila lire.

Cabina, sdraio, ombrellone (o basta lo scoglio?)

La scelta dello stabilimento balneare dipende essenzialmente da ciò che si chiede ad una vacanza. Ci sono «bagni» costituiti semplicemente da poche cabine in legno e qualche fila di ombrelloni: più che sufficienti per chi ama la «vita di mare» fatta di bagni e sole.

Altri stabilimenti sono costruiti in muratura e comprendono bar, ristorante, sala da ballo e altre comodità.

Sono suddivisi in quattro categorie con differenze di prezzo anche notevoli. Le tariffe sono stabilite con un listino della Capitaneria di porto della provincia. I «bagni» scelti per la vacanza della nostra immaginaria turista sono di terza categoria: cabine in legno, tre file di ombrelloni, un piccolo bar di assi con bibite sempre fresche.

La tariffa è di 35 mila lire per il periodo di un mese e comprende cabina, ombrellone e due sedie a sdraio.

Una sosta al bar, shopping, e di sera a ballare

Le ore che non si trascorrono in spiaggia sono immancabilmente dedicate allo «shopping» o a un aperitivo al bar alla moda. Anche qui il prezzo delle consumazioni non è lasciato alla decisione del titolare del bar, ma stabilito dal listino della Associazione Esercenti e Commercianti della provincia. Bisogna fare attenzione però agli affascinanti «cocktails long-drink» serviti in enormi alambicchi e guarniti di frutta fresca. E' molto facile per il proprietario del bar eludere le tariffe imposte spacciando la bevanda con i nomi più strani.

Nella località che abbiamo scelto si trovano stupendi «beveraggi» per la ragguardevole cifra di 2 mila lire. Se ci limitiamo ad un aperitivo di marca solo non corriamo rischi. Allo «shopping» conviene rinunciare: magliette che in città costano 5 o 6 mila lire, qui vengono vendute per cifre che vanno dalle 8 alle 10 mila.

Dopo cena, una capatina nei locali notturni. Per qualche misteriosa ragione i locali all'aperto non sono più di gran moda: i «giovani bene» preferiscono andare a morire di caldo in bui scantinati rinfrescati solo in teoria da maleodoranti impianti di aria condizionata. Anche qui i prezzi variano molto da una località all'altra.

Nelle discoteche generalmente si aggirano sulle 2500 lire per l'ingresso e una consumazione e 1500, 2000 per le consumazioni successive. Nei locali più rinomati intervengono spesso cantanti e complessi che vanno per la maggiore, allora i prezzi salgono alle stelle: 10-15 mila lire l'ingresso e una consumazione.

(a cura di GIORGIO DESTEFANIS - Foto MONTEFIORI)

PAOLO VILLAGGIO

Il secondo tragico libro di FANTOZZI

2 UNA VACANZA A CORTINA

Fantozzi, quando si parlava di vacanze invernali, si teneva sempre sulla difensiva, ma questa volta si era fottuto tragicamente colle sue mani.

Luciano Calboni era di gran lunga il più odioso dei suoi colleghi d'ufficio.

Da quando gli avevano messo in stanza la Sig.na Silvani, alla quale lui faceva segretamente la corte da due anni senza che lei se ne fosse mai accorta, Calboni passava le giornate da lui.

Calboni era un disinibito, odiosissimo, stronzo, stupido, bugiardissimo e fastidiosamente profumato con Tabacco D'Harar. Lo riempiva di balle e di vanterie e quel che è peggio raccontava tutto a lui, ma l'obbiettivo era la Silvani. Quando il capo dell'ufficio (traslochi) gli aveva domandato se non aveva nulla in contrario se gli mettevano in stanza la Silvani, lui sentì quasi una sciabolata di felicità. Aveva programmato che in una cinquantina di mesi di «corte mascherata», che era l'unica tecnica in suo possesso, si sarebbe messo in buona luce, e chissà che, colpita da tutta la bontà, la dolcezza di carattere che lui avrebbe pazientemente mostrato, non ci sarebbe, verso la fine della prossima primavera, scappata una storia d'amore: quella che lui aspettava da sempre!

Ma fin dalla prima mattina arrivò il profumatissimo Calboni. Barzellette, giochi d'abilità e avventure sessuali rivoltanti erano il suo ignobile repertorio.

Lui dopo un mese l'odiava ferocemente, mentre in fin dei conti la Silvani si dimostrava divertita da tutta quella carica d'ingenua volgarità.

La Silvani alla sera quando Calboni usciva domandava spesso: «Simpatico... no?». E lui rispondeva con dei tragici grugniti d'approvazione.

Ma una mattina si era tradito miseramente. Il Calboni entrando al mattino aveva preso l'abitudine di alitargli in faccia un caffè istantaneo e di fargli uno spaventevole buffetto sulla guancia dicendogli: «Ciao puccetto» e si dedicava alla Silvani.

Una mattina al «Ciao puccetto!» lui reagì con uno schiaffo tremendo sulla mano che gelò l'ambiente.

La Silvani domandò: «Ma che le succede?». E lui miseramente: «C'era una mosca sulla mano di Luciano...». Ma Calboni lo aveva guardato negli occhi e anche lui che era stupido aveva sentito tutto il suo odio.

Poi a Marzo il dramma.

Il Calboni si vantava una mattina di essere un grande playboy, un gran mondano e grande sciatore: disse anche di avere una casa a Cortina D'Ampezzo, la perla delle Dolomiti.

«Lei conosce Cortina naturalmente... Fantozzi?» domandò.

E lui: «Io... certo... è naturale!». E la Silvani: «Lei sa sciare... Fantozzi?». «Sì...» rispose guardando fisso Calboni «benissimo... io scio benissimo». «Perfetto», fece giulivo Calboni «vi invito entrambi nella mia villa di Cortina».

Avevano accettato con entusiasmo tutti e due, ma la sera tornando a casa nella sua 126 si era reso conto che non aveva mai visto Cortina in vita sua e soprattutto mai messo un paio di sci.

Ora doveva raccontare a sua moglie Pina una «palla» mostruosa e trovare una scusa per non sciare. Di rinunciare ad una vacanza colla Silvani non se la sentiva proprio e poi aveva capito che lei sarebbe andata lo stesso e lasciarla in mano a Calboni sarebbe stato atroce.

Alla moglie poveraccia avrebbe raccontato che andava ad un corso di perfezionamento professionale. Una sera all'uscita la Silvani lo «placcò»: «Fantozzi mi porti da "Poppi Sport" a comperare della roba per la montagna, voglio imparare a sciare!».

«Va bene» rispose lui «anch'io mi devo comprare qualcosa!».

Quando entrarono da «Poppi Sport» lui capì subito due cose: che negli ultimi vent'anni era cambiato tutto, ma soprattutto che «Poppi Sport» era un ladro mostruoso.

Il proprietario in persona li accolse untuosamente sulla porta con un: «In che cosa posso essere utile?».

«Un paio di guanti da sci» fece semplicemente la Silvani ma da quel momento cominciò per lui un'avventura mostruosa. Perché lui si attrezzò in questo modo:

Pauroso casco aerodinamico rosso fiamma alla Jean Claude Killy	70.000 lire
Tuta nera spaziale	130.000 lire
Scarponi color aragosta plastificati gonfiabili	60.000 lire
Sci in fibra di vetro Fibreglass Ficher	80.000 lire
Guanti e calze speciali	15.000 lire
Totale	355.000 lire

di cui cinquanta subito, il resto a rate mensili!

Partirono con la 124 Spider di Calboni. Calboni al volante, la Silvani a destra e lui nel pozzetto bagagli.

In autostrada Calboni domandò: «Volete che apra la capote?». La Silvani trillò: «Sì... sì... così prendiamo il sole!».

Dopo venti chilometri Fantozzi aveva i capelli «Presbitero», una falciatrice meccanica al posto del cervello e allucinazioni.

Al Grill Pavesi di Padova, dove si erano fermati un attimo, vide una gran croce in cielo con la scritta: «In hoc signo vinces!». Poi gli venne da vomitare e andò alla toilette dove svenne.

Quando ripartirono lui era così nel pallone che disse anche di essere stato «azzurro» di sci.

«Azzurro?» domandò ammirata la Silvani «che bravo e modesto è lei, non lo aveva mai detto!».

E le montagne si avvicinavano implacabilmente.

Lui cominciò a prepararsi il terreno.

A Conegliano Veneto urlò improvvisamente, vincendo la forza del vento: «Saranno 10 anni che non scio!».

«Come ha dettooo?...» urlò la Silvani.

«Saranno 20 anni che non metto un paio di sci!...».

«Comeee? Vent'anni che non scia?».

«Venti? Ma forse anche venticinque».

Stava vivendo momenti drammatici, e per il viaggio orrendo, e per l'angoscia delle montagne in arrivo, ma soprattutto perché Calboni ormai, la sinistra sul volante, col braccio destro aveva cinto le spalle della Silvani. Guidava come una bestia, credendo però di essere Fittipaldi. Dopo Vittorio Veneto la strada cominciò a salire in una ripida impennata. A lui prima aumentò la salivazione, poi gli cominciò un leggero malessere, poi divenne bianco, poi verde, poi viola. Quando divenne blu batté disperatamente sulla spalla di «Emerson Fittipaldi» che non sapeva, ma lui non poteva parlare. Calboni si fermò, lui si buttò fuori e riempì la valle con dei conati clamorosi.

Quando risalì in macchina la Silvani lo guardò con un po' di disgusto: «Vuole una caramella?» domandò. «Grazie» disse Fantozzi accettando un terrificante bolo di zucchero-ferro-cemento grande come una mela. Lui capì che con i suoi denti non ce l'avrebbe mai fatta e cambiò tecnica: l'avrebbe vinta succhiandola.

Ma anche così capì che non l'avrebbe spuntata e dato che la Silvani ogni tanto si girava non poteva purtroppo sputare e si passò il caramellone 20 minuti parcheggiato in guancia destra, 20 minuti in guancia sinistra. Sembrava Marlon Brando nel Padrino. Ogni volta che la Silvani di scatto si voltava lui con la lingua buttava il caramellone al centro. Ma respirava male. Fortunatamente lei parlava poco. Poi di colpo lo sorprese con un: «Vuole che le racconti tutta la mia vita?».

Lui aveva appena fatto in tempo a buttare il bolo al centro.

Erano arrivati al battesimo che lui cominciò a fischiare dalla gola e a cambiare colore «Che ha? si sente ancora male?...» domandò la Silvani. Lui fece un no con la testa, resistette in apnea altri 15 secondi, poi sputò il sasso con una violenza inaudita contro una vetrata dell'Hotel Wincler, che stavano superando in quel momento, disintegrandola completamente.

Furono inseguiti per quasi 3 chilometri da due motociclette dell'albergo che alla fine desistettero.

Calboni disse trionfante: «Li abbiamo seminati, però sa, ma lei Fantozzi alle volte, per mettersi in buona luce, si comporta proprio da stupido... vero puccetto?». E gli fece il tremendo buffetto sulla guancia ridendo come un amante latino.

(Domani, continuazione e fine)

Paolo Villaggio

Da «Il secondo tragico libro di Fantozzi» - Per gentile concessione dell'editore (ed. Rizzoli, L. 2500)

Gratis i messaggi

FERMO POSTA

Chiamate Stampa Sera 6568

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 66-28), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Varnasca 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 15; Sanremo, via Roma 14.

GINO da Torino a DELIA Bordighera — Hai dato uno scopo alla mia vita regalandomi questo dono immenso, Claudio che ora allevi con materna dedizione. Dio benedica te ed ogni tuo atto d'amore verso il nostro bambino, sempre.

FRANCESCO da Torino a SUSY a Camogli — Ma perché non me lo hai detto a casa a Torino? Adesso dovrò aspettarti fino ad agosto. Un secolo. A presto.

GINO da Varazze a SILVIA a Torino — Io ti telefonerei la sera (e l'ho fatto) ma tu non ci sei mai. Raccontalo!

GEPY a Spotorno — Saluto la bionda Venere che ho fatto il viaggio con me il 16 u.s. Spero di rivederla al rientro delle vacanze in città. Se si ricorderà ancora di me.

A TUTTI quelli che parteciparono alla gita a Budapest a Pasqua, un saluto cordiale e buone vacanze dal loro compagno.

Da PAPÀ a MAMMA e SERGIO a Messina — Solo a Torino pensavo di ritornare libertino, ma da quando Sirio dorme sotto il tuo vuoto lettino mi sento solo un povero lupino.

Al piccolo DIEGO — E con questo sei a tre! Tantissimi auguri. Mamma e papà.

A DILDA — Non pensare ai regimi alimentari, pensa a guarire. Ti aspettiamo. Auguroni! Licia e Concetta.

VACANZE

Può capitare solo ai cacciatori

Ridete (se potete)

Il marito parte da solo per la villeggiatura e sua moglie, costretta per impegni in città, gli fa promettere che scriverà ogni giorno. Lui mantiene la promessa, ma tutte le lettere arrivano senza francobollo per cui la moglie deve tutti i santi giorni pagare la soprattassa. E ne arrivano ben quindici di lettere non affrancate.

— Mio marito è davvero smemorato, lo sapevo — commenta la signora —. Ma a questo punto non lo avrei mai creduto. E' anormale... Dovrò farlo vedere da un medico...

E al suo ritorno, il marito viene portato da un medico a cui lei racconta tutta la storia...

— Ho l'impressione che sia stanco, esaurito — commenta il dottore —. Vediamo un po', signore. Mi faccia vedere la lingua...

Il signore mette fuori la lingua: vi sono quindici francobolli appiccicati sopra...

LE RICETTE D'EPOCA A SPOTORNO

Quando la cucina è antiquariato

NOSTRO SERVIZIO

Spotorno, 19 luglio.

«Prepara due Condijun!». Passano pochi minuti ed una bella ragazza esce dalla cucina, portando delle terrine colme di una specie di insalata mista. Al tavolo una coppia di tedeschi spalanca gli occhi, davanti ai piatti. Giancarlo Zunino, in un angolo guarda soddisfatto. Il ristorante è pieno di turisti ed il vociare di sottofondo è interrotto soltanto dal rumore delle posate. Gli ordini di cucina si susseguono con bel ritmo, mentre boccali di vino bianco fresco vengono vuotati uno dietro l'altro. Tutte le volte che un cliente ordina un piatto tipico fa un piacere al proprietario del locale.

«E' vero — dice Zunino — stiamo cercando di cambiare la mentalità di chi viene a mangiare. Noi abbiamo anche il forno a legna per la pizza, la griglia, e siamo in grado di esaudire quasi ogni richiesta. Ma mi sembra piuttosto fuori luogo venire in Liguria per chiedere un ragù alla bolognese o i "panzerotti" alla pugliese. Per questo mi sto impegnando a riscoprire e soprattutto a far ritrovare il gusto della cucina locale. Per ora, in estate, quando il lavoro si basa specialmente sulla velocità e si deve far fronte ad un gran numero di ordini, ci limitiamo a qualche piatto, ma stiamo studiando dei menù composti solo da piatti tipici».

Per fare questo Giancarlo Zunino sta andando alla ricerca di vecchi testi gastronomici, di ricette preziose perse nel tempo o comunque ormai snaturate. Immergendosi nella lettura dei libri si scopre anche il piacere della lingua, dei dialetti locali. In più la cucina ligure ha una caratteristica tutta sua che, con i tempi che corrono, non può non essere apprezzata. E', come l'ha definita l'esperto Carlo Piumo, la «cucina della misura», una gastronomia basata su alimenti alla portata di tutti. Le stesse caratteristiche della regione, definita «angolosa», con alle spalle i monti che chiudevano una volta le possibilità di rapporti e di scambi con le zone limitrofe, la scarsità e la limitazione delle culture e degli allevamenti, hanno avuto una parte determinante nella formazione dei piatti popolari.

«Ecco perché — *continua il proprietario del "Cantinone", un locale ricavato in un vecchio stabile in una delle vie più caratteristiche di Spotorno* — cerchiamo di modificare un po' la mentalità del "filetto" a tutti i costi. E' chiaro che se un cliente ci chiede la bistecca ai ferri ed il branzino alla griglia siamo in grado di accontentarlo. Ma quando il pesce pregiato costa a noi, ancora da pulire e quindi a peso lordo, a volte più di 6000 lire il chilo, che prezzi possiamo fare? Invece con la cucina tipica, quella di una volta, con le paste al pesto, i ripieni di verdura, i minestroni freddi o caldi, la trippa, il "pan cheuttu" (pane cotto), il riso "preboggion" (erbette), la buridda di seppie o di baccalà (la "buridda" che ha un nome di origine turca è un piatto come la paella spagnola o la tiella pugliese) riusciamo a mantenerci su costi accettabili. E non ditemi che sono piatti poco fini o poco ricchi. Tutto sta a cucinarli con le dovute regole, con rispetto ed equilibrio, come sa fare il nostro cuoco Gino Valentini».

Ma non ci sono soltanto gli antipasti, i primi piatti ed i «secondi» con i contorni. La ricerca del giovane Zunino si è spostata anche sui vini. Girare le colline dell'entroterra alla ricerca di prodotti genuini. Il vino locale sul quale punta molto è il Nostralino, un bianco-rosato da pasto, leggermente frizzante, che può accostarsi sia ai piatti di carne che al pesce. Lo si trova generalmente nelle zone di Albissola, di Vado, di Celle, Noli e della stessa Spotorno. Più pregiato ancora è il Pigato che si trova sia dolce che secco. Il primo può servire con il dessert, il secondo è un vino tipico per il pesce. Ha un sapore molto caldo, con aroma di mandorlo in fiore.

Chiediamo se questo ritorno all'antico, quest'opera di antiquariato gastronomico ha avuto successo.

«Sicuro — *risponde ancora Zunino* — soprattutto quest'inverno abbiamo avuto grosse soddisfazioni. Ora è il momento dei turisti, ma durante la brutta stagione venivano da Savona e da tutti i dintorni. Gente del luogo, operatori turistici, albergatori, proprietari di altri ristoranti che ora non hanno tempo di muoversi. Noi potevamo curare ogni minimo particolare. Anche il pane lo facciamo nel forno a legna, il nostro "pizzaiolo" Carlo Bianco ha saputo farsi un bel gruppo di amici».

«Ora — *conclude* — ho in mente un bel progetto. Può darsi che con il ritorno del freddo arrivino anche l'austerità, le domeniche senza auto, le serate vuote e tristi. Noi pensiamo di rallegrarle con delle buone cene con l'autentica cucina ligure. Forse organizzeremo anche qualche spettacolo di cabaret. Speriamo di poter far venire anche Cochi e Renato, ma l'idea sarebbe di trovare qualche personaggio delle nostre terre. Cantautori, dicitori, poeti, artisti che possano far capire ancor meglio le frittelle di boraxe (borraggine, un'erba dei campi), le torte pasqualine, la fainà (farinata) o i frisceu di baccalà (frittelle di merluzzo)».

Cristiano Chiavegato

Il ristorante di Spotorno che va alla ricerca delle vecchie ricette locali

Il condijun

Il classico «condijun» è un tipo di insalata (che potrebbe essere paragonata alla famosa nicoise, ma è forse più fine del piatto francese) molto facile da preparare. Si tagliano a pezzi alcuni pomodori ancora un po' verdi, si uniscono un cetriolo affettato, mezzo peperone giallo di quelli che non bruciano, qualche cipollina tagliata sottile, mezzo spicchio d'aglio, un pugnetto di olive nere qualche acciuga diliscata, foglie di basilico. Il tutto si condisce con sale e olio vergine abbondante. I più raffinati alla salsa potranno aggiungere anche il sugo ottenuto schiacciando due o tre pomodori di quelli piccoli ovali ben maturi.

A pagina 10
TUTTI I TORNEI ESTIVI

BARDINETO — Domenica 21 si apre a Bardineto, nell'alta Val Bormida, (poco più di mezz'ora dal mare), la XVI mostra mercato della vallata. La rassegna offre un quadro delle attività industriali, agricole ed artigiane della vallata e consente ai visitatori di conoscere nuove località e tipici prodotti.

Alle 9,30 avrà luogo una sfilata di trattori cui seguirà l'apertura ufficiale della mostra-mercato. Nel pomeriggio, alle 16, concerto della banda folcloristica «Rumpe e streppa» di Finale e quindi incontro di calcio femminile tra la «Intrepida Gillardo» di Millesimo e la «Juventus B.C.O.» di Domodossola. Per lunedì è in programma, ore 21, una gara regionale di bocce.

Stasera basket a Loano

Loano, 19 luglio.

L'anteprima degli europei femminili di pallacanestro che si disputeranno dal 23 agosto al 3 settembre in Sardegna, è in programma questa sera e domani sul rettangolo di via Matteotti a Loano, che ospita il XII trofeo delle Palme, con la partecipazione delle nazionali di Russia, Francia, Italia e Canada.

Italia e Urss, considerate teste di serie nel torneo loanese, affronteranno questa sera, ore 21,15 e 22,30 rispettivamente il Canada e la Francia, in due incontri ad eliminazione diretta; sabato sera le finali per il primo posto fra le vincitrici del primo incontro e per il terzo posto fra le sconfitte.

Gli organizzatori sperano in una finale tra Italia e Urss: il pronostico avvalora questa prospettiva ed anche per le azzurre sarebbe un'esperienza proficua ed interessante in quanto le cestiste sovietiche si presenteranno agli europei nel ruolo di favorite.

La nazionale dell'Urss annovera fra le sue file atlete di eccezione per bagaglio tecnico e prestanza fisica. La ventitreenne Shirokova, alta m. 2,12 domina l'intero campo delle concorrenti.

La nazionale italiana, che sarà ammessa al girone finale degli europei come nazione organizzatrice, conta di svolgere un ruolo di primo piano anche se contrastata da cecoslovacche, jugoslave, bulgare e francesi.

Le azzurre a disposizione dell'allenatore Settimio Paganini, sono tredici, capitanate da Rosetta Bozzolo, 87 presenze in nazionale, e Wanda Sandon, 58 presenze. E' una formazione giovane comprendente sei cestiste che lo scorso anno a Sanremo, conquistarono la medaglia di bronzo per juniores: Annalisa Cattelan, Lidia Gorlin, Chiara Guzzonato, Donatella Trevisi, Licia Apostoli e Bianca Rossi. La nazionale è completata da Umberta Pareschi, Manuela Peri, Liliana Bocchi, Mariangela Piancastelli e Tiziana Fasso.

Giuseppe Morchio

Courmayeur: questa sera, alle 21,30, nella Chiesa Parrocchiale, si svolgerà un concerto del duo pianistico Maura Adamo-Gabrielli, Rosso. Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms

La malavita va al mare ma non per riposarsi

NOSTRO SERVIZIO

Savona, 19 luglio.

La Riviera fa gola anche ai malviventi. Con l'arrivo della bella stagione, ladri d'auto e d'appartamento, scippatori, borseggiatori, ladri, patacari, e spesso anche rapinatori, si trasferiscono da altre zone (principalmente Torino e il Piemonte) alla costa ligure.

Sono un pericolo sia per i turisti sia per i residenti, molti dei quali lasciano incustoditi gli alloggi, che diventano così facile bersaglio dei ladri. Sovente i topi d'appartamento agiscono in pieno giorno e, per evitare anche la fatica di scavalcare i muri di cinta o di saltare da un balcone all'altro, ricorrono a degli stratagemmi.

I malviventi, per lo più giovani, agiscono a gruppi di due o tre per volta. Bussano alla porta e, se la padrona di casa apre, inventano frasi di circostanza: «*Stiamo facendo un'indagine, risponda per cortesia a qualche domanda*», «*Scusi, abbiamo sbagliato famiglia*», e così via. Se invece accertano che l'appartamento è momentaneamente disabitato, passano all'azione.

Dopo aver forzato la serratura (basta un minuto) entrano, portano via denaro contante, preziosi, macchine fotografiche, cineprese, radio, tutti oggetti facili da nascondere e trasportare. Un complice resta a fare il palo sulle scale, pronto a dare l'allarme se qualcosa non procede per il verso giusto.

Molte volte prendono di mira alloggi di caseggiati attigui, battono sistematicamente i quartieri alla ricerca di case lasciate senza custodia. La polizia consiglia ai vicini di accordarsi per vigilare reciprocamente gli appartamenti, e di seguire i movimenti di chiunque, non conosciuto, entri nel portone, avvertendo immediatamente il "113" qualora notino qualcosa di sospetto.

Da qualche settimana, soprattutto sulla Riviera a Ponente di Savona, sono in piena attività i patacari. Quasi sempre di origine napoletana, per passare inosservati viaggiano su auto con targa straniera o di Savona (molti riescono ad ottenere la residenza in un centro della costa). Il metodo è quello consueto: avvicinano i turisti, di preferenza stranieri, offrendo orologi, braccialetti, collane. Chiedono cifre qualche volta non elevate, ma sempre di gran lunga superiori al valore della merce.

Esiste una malavita specializzata in furti nelle cabine. Il ladro si confonde con i bagnanti, si impossessa della chiave di una cabina (se viene sorpreso dirà di aver sbagliato numero) e, mentre chi occupa realmente la cabina è intento a fare il bagno, ruba borse e portafogli. In questi casi, si raccomanda di non lasciare somme ingenti e oggetti di valore nelle cabine.

I mercati settimanali che si tengono ovunque in Riviera sono la meta preferita di scippatori e borseggiatori. In un attimo il ladro strappa la borsetta o sfila il portafogli. E attenzione alle apparenze: il malvivente può celarsi anche dietro le graziose sembianze di una donna. Pochi giorni or sono, al mercato di Savona, è stata arrestata una graziosa torinese di 19 anni, Francesca Melazzo, sorpresa con le mani nella borsa di una casalinga.

La malavita prospera grazie ad un'organizzata rete di ricettatori

s. c.

SUBACQUEI SI DIVENTA

lezione 8

Di tutta l'attività subacquea, dopo periodi di stasi o praticamente quando si inizia, la parte più rapidamente migliorabile è quella dell'apnea. Naturalmente con preciso allenamento. L'apnea sarà più lunga quanto minore sarà il consumo muscolare d'ossigeno. La prima regola da tener presente è dunque quella di nuotare ed immergersi con estrema calma, facendo movimenti lenti senza spreco di energie. Quando si arriverà a risparmiare queste ultime usandole senza superarne il fabbisogno, ci ritroveremo con una permanenza sott'acqua aumentata di più di un terzo.

Si possono mettere in atto altri accorgimenti. Alcuni consistono in un'opportuna ginnastica. Chi avrà tempo di praticarla prima di partire per il mare ed iniziare la sua estate «sub», farà buona cosa. Ma non tutti possono permetterselo e, a costoro, consigliamo un metodo praticissimo e quanto mai efficace, quello dell'«interval training».

E' praticato molto in quasi tutti gli sport nei quali si richieda uno sforzo fisico non indifferente: sci, football, atletica, per citarne qualcuno. Proprio in atletica è maggiormente adottato, specie da velocisti e fondisti. Si tratta di compiere veloci ma brevi scatti e poi rallentare, quindi riprendere e così via. La muscolatura è sottoposta ad una sollecitazione più intensa, ma sopportabile proprio per la brevità degli atti.

In apnea si può adottare la stessa tecnica. Trattenere il fiato per 15-20 secondi, respirare ed espirare sette-otto volte, trattenere il fiato per lo stesso tempo e via di seguito. E' il sistema più rapido per trovarsi in possesso, nel giro di qualche giorno, di un'apnea rispettabile. La durata dell'esercizio varierà dai 10 minuti ai venti, con intervalli di tre quarti d'ora, un'ora. Se non volete effettuare tutto ciò attaccati ad una scaletta di pontone o di piscina (potete anche farlo in città in ogni momento del giorno), se siete al mare in una zona popolata di ricci commestibili, dedicatevi alla loro pesca. In genere sono a 2-3 metri di profondità ed il tempo di raggiungerli e staccarne due o tre poi tornare in superficie, vi darà esattamente egual risultato.

Altra pratica per aumentare l'apnea (ma di quest'ultima bisognerà impratichirsi bene per non incorrere in incidenti, a volte mortali) è quella dell'iperventilazione. A torto considerata un'iperossigenazione è invece una decarbonizzazione. Iperventilarsi vuol dire compiere, immediatamente prima della capovolta d'immersione, una serie di atti respiratori forzati nei quali l'aspirazione avrà particolare importanza.

L'iperventilazione tende infatti, espirando fino all'ultimo filo d'aria che è nei polmoni, a svuotare gli stessi dai residui di anidride carbonica che vi ristagnano abitualmente con espulsi dalla respirazione normale. Ed è proprio l'anidride carbonica il gas che sollecita la messa in moto dell'apparato respiratorio inculcandogli gli stimoli di movimento.

E' un'arma a doppio taglio che, se saggiamente usata, tornerà molto utile nella pesca in apnea, ma altrettanto pericolosa se non amministrata nel migliore dei modi. Infatti, specie alle discrete profondità, l'iperventilazione (dipende da individuo a individuo ma si può pensare che possa venir effettuata, mediamente, per 35-50 secondi nei soggetti senza grandi pretese) tende a far sentire il sub a suo agio, togliendogli assolutamente la voglia di riprendere a respirare. Proprio qui sta il pericolo, perché il sub non si ricorderà che ha ancora diversi metri da compiere per raggiungere la superficie. E, risalendo, mentre nel frattempo avrà consumato tutto l'ossigeno, sarà colpito da sincope.

Quasi privo di sensi il soggetto ricomincerà ad affondare. Se recuperato in tempo (la sincope da apnea prolungata è meno grave dello svenimento) l'incidente non avrà conseguenze gravi. Infatti, dopo un primo blocco del centro bulbari la respirazione riprende con atti aritmici ma frequenti, se naso e bocca sono a contatto dell'aria. In questo caso il miscuglio alveolare (assenti le infiltrazioni d'acqua nelle vie bronchiali) verrà rimesso in grado di effettuare il suo scambio con il sangue venoso.

Gian dell'Erba

SCOGLIO PRIVATO

La gita della settimana

Tra gli ulivi e le pinete sopra Finale Ligure

Savona, 19 luglio.

Dopo la gita al lago d'Osiglia, nell'Alta Val Bormida (che abbiamo consigliato la scorsa settimana in collaborazione con l'Auto club e l'Ept di Savona), ecco un'altra proposta su come trascorrere qualche ora nell'entroterra.

Si parte da Finale. Poco oltre la stazione, sull'Aurelia, lato Ventimiglia, all'altezza pressappoco dei cantieri Piaggio, si [illegible] a destra, si superano un paio di passaggi a livello e si prosegue verso il Melogno.

La strada si snoda, dapprima, sul fondovalle offrendo una panoramica di Castel Gavone e sulla zona monumentale di Perti. Qui, la strada comincia a salire, presentando anche una serie di curve che richiedono particolare attenzione.

Dopo circa un chilometro si raggiunge Gorra che merita una breve sosta per ammirare la chiesa di San Bartolomeo con campanile romanico del 1300 e piazzetta con portico del 1400. Quindi si prosegue verso il Melogno in mezzo a fitti uliveti e, superato il bivio per Calice Ligure, si trova la trattoria «Ca' di Moro» che per 3000 lire offre gustosi ravioli o tagliatelle, coniglio o cima o salsiccia o arrosto con contorni, frutta e mezza bottiglia di vino. Dal parcheggio della trattoria bella vista su Borgio Verezzi e sulla Valle Porra.

Si riprende sempre in salita e si imbocca un bivio a destra con l'indicazione per «Carcare». Subito dopo ci si imbatte nel bar ristorante «DIN» punto panoramico su Rialto e Calice. Il menu, per chi intende fermarsi, elenca per 2600 lire, antipasto, ravioli o tagliatelle o polenta, coniglio o arrosto o pollo o bistecca con contorno, frutta e dolce, oltre a mezza bottiglia di vino.

La gita continua in direzione di Carcare; dopo un tratto pianeggiante di circa tre chilometri si arriva ad un quadrivio e si prende a destra seguendo un cartello scritto in inglese che porta, fra le altre, la scritta «Site [illegible]». La strada si snoda in mezzo a prati e pinete e lungo il percorso si incontra la cappella di Nostra Signora della Neve presso la quale ci si può fermare per il pic-nic.

Proseguendo su strada in leggera discesa, che poco dopo diventa sterrata con fondo discretamente buono, si attraversano boschi di faggi e pini [illegible] e dopo circa cinque chilometri si trova, sulla destra, la cappella di San Giacomo che si raggiunge con una breve deviazione. Sul retro del tempietto c'è un caminetto rustico che si può liberamente usare.

Si ritorna sulla strada, si prosegue in discesa e sulla destra si vede il cippo commemorativo dedicato ai Caduti partigiani. Il fondo peggiora leggermente e la strada scende con diversi tornanti verso Mallare.

Al fondo della discesa c'è la trattoria «Ca' Cotta» che presenta anch'essa un attraente menu composto da antipasto, tagliatelle o ravioli, coniglio o arrosto o gallina o pollo, frutta, dolce e mezza bottiglia di vino. Spesa circa 2500 lire. Si possono inoltre acquistare formaggette locali e vino «Buzzetto» a 500 lire la bottiglia. Si prosegue, infine per Savona attraverso Mallare e Altare, lunghezza totale 60 chilometri.

Nicolò Siri

Sagre e concerti in riva al mare

● GENOVA — «Si può pescare anche a Genova — dicono i vecchi pescatori della foce —, non è il caso di andare troppo lontano per conquistare buone prede». E, per confermare la veridicità delle loro parole, hanno organizzato per domenica mattina una gara di pesca col bolentino. I promotori dell'iniziativa sono la «Dilettanti pesca Dario Schemone», il circolo «La Paranza» e la sezione della foce della Lega Navale italiana. Il trofeo è stato intitolato al comandante Rinaldo Enrico, l'ufficiale dei vigili del fuoco caduto con il suo elicottero in mare, un anno fa.

Il trofeo, valido come prova finale selettiva del gran premio Fips-bolentino, a coppie, si svolgerà domenica mattina. L'appuntamento è per le 6,30 sulla spiaggia della Foce; il campo di gara, delimitato da quattro boe formanti un quadrato di un chilometro di lato, è stato fissato nella zona prospiciente il molo Duca di Galliera, nei pressi dell'imboccatura del porto.

● FINALE L. — Si svolge domani e domenica pomeriggio, con inizio alle ore 18, la II Sagra del pesce. E' una tradizionale manifestazione che viene organizzata dalla pubblica assistenza Croce Bianca di Finalmarina, nel piazzale retrostante via Torino e via Rossini.

● FINALE — La banda folcloristica «Rumpe e streppa» sfilerà domani sera per le vie di Finalborgo, in occasione della Sagra delle pesche e dei festeggiamenti per la ricorrenza patronale. Sarà possibile degustare anche piatti tipici del vecchio borgo.

● FINALE — Per la stagione concertistica estiva, organizzata dall'Azienda di soggiorno di Finale Ligure e dall'assessorato al Turismo e cultura, è in programma domani sera alle 21,30 a Finalmarina nella basilica di S. Giovanni Battista, un concerto del Trio Veneto (Palmieri, Toso e Chiampan).

● TOVO S. GIACOMO — Gli amanti della tipica cucina ligure si daranno convegno domani sera alle 20,30 a Tovo S. Giacomo, dove si svolgerà la sagra dei buongustai, giunta ormai alla sua quinta edizione ed organizzata dalla Pro loco Valmaremola.

● ALASSIO — Sabato 21 ore 21, Roof garden del caffè Roma: spettacolo musicale con Walter Chiari.

● ALBENGA, ore 21, parco Minisport di viale Italia: serata di giochi e musiche per i bimbi con il mago Zurli.

● LOANO, ore 21, Azienda autonoma di soggiorno: asta benefica con vendita di quadri d'autore per finanziare un lebbrosario in Tanzania.

Borgio Verezzi su il sipario

Domani sera va in scena "Il bugiardo" di Carlo Goldoni, sulla piazza del paese

Borgio Verezzi, 18 luglio.

Appuntamento di gala domani sera a Verezzi, per gli amanti del teatro. Va in scena, alle 21,30, in prima nazionale, sul palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, una commedia di Goldoni, «Il bugiardo», per la regia di Giulio Bosetti. La scenografia di Emanuele Luzzati e Giancarlo Bignardi, ha ideato per la rappresentazione dell'opera ambientata a Venezia, un groviglio di scale e balconcini per costringere gli attori ad un continuo movimento sul sagrato della cappella che un sapiente gioco di luci azzurrine trasformerà nelle placide acque della laguna.

Gli interpreti sono tutti specialisti del teatro dialettale veneto e goldoniano: Carlo Bagno, Tony Barpi, Alvise Battain, Lorenza Biella, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Giorgio Del Bene, Ornella Ghezzi, Andrea Matteuzzi e ancora Tino Bighy, Gualtiero Rispoli, Giuliano Zappacosta.

Uno spettacolo (allestito dall'Ept di Savona e dal comitato manifestazioni di Borgio Verezzi, in collaborazione con l'Estate teatrale veronese) che si presenta piacevole e divertente, realizzato in maniera tradizionale da Bosetti, alla sua terza esperienza di regista, dopo «Zio Vania» e «Don Giovanni». A Verezzi, anzi, il bravo interprete del teleromanzo «Malombra» ha fondato una propria compagnia teatrale: la Cooperativa teatro mobile che durante l'inverno porterà sui principali teatri italiani, opere di Goldoni, Machiavelli ed Eliot. La compongono gli stessi attori impegnati nelle recite de «Il bugiardo».

Abbinato alla stagione teatrale, giunta ormai all'ottavo anno consecutivo, c'è poi il premio Veretium, un ambito riconoscimento, istituito nel 1971, per essere assegnato «all'attore o all'attrice che, nell'ultima stagione teatrale, si sia distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione».

La giuria, formata dai critici Alberto Blandi, Roberto De Monticelli, Massimo Dursi, Gian Maria Guglielmino, Paolo Emilio Poesio, Carlo Marcello Rietmann, Carlo Terron e Remigio Tian, si riunirà a Verezzi domani sera per designare il vincitore 1974. Sui candidati al premio, che consiste in una riproduzione in oro del mulino fenicio che si erge sul crinale della collina di Borgio, si mantiene il più stretto riserbo. Circolano tuttavia i nomi di Ottavia Piccolo, Franco Branciaroli, Piera Degli Esposti e Lea Massari, mentre non è esclusa qualche clamorosa sorpresa.

Nel 1971 il Veretium fu vinto da Eros Pagni, nel '72 da Annamaria Guarnieri, nel 1973 da Tino Micol.

Stefano Delfino

A Varazze premio di pittura per ragazzi

Varazze, 19 luglio.

(s. ch.) Si conclude questo pomeriggio a Varazze la VII edizione del premio di pittura per ragazzi «Topolino», organizzato dall'azienda di soggiorno e dalla Mondadori. Le opere dei piccoli pittori, a tema libero, sono state esposte nei giardini di Viale Nazioni Unite per la votazione-referendum del pubblico. Oggi alle 18, al «Boschetto», nel corso di un ballo per ragazzi, verranno premiati i vincitori.

Domani si svolge una caccia al tesoro organizzata dall'azienda di soggiorno. Alla coppia che vincerà verranno assegnate 100 mila lire in gettoni d'oro.

Il lamento del vecchio pescatore

Vita dura, magri guadagni - Decade la "pesca da spiaggia" sconfitta da quella di "altura"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Savona, 18 luglio.

«I giovani d'oggi non sono abituati ai sacrifici, per questo non scelgono la vita del pescatore. La sera, preferiscono andare al ballo piuttosto che uscire in mare con la barca», Armando Bruzzone, «Siarin» per i pescatori, quasi settant'anni, una vita passata sul mare, lamenta che alle «Fornaci», una località alla periferia di Savona, come del resto in ogni parte della Liguria, si stia lentamente spegnendo la tradizione della pesca.

Ma è solo la poca volontà dei giovani a farli restare lontani dalla spiaggia e dalla barca?

«Certamente no — continua "Siarin" —. In mare non si fa più la giornata, i pesci sono pochi e i guadagni magri. Ci vuole una passione come la nostra, quella dei vecchi pescatori, per continuare questa vita. Mio figlio Franco, 26 anni, ha studiato e fa il perito: non posso dargli torto».

Il richiamo dell'ufficio o della fabbrica è più forte di quello del mare. Nessuno vuole ereditare il modo di vivere del pescatore tradizionale. Dopo la generazione di «Siarin» (sulla sua barca il più giovane ha 64 anni) la pesca «da spiaggia» è destinata a scomparire. Resteranno i motopescherecci d'altura, nessuno andrà più per mare con la lampara o i tremagli.

«Alle "Fornaci" c'erano cinque o sei lampare, oggi sono sparite. Molte barche sono in vendita. Abbiamo dovuto ridurre gli equipaggi: il guadagno è di 14-15 mila lire per notte, da dividere in tre o quattro persone. Mia moglie ripara le reti, io penso alla manutenzione della barca: è il solo modo per diminuire le spese e portare a casa il ricavato della vendita del pesce». Per cinquemila lire al giorno di media, il pescatore cala i tremagli nel tardo pomeriggio e torna a salparli di notte o alle prime luci dell'alba.

Armando Bruzzone e Giovanni Marchetti

«E' una vita impossibile per un giovane d'oggi, nessuno di noi è disposto a farla», spiega Giovanni Marchetti, 37 anni, un impiego all'amministrazione provinciale e una barca più per passione che per lavoro.

Perché le nuove generazioni hanno abbandonato la pesca?

«Non se ricaverebbero i mezzi per vivere — è sempre Marchetti a parlare —. *La stagione dura due-tre mesi, una volta si campava d'inverno con la pesca dei bianchetti, oggi proibita: è stato il colpo mortale a un settore già agonizzante».*

Sui bianchetti (gli avannotti, che costituiscono un tradizionale piatto della cucina ligure), si discute da anni. Chi fa le leggi sostiene che, permettendone la pesca, si distruggerebbe la fauna ittica; i pescatori ribattono che i bianchetti sono le sardine [illegible] da adulte, abbondano e spesso vengono rigettate in mare. *«Per pescare occorre un'attrezzatura come quella delle imbarcazioni da diporto, troppo costosa e spesso inutile. Solo per mettere e salpare i tremagli sono richiesti numerosi documenti e un rapporto di lavoro in piena regola con gli uomini della barca: la pesca diventa antieconomica, si preferisce rinunciare».*

Il resto lo hanno fatto le reti a strascico, che troppo spesso non rispettano le distanze da terra, e l'inquinamento: sempre più sovente si trovano pesci morti, a poco a poco, ma inesorabilmente, gli scarichi avvelenano il mare.

La pesca «da spiaggia» (lampare e tremagli, per pescare mormore, seppie, sogliole) lascia il posto a quella d'altura. I motopescherecci (molti sono muniti di radar) forniscono i mercati locali e quelli delle grandi città, permettono che nei ristoranti la lista del pesce sia sempre abbondante.

Sulla riviera di ponente sopravvivono gruppi di pescatori a Noli, Loano, Albenga e in qualche altro centro. Quando sulle barche si vedono dei giovani, per lo più sono di origine meridionale. Si tratta di marittimi che, nel periodo trascorso a terra tra un imbarco e l'altro, si dedicano alla pesca: lo stipendio, però, è già assicurato.

Sandro Chiaramonti

Cinema in Piemonte

William Holden

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un duro per la legge.
AMBRA: Pane e cioccolata.
CORSO: La bottega che vendeva la morte.
GALLERIA: Fino all'ultimo respiro.
MODERNO: I diamanti dell'ispettore Klute.

ACQUI
ARISTON: Shaft e i mercanti di schiavi.
CRISTALLO: 007 Casinò Royal.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il giorno dei magnifici sette.
NUOVO: I professionisti.
VITTORIA: Sorellina.

AOSTA

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tie per una grande rapina.

ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: Dove osano le aquile.
TEATRO ALFIERI: I malavitosi figli dei fiori.
LUX: Mani sporche sulla città.
SPLENDOR: Il sergente Rompiglioni.

CANELLI
BALBO: Sartana, prendi la pistola.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Rapina record a New York.

CUNEO
CORSO: Nipoti miei diletti.
FIAMMA: Una ragione per vivere, una per morire.
NAZIONALE: Un [illegible] al servizio della polizia.

ALBA
EDEN: La stella di latta.

BRA
IMPERO: Sesso e Kung-fu.

FOSSANO
ASTRA: 30.000 leghe sotto i mari.

MONDOVI'
CORSO: Un battito d'ali dopo la strage.
ITALIA: La tua dei canti.

SALUZZO
ITALIA: Decameron '300.

NOVARA
ELDORADO: Un uomo, una donna.
EXCELSIOR: Un uomo da abbattere.
VITTORIA: Nell'anno del Signore.

ARONA
MODERNO: L'onorata famiglia.
LUX: Il giustiziere dell'autore.

BIANDRATE
ITALIA: Gli orrori di Frankenstein.

BORGOMANERO
MODERNO: I ragazzi di via Condotti.

SOCIALE: Gli altri racconti di Canterbury.
LUX: Azione esecutiva.

CAMERI
ORATORIO: Il figlio di Zorro.

DOMODOSSOLA
CATENA: Qui Montecarlo: attenti a quei due.
CORSO: A [illegible].

PREMENO
PREMENO: I dieci comandamenti.

STRESA
ITALIA: Alla [illegible].
ROSSINI: Zorro, il cavaliere della vendetta.

TRECATE
PELLICO: Una [illegible] in Russia.
COMUNALE: Il caso Trafficant.
VITTORIA: Gli attacco alla luna.

VERBANIA
APOLLO: Il ponte sul fiume Kwai.
IMPERO: La brigata del diavolo.
SOCIALE (Pallanza): I figli dei pesci d'acciaio.

VERCELLI
ASTRA: Lord Jim.
CIVICO: [illegible] alla polizia.
ITALIA: Piranha che vive.
PRINCIPE: Anche gli angeli mangiano i fagioli.
VERDI: L'ispettore Martin ha teso la trappola.

BIELLA
APOLLO: Il figlioccio del padrino.
IMPERO: Mani sporche sulla città.
ODEON: La battaglia della Plata.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: [illegible].

Cinema in Liguria

GENOVA
ARISTON: Sette contro uno.
ASTOR: Il [illegible].
AUGUSTUS: Il leggendario uccisore di fuoco.
GIOIELLO: Malizia.
GRATTACIELO: La maledizione.
LUX: Horror Express.
MARGHERITA: Dove osano le aquile.
NUOVO PALAZZO: Anna Karenina.
OLIMPIA: La gatta sul tetto che scotta.
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: La cerimonia.
RIVOLI: Le pendolare.
SMERALDO: Particolari [illegible] di due giovani spose.
UNIVERSALE: Dove è finita la 7a compagnia.
VERDI: Sette spose per sette fratelli.
TEATRO PARCHI DI NERVI: Balletto «The Alvin Ailey city center dance theatre».
ALFA: Il gatto e la [illegible].
AURORA: Squadra volante.
DIANA: L'artiglio blu.
DIONISO: L'altra casa ai margini del bosco.
IDEAL: Rivelazioni di uno psichiatra.
LIDO: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: Punto zero.
MANIN: Uno dei [illegible].

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Alta bionda e con una scarpa nera.
ASTORIA: Il mostro infuriato.
MODENA: L'uomo senza paura.

SESTRI PONENTE
ITALIA: I tre avventurieri.
ROMA: Rosso come per il demonio.

PEGLI
A. DORIA: Decamerone proibitissimo.

PRA'
LIGURIA: Tre per una grande rapina.
PONTEDECIMO: Questa specie di amore.

SAVONA
[illegible]: Un tocco di vera donna.
ELDORADO: Squadra speciale.
ARS: L'onorata famiglia.
MODERNO: Giungla erotica.
LUX: Mania di grandezza.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Violentata davanti al marito.
CRISTALLO: Troppo tardi per [illegible].

CERIALE
ODEON: L'isola misteriosa ed il capitano Nemo.

ALTARE
ALTARESE: Racconti della [illegible].

VARAZZE
TEIRO: Noi due.
TEIRO ESTIVO: Sonnica.

ALBISOLA CAPO
DORIA: I vizi della giungla nera.
DORIA ESTIVO: Agente [illegible].

ALBISOLA MARE
MARCONI: Nato il figlio della giungla.
MARCONI ESTIVO: Uno straniero senza nome.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il figlio di Zorro.

SPOTORNO
MIGNON: Tony Arzenta.
ARISTON: La strada della rocca.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Jesus Christ Superstar.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Indovina chi viene a cena?
ONDINA: Fantasia.
IDEAL: Le scaricatrici.
LUX: I due gondolieri.
ARENA: Teresa la ladra.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Zanna bianca.

LOANO
LOANESE: Teresa la ladra.
PERLA: Zanna bianca.
STELLA: I guappi.
GIARDINO: L'agente speciale Mackintosh.

ALBENGA
ASTOR: Per qualche dollaro in più.
AMBRA: Tony Arzenta.
CRISTALLO: Il grande bandito.
GIARDINO: La grande notte della rocca.

ALASSIO
COLOMBO: Le guerriere dal seno nudo.
RITZ: L'agente speciale Mackintosh.
CAPITOL: Come eravamo.
MOULIN ROUGE: Pane e cioccolata.

IMPERIA
CAVOUR: Cinque menti allo studio.
ROSSINI: Quelli del palmo d'acciaio.
CENTRALE: Sole rosso.
AMBRA: Il medico della mutua.
DANTE: Stanno l'America e torno.
ODEON: La cosa buffa.

BORDIGHERA
ZENIT: Il mio nome [illegible].
OLIMPIA: I 4 moschettieri.

DIANO MARINA
DIANESE: Gli altri passeggeri, vedi il [illegible].
PERGOLA: La schiava.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'ultimo giorno di primavera.
CERNI: Le belle avventure di [illegible].
GIARDINO: Il giorno del delfino.

SANREMO
ARISTON ESTIVO: Malizia.
ARISTON TEATRO: L'assassino ha riservato 9 poltrone.
CENTRALE: Il grande bandito.
SANREMESE: Melinda.
ORFEO: Scaramouche.
SUPERCINEMA: Operazione Tuono.
LUX: Don Camillo.
ASTRA: Le amanti.
MIGNON: Teresa la ladra.
RITZ: Operazione San Gennaro.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Stanno l'America e torno.
IMPERO: I cinque fatti della vendetta.

SOTTO L'OMBRELLONE

Radio Montecarlo

12 — Chiedetelo a Montecarlo
13,45 Quiz telefonico
14,55 Che c'è di nuovo?
15,15 Le vacanze della coppia tipo
17,39 Disc-Jockey Special
19 — Dove andiamo?
19,20 Studio sport
20,30 Il programma di un fanpop

Venezia ricorda Cesco Baseggio

Venezia, 19 luglio.
Venezia non dimentica Cesco Baseggio. Al popolare attore — il più grande interprete goldoniano — sarà dedicata una scuola. Così ha deciso la giunta comunale.

Il nome di Cesco Baseggio sarà quindi dato alla scuola elementare di nuova costruzione sorta a Marghera Catene. Con questa decisione, Venezia, che lo scorso anno onorò l'attore scoprendo una lapide sulla facciata dell'abitazione della famiglia Baseggio a San Trovaso, ha voluto suggellare la gratitudine che Venezia serba ancora al grande interprete della storia della « Serenissima ».

Cesco Baseggio, nella sua lunga e infaticabile attività teatrale, ha fatto conoscere a tutto il mondo il fascino della città di Venezia e del suo dialetto.

Parco Rignon — Oggi alle 21,30 terzo appuntamento con il folk e il teatro popolare. Organizzazione del Teatro dell'Angolo e del Comitato di quartiere Santa Rita, presenta Lionello Gennero.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Venere, dominatrice del Toro e della Bilancia, conosciuta come Dea della Bellezza, influisce nella sfera della perfezione e della bellezza. L'influsso del pianeta è buono per i nati sotto il segno del Cancro, della Vergine e del Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per i nati nel segno vi saranno delle difficoltà nell'ambiente di lavoro. Una notizia nel campo degli affari arriverà con ritardo. Siate meno generosi con chi non lo merita. Nell'ambiente familiare dovreste essere più concilianti. Le donne dovranno guardarsi dalle amiche che sono quasi sempre invidiose.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Abbiate cura dei vostri affari. Guardatevi dalle persone che vi sfruttano senza darvi aiuto. Troverete presso delle persone valide che vi daranno appoggio. Gli uomini avranno molte idee e buone notizie da lontano. Buon andamento degli affari. Curate le spalle e attenti alle infiammazioni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La vostra personalità vi porta ad essere troppo attaccati alle vostre idee. Ascoltate invece, prima di prendere qualsiasi iniziativa, i consigli degli amici e collaboratori. Alcuni devono essere prudenti nel campo del lavoro e negli affari. Avrete delle noie di carattere legale. Nell'ambiente familiare vi saranno contrasti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Avreste dovuto essere più prudenti nel concludere un affare che vi sembrava importante. Nel campo del lavoro non accelerate nelle iniziative. Alcuni nati nel segno mascherano, sotto un'apparente dolcezza, una buona dose di cattiveria: ricordate che la vendetta è sempre un sentimento negativo che non dà buoni frutti. Per le donne possibilità di incontri favorevoli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Umore piuttosto instabile: state coraggiosi, l'influsso di Venere vi è favorevole. Per alcuni miglioramento di lavoro. La situazione familiare è un po' tesa. Qualcuno avrà dispiaceri da un parente lontano. Le nate in questo segno dovranno cercare di essere più distese. Contrasti in amore, ma non rotture.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il vostro intuito e la vostra serietà vi permetteranno di svolgere bene gli impegni assunti. La giornata è adatta per soluzioni vantaggiose. Le donne della Vergine quando amano sono spesso morbosamente gelose: sarà meglio che mascherino questo sentimento se vogliono conquistare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Amate circondarvi da persone che hanno i vostri stessi gusti. Riuscirete ottimamente, se vi impegnate, nel campo dell'arte, della letteratura, del teatro. Qualche contrasto momentaneo nel campo del lavoro. Per alcuni ottima giornata per gli affari. In famiglia possibilità di qualche contrasto.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Alcune donne del segno quando amano sono gelose: dovrete cercare di essere meno possessive verso la persona amata. otterrete molto di più. In giornata notizie utili da lontano. Liberatevi con diplomazia di persone nemiche. Per alcuni contatti di lavoro con l'estero.

SAGITTARIO (23 novem. - 21 dic.) I nati in questo segno spesso hanno uno spiccato senso artistico. L'influsso di Venere vi è propizio, la giornata è buona per prendere nuove iniziative. Qualche contrasto nel lavoro: non sempre riuscite gradili ai collaboratori. Usate la massima prudenza nei cambiamenti. Con il vostro prossimo dovete cercare di essere meno superficiali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Cercate di non sopravvalutare gli altri e armatevi di pazienza per tutta la giornata: il vostro impegno sarà riconosciuto. Venere vi è favorevole per le questioni economiche. Per alcuni preoccupazioni di interessi saranno risolte. Curate la circolazione degli arti inferiori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Armatevi di diplomazia, specialmente se studiate, non dovete preoccuparvi, gli esami andranno benissimo, avrete una proposta di lavoro, anche se arriverà in ritardo. Ottimi i rapporti sentimentali e familiari. Venere è favorevole anche agli uomini, matureranno cambiamenti di attività e saranno buoni i rapporti nell'ambiente di lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le donne sposate di questo segno faranno bene a troncare una relazione segreta: sarà meglio per loro cercare di riavvicinare il marito. Solo acquistando una tranquillità interiore riusciranno a superare un periodo di esaurimento che si trascinano da tempo. Gli uomini porteranno a buon fine ciò che hanno iniziato.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. L'attore Guinness; 5. Cura della malattia; 9. Lo dà lo starter; 12. Uno dei mali marini; 17. La mula di Schio...; 18. Allargamento a campana della gonna; 21. Titubanti, perplessi; 23. Un gioco enigmistico; 26. Lo indossano le donne indiane; 27. Ha colleghi solo all'estero; 29. Bel fiore bianco; 30. Nome di Garrani; 31. Inizia l'ipotesi; 32. Senso di malessere; 34. Articolo spagnolo; 35. Si fa con una vanga... per eccesso o per difetto; 40. Famoso quello di Manelli; 41. Sta sempre a braccia aperte...; 44. Vuoti al affossano; 46. Papa Roncalli; 48. Spintarelle... per la carriera; 49. Nome dell'attrice Margret; 51. Moneta francese; 53. Provincia della Sicilia; 54. Carburante per autocarri; 57. Il sottoscritto; 58. I confini dell'Olanda; 59. Vocali dei turchi...; 60. Vigoroso... come un profumo; 62. Liquore amaro e digestivo; 64. Non consueti; 67. Recipienti per il mosto; 69. Infrazione al codice; 70. Balena in testa; 71. Lo negano gli atei; 72. In modo eccessivamente intellettuale.

VERTICALI: 1. Invece, all'opposto; 2. Comanda la compagnia (abbreviazione); 3. Iniz. del Campanella; 4. Vocali in festa...; 5. Precede... Khan; 6. Astucci per stilografiche; 7. Nel calendario romano; 8. Iniz. di Einstein; 10. Scritti senza consonanti...; 11. Verdi in giovenù; 12. Pecore di razza pregiata; 13. Non sono mai del tutto pagate...; 14. Ammenniti; 15. La lettera sibilante; 16. Le cura il giardiniere; 19. Abbozzo di un'opera; 20. Passaggio da una condizione ad un'altra; 22. Hanno le facce numerate; 24. Ebbero fretta di riuscire...; 25. La dignità di cardinale; 28. Uno è l'amore; 29. Cultori del bello; 31. Appesantisce gli occhi; 32. In rosso sul calendario; 33. Il dolce di Cremona; 36. Cittadina in prov. di Agrigento; 37. Compianto Luigi della canzone; 38. Nella parte anteriore; 39. Paga il sicario; 41. Traccia, impronta; 43. Simile allo sciacallo; 45. Le isole che comprendono anche Corfù; 46. Uccello notturno; 47. La famosa torre pendente; 50. Cala ogni sera; 52. Impresa sportiva; 55. Squadra all'inglese; 56. Imparata e messa da parte; 60. Tre romano; 61. Baronetto inglese; 63. Nega anche a contrariarlo...; 65. Centro del Veneto...; 66. Alida è senz'ali; 68. Iniziali della Bergman; 69. In fondo a destra.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

FERNANDEL PRIORE AM
E SIEPI T FIALE USCI
SAPORE SEGRETO L OCA
TRENO MIRIADE FILTRO
IERI MAGNANI MONETA
MAI CURLING SORCIO S
U MARCIA CESPITE MEC
MEDICO MANTONI RADA
BANANA FERTILE SOREL
EST I COLLERA PAGINE
BOOM LURIO I NIVEN A
EN DALIDA SANTUARIO

il rebus (5, 4, 3, 1, 5)

SOLUZIONE
A N dardo - V est - ain M - O re
ANDAR DOVE STA L'AMORE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 812: 1. D x c7

N. 813 (11+10)

E. Racz (« Schach-Echo », 1972). Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Kavalek-Ljubojevic (Las Palmas 1974) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,Cbd7 8. De2,Dc7 9. 0-0-0,Ae7 10. Cf3,Cb6 11. e5,d x e5 12. C x e5,0-0 13. g3,h6 14. Ah4,Ad7 15. Ag2,Ab5 16. Df3,g5 17. f x g5,h x g5 18. The1,Ch7 19. Dh5,Ae8 20. Dh6,g x h4 21. g x h4,Rh8 22. Af1,f5 23. D x e6,A x h4 24. Te7,Tf6 25. Db3,Ah5 26. Cd5,C x d5 27. D x d5,A x e2 28. A x e2,Te8 29. Tg5,Ag5+ il Bianco abbandona.

Ribli-Larsen (Las Palmas 1974) Apertura Reti: 1. Cf3,d5 2. g3,c6 3. Ag2,Ag4 4. b3,Cd7 5. Ab2,e6 6. 0-0,Cgf6 7. d3,Ab4 8. a3,Aa5 9. Cbd2,0-0 10. c4,De7 11. h3,Ah5 12. b4,Ac7 13. Db3,e5 14. Tfe1,Tfd8 15. e4,c5 16. b x c5,C x c5 17. De2,Ae3 18. g4,Ag6 19. Aa3,Dc7 20. g5,Cfe4 21. c x d5,Cc3 22. Dc4,T x d5 23. A x c5,T x c5 24. Db3,Cd5 25. Teb1,Cf4 26. Cc4,C x e2 27. Rh1,Ac3 il Bianco abbandona.

Notiziario

Nizza. XXI Olimpiade scacchistica. Le partite dell'Olimpiade, turno per turno, possono essere richieste al seguente indirizzo: Scatone Daniel, 14 Rue Foncet, 06000 Nice (France).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per esordienti

Il Bianco muove e vince
SOLUZIONE: 48-43, 39x48; 26-21, 48x26; 17-12, 26x48; 12x5, Bianco.

Una analisi di Martini

(continuazione)

(B) 18-22 può dare il seguente seguito: 16-22; 21-17; 12-16; 17-13; 15-10, 13-10 ed il Bianco vince, poiché se baratta con 7-11, ne esce il tiro di dama. Se gioca 12-15, 10-6!!.

(C) Se 8-12, segue 26-22, X; X; X; 23-19, X; 13-10, X; 25-21, X; 27x4, il Bianco vince il finale.

(D) Il neofita potrebbe domandarsi perché il Bianco non effettua il medesimo tiro della nota « C », con una posticipazione di mosse: la ragione è semplice: perché il Bianco anziché vincere, perderebbe il finale!!

(E) Se 26-21, segue: 16-22; X, 16-20; X, 5-10; X, 1x26; X, X; X; oppure (meglio ancora) 18-22; X, 5-10; X, 1x36; il Nero vince.

(K) Se 15-20: X, X; segue: 20-21, 18-22 (unica mossa valida); 13-10, X; 14-11, X; 21-17, ed ora se 5-10; 28-24, ed il Bianco vince con due pezzi in meno. Se 14-19, « occhio » a non farsi trarre in inganno dalla presa 17x10!!; X; 25-21!!, X; 27x11, X; X. Il Bianco vince il finale.

Carlo Barbero

bridge

Questa smazzata è stata giocata in un circolo di Londra tanti anni fa. La Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 Cuori; Ovest: passo; Nord: 3 Fiori; Est: passo; Sud: 3 Cuori; Ovest:

Nord: ♠ D 7 4 — ♥ A 6 5 — ♦ 9 — ♣ A R D F 10 8
Ovest: ♠ A 8 6 5 — ♥ 7 2 — ♦ 5 4 3 2 — ♣ 4 3 2
Est: ♠ R 10 9 3 2 — ♥ 4 3 — ♦ A 8 7 6 — ♣ 9 5
Sud: ♠ 1 — ♥ R D F 10 9 8 — ♦ R D F 10 — ♣ 7 6

passo; Nord: 4 Cuori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 6 Fiori; Est: passo; Sud: 6 Cuori.

Sull'attacco di Ovest di Asso di picche, Est si trovò in grosso imbarazzo. La difesa, forse, avrebbe potuto incassare 2 prese a picche, ma era certo che il ritorno di quadri avrebbe battuto il contratto. Est poteva immaginare la mano di Sud: 6 carte di cuori di Re e Dama e Re e Dama di quadri. L'interrogativo degli Assi a 4 S.A. avrebbe permesso al giocante di fermarsi a 5 cuori, ma la non prudente risposta di Nord aveva portato la coppia « fuori contratto ». Sud tuttavia poteva realizzare 12 prese, nell'ipotesi del singolo di picche e senza il ritorno a quadri della difesa. Bisognava ad ogni costo obbligare Ovest a giocare quadri.

Est, dopo aver a lungo riflettuto, giocò il Re di picche. La dichiarazione escludeva il singolo a picche in mano a Est (Sud avrebbe avuto 5 carte a picche), e quindi era un rifiuto categorico. Lo scarto di una carta alta, addirittura il Re che libera la Dama al giocante, risultava una chiamata nel seme di rango più elevato fra i rimanenti, ad esclusione dell'atout: risultava dunque una chiamata imperativa a quadri.

Ovest, dopo lo stupore iniziale, comprese il messaggio del compagno e giocò quadri, battendo il contratto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe
(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

« Strip » di Mell
(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen
(Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica
(« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(333 — Continua)

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile: questa sera ore 21,30 « Folk - Canzoni e Teatro popolare ». Organizz. Teatro dell'Angolo in collab. con Assemblea Quartiere S. Rita. Vendita biglietti Parco Rignon (corso Orbassano 200) dalle 17 alle 22. Posto unico, lire 600.
TERA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
ALFIERI: Massimo grandi film.
A PONT CANAV. - Teatro Stabile: ore 21,30: « Puppets » di Eleonin, con Franco Branciaroli.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (c. Sollerino t. 542233): ore 21 Wanda e i Ferrini.
BELLE ARTI: 21 I Cui Campagnoli.
CHALET: ore 21: La Pietra Filosofale.
CLUB 84: ore 21 [illegible].
DU PARC: ore 21 Turi Giulino.
GAY ESTIVO: 21 Johnny Hollala.
LE ROI: ore 21 Hal Mercie.
MASSAUA: 21 Le Bure d'acciaio.

BLOW UP (Cavour 5, aria condiz.).
BOCCACCIO (c. Monc. 143, 683.908).
SHAKER: Piano bar (C. Bacilet 33).
S. GIORGIO - Valentino - Gianduia: Quattro orch. I Franco's.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 894.213), str. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.278): 21.
VILLA GAY - Dancing: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Flavia, la monaca musulmana di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca lontanissima, la vicenda scabrosa di una suora femminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,35 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Nel il caso è felicemente risolto, di Vittorio Salerno, con Enrico M. Salerno, Enzo Cerusico, Martine Brochard, R. Cucciolla (Italia - Colori) — Sadico assassino accusa del proprio crimine un innocente [illegible]. Vietato m. a. 14. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO CHIUSO PER FERIE, riapre 3 agosto.

ASTOR (v. Viotti) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) Il magnifico emigrante di Franz Antel, con Terence Hill, Johanna Matz, Ellen Farmer (Germania Occ. - Colori) — Operaio italiano in Germania è coinvolto in un fattaccio collegato a una replica ★ Drammatico — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,50 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Tre passi nel delirio, di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim, con Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot, Terence Stamp (Italia-Francia, colori) — Tre episodi fantastici [illegible] ispirato a E. A. Poe. Viet. minori 14. ★ Drammatico-fantastico — RIEDIZIONE (1968) — Orario 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 — Ingr. 1500

CORSO CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

CRISTALLO (via Gioito 3) CHIUSO PER FERIE, riapre 20 luglio

DORIA (via Grosso 8, tel. 541.422 - Aria cond.) La gatta sul tetto che scotta di Richard Brooks, con Paul Newman, Liz Taylor, Burl Ives (Usa - Panavision a colori) — Ambientata nel « profondo Sud » degli Stati Uniti una vicenda torbida e sensuale, tratta dalla commedia di Tennessee Williams. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1958) — Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.761) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Charles Boyer (Usa - Colori) — Amore e raggiro in un film scintillante, diretto da un maestro della regia. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1965) — Orario 14 — 16 — 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (corso Beccaria) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) Un uomo da marciapiede di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy « Cow boy di mezzanotte », un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 14,50 16,50 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

METROPOL CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.030) L'assassino ha riservato nove poltrone di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys, Lucretia Love (Italia - Colori) — In un vecchio teatro nove persone [illegible] la bella di un folle sanguinario. Viet. min. 18 anni. ★ Giallo — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Vedo nudo, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — In sette episodi le varie [illegible], la pungente satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Comico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villarbasse, ang. v. Arpot, t. 810.321) [illegible] Angeli [illegible] (Italia - Colori) — Come in un fumetto di lusso, il [illegible] sessuali dal tenebroso avventuriero o dalla bella pericola. Viet. minori 18 anni. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.745) Dopo la vita, di John Hough con Pamela Franklin, Roddy McDowall, Gayle Hunnicutt, Clive Revill (G. B. - Colori) — In una villa sinistra, dove aleggia lo spirito del defunto proprietario, quattro ospiti terrorizzati cercano di scoprirne i segreti. Vietato 14. ★ Horror — Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Orario 15 — 16,55 18,50 20,45 22,40 — Ingr. 1500

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.333) Bellissima superdotata cercasi per pose particolari, di Herbert Reinecker, con Anita Kupsch, Dieter Augustin, Rolf Zacher, Uli Koch (Germania Occ. - Colori) — Ingenua provincialotta approda in un « peruginum », si scatena [illegible]. Viet. 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE assoluta — Orario 14 — 15,45 17,30 19,15 21 — 22,45 — Ingr. 1500

VITTORIA - CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293 - Ar. condiz.) Città violenta, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Jill Ireland (Italia - Colori) — Nella metropoli dove s'annida il crimine, i duri si pagano per la « grana » e la vita. Viet. min. a. 14. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1970) — Orario 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 600

COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, tel. 651.034) La gendarme di Gérard Pirès con Marthe Keller, Jacques Higelin, Annie Cordy, Nathalie Courval (Francia - Colori) — Sia in provincia o lavora a Parigi a quello le complica la vita. ★ Commedia — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 — Ingr. 600

FORTINO - CHIUSO PER FERIE, riapre 9 agosto

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.554) Il caldo letto della vergine di Hans Billian, con Sybil Danning, Michel Cooner (Gran Bretagna - Colori) — Uno dei candidati « Film di Soho » di avventure lunghe e ridicolmente sprovveduto. Vietato 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE assoluta — Orario 15 — 16,50 19 — 20,30 21 — 22,30 — Ingr. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.861) Horror Express di Gene Martin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas (Gran Bretagna - Colori) — Nel 1906, sulla Transiberiana, mostro preistorico scoperto in Asia fa strage di passeggeri. Viet. min. 18. ★ Horror — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,50 18,45 20,40 22,35 — Ingr. 800

ORFEO (p. Carlina, t. 538.114 - Aria condizionata) L'assassino Marlin ha teso la trappola, di Stuart Rosenberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Strage su autobus sollecita a procedure criminali ricatte a dura prova scaltrezza di Malgrol americano. Viet. min. 14 anni. ★ Giallo — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,40 17,35 19,45 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 650.465) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
ALFIERI - Cabaret. Liza Minnelli, M. York, regia B. Fosse. Colori. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 697.068) - Il boss, Pierluigi, T. Musante, M. Michelangeli, C. Gravina. Colori. Vietato anni 14. ★ Poliziesco
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Il gigante, E. Taylor, R. Hudson, J. Dean. C. Baker, regia G. Stevens. Colori. Orario 19-22. ★ Sentimentale
FARO (v. Po 30, t. 632.214) - Dio perdona io no, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. ★ Western
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Dio perdona io no, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. (aria condizionata). ★ Western
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.904) - Solo contro tutti, Wang Yu. Col. Viet. 14. Prima visione Torino. Ap. 14,45. ★ Lotta orientale
LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 384.701) - Improvvisamente un uomo nella notte, Marlon Brando, colori. ★ Drammatico
MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.003) - I tre avventurieri, A. Delon, L. Ventura. Techn. Non vietato. Ap. 14. ★ Avventuroso
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Pasqualino Cammarata capitano di fregata, A. Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - I tre avventurieri, A. Delon, L. Ventura. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,45. ★ Avventuroso
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. Fenech, Techn. Viet. 14 anni. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 14, t. 387.400) - Chiuso per ferie
ALPI (v. Garibaldi 38, t. 143.231) - Totò all'inferno. Totò ★ Farsa
MILANO (v. Milano 8, t. 530.231) - Senza famiglia nullatenenti cercano affetto. — Vendicare di nuovo.
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 658.198) - Oggi a me... domani a te, B. Spencer. Col. ★ Western — Zambo il dominatore della foresta, R. Harris. Col. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 125, t. 748.251) - Pasqualino Cammarata, capitano di fregata, Aldo Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 83, t. 587.715) - Giovani violenti e spietati, B. Lee, W. Ping. Technicolor. Vietato 14 anni. ★ Lotta orientale
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 320.873) - La seduzione, L. Gastoni, Techn. Vietato 18 anni. ★ Sentimentale
MIRAFIORI (v. Cosenza 66, t. 390.867) - Pasqualino Cammarata capitano di fregata, Aldo Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa
S. RITA (v. Vercelli 20, t. 329.050) - Pendulum, G. Peppard, J. Seberg. Colori. Ult. 22. ★ Horror
SMERALDO (c. Tunisi 82, t. 390.711) - Cugini carnali, Susan Player, Techn. Viet. 18 anni. ★ Sexy
VINZAGLIO (v. [illegible] 102, t. [illegible]) - Quarrel, Steve McQueen, Ali McGraw. Techn. Vietato 14 anni. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Vigliani 27, t. 331.240) - Con una mano ti rompo con due piedi ti aberro, Wang Yu, Tiene Yeo. Colori, non vietato. ★ Lotta orientale
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.400) - La via del rum, Brigitte Bardot. Colori. ★ Avventuroso
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.831) - Quelli che contano, H. Silva. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Avventuroso
SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.673) - La leggenda dell'arciere di fuoco, B. Lancaster. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 231.997) - Il dormiglione, W. Allen, D. Keaton. Techn. Non vietato. ★ Comico
BERNINI (v. Taranto 7, t. 777.841) - 4 mosche di velluto grigio, M. Brandon, M. Farmer, regia D. Argento. Colori. Vietato 14 anni. ★ Giallo
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Sesso matto, G. Giannini, L. Antonelli. Vietato 14 anni. ★ Comico
ODEON (v. Venezia 8, t. 772.362) - Sei jellato amico hai incontrato Sacramento, S. Trumpilli. Techn. Non vietato. ★ Western
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, T. Lo Bianco, E. Fenech. Colori. Vietato 14 anni. ★ Poliziesco
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 66, t. 772.907) - Le due inglesi di F. Truffaut, con J. P. Léaud, S. Tendeter, K. Markham. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. — Ultimo giorno. ★ Sentimentale

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - 4 bassotti per un danese, Dean Jones, S. Pleshette. Techn., produzione Disney. ★ Comico
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Agente 007 vivi e lascia morire, Roger Moore. Colori. ★ Poliziesco

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il terrore del Kung Fu, Chang Hee, H. Lee. Colori. ★ Lotta orientale
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.193) - Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen. Colori. Non vietato. Ore 20; 22,30. ★ Comico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.685) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Il figlio della sepolta viva, F. Rubini, Technicolor. ★ Sentimentale
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181) - Made in Italy, N. Manfredi, A. Magnani. Colori. Vietato 14. ★ Episodi
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.536) - Il corpo, Zeudi Araya. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Sentimentale

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (v. G. Cesare 67, t. 273.376) - La furia degli implacabili, R. Todd. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
ARS (c. R. Parco 142, t. 203.508) - Le 13 fatiche del sergente Calloway, G. Montgomery. Colori. ★ Guerra
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.380) - Love Maker (un uomo per fare l'amore). Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
FALCHERA - Tutti per uno botte per tutti. Colori. Non vietato. ★ Fumetto
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Nella stretta morsa del ragno, A. Franciosa, M. Mercier. Techn. Viet. 14 anni. ★ Giallo
PALERMO (c. Palermo 116, t. 271.030) - Le folli avventure di Rabbi Jacob, L. De Funès. Technicolor. Non vietato. ★ Comico
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 290.337) - Bianco, rosso e..., Sophia Loren. Technicolor. Non vietato. ★ Sentimentale
SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 850.008) - La leggenda dell'arciere di fuoco, B. Lancaster. Techn. Non vietato. Apertura ore 15. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Cuselli 1, t. 267.887) - Le controfigure, L. Sacel. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARTIGIANI (c. Belgio 33, t. 874.171) - Tutti per uno botte per tutti, G. Thimoty, G. Eastman. Colori. ★ Fumetto
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.774) - 7 contro uno, Suen Wang. Colori. ★ Lotta orientale
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.008) - Ludwig, di L. Visconti, con Helmut Berger. Colori. Vietato anni 14. Ore 19-22. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Noi duri, Totò, Fred Buscaglione. ★ Farsa
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.642) - C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara, G. Hilton. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dunlop 9 - c. Nizza, t. 661.264) - Sentimenti, Antonio Sabato, Eva Czemerys. Colori. Vietato 18. Apertura ore 16. ★ Sentimentale
ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.031) - Squadra volante, T. Milian, G. Moschin. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
SPEZIA (v. Nizza 176, t. 693.617) - La tre spade di Zorro, Guy Stockwell. Colori. Apertura ore 15. ★ Avventuroso
* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ACIS — Cinema: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto — Teatri: Regio (biglietti d'auditorio al Palazzetto); [illegible] « Estate al cinema », abbonamenti speciali all'Enal — Stadio Comunale: 24-7, Aleksej Ivanov; biglietti ridotti all'Enal — Piscine comunali, ridut. Enal alle casse.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Un tipo che mi piace.
CIRIE'
CATALANO: La seduzione.
ITALIA: Alyon - opale.
COAZZE
MIRAMONTI: L'emigrante.
GIAVENO
ALFIERI: Tarzan e i cacciatori bianchi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un rebus per l'assassino.
ITALIA: Ognuno allaiuta.
NUOVO: L'isola delle salamandre.

FILM PER FAMIGLIE

Al SAN PAOLO e al SOCIALE « La leggenda dell'arciere di fuoco », (con Burt Lancaster giovane); al DIANA « Quattro bassotti per un danese » (produzione Disney); al PALERMO « Le folli avventure del dott. Jacobs » (comico con Louis de Funès).

IL FILM DEL GIORNO

Comparse della paura

"L'assassino ha riservato nove poltrone"

« L'assassino ha riservato nove poltrone » di Giuseppe Bennati, con Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys e Chris Avram. Suspense italiano a colori (cinema Nazionale).

TRAMA — Nove personaggi — forse altrettante comparse scampate alle scene notturne della « Dolce vita » — decidono di chiudere la serata nel castello del più « vitellone » del gruppo. Ne vedranno di tutti i colori; insieme con noi.

GIUDIZIO — Film cattivo: un'attenuante stagionale che ci coglie tutti rassegnati. Un po' meno il pubblico del Nazionale che, nella confusa vicenda tratteggiata pesantemente dal regista Bennati, stenta a ritrovare il bandolo di una matassa che non c'è. La trama nemmeno, e di suspense non sembra il caso di parlare: parecchi citare, come nella pubblicità, i nomi di Hitchcock e della Christie. Interpreti impauriti dal copione: « Chissà cosa dirà la gente », è la espressione dipinta sui loro volti di onesti lavoratori.

f. mond.

Il complesso di Edipo

Londra, 19 luglio.
Diana Dors, l'unica attrice inglese che abbia rivaleggiato con le grandi stelle come la Monroe e la Russel come simbolo del sesso, si è data al teatro classico.

La Dors, che ha oggi 42 anni, interpreta Giocasta, madre di Edipo, in una nuova versione della tragedia di Sofocle *Edipo re*. Ma i critici inglesi non sono rimasti molto impressionati dalla sua realizzazione.

I FILM CHE VEDREMO

Milian il duro contro la droga

Roma, 19 luglio.
Dopo «Squadra Volante», interpretato da Tomas Milian con la collaborazione di Ilaria Guerrini e Mario Carotenuto, il regista Stelvio Massi realizzerà un nuovo racconto cinematografico che deve considerarsi la continuazione ideale del primo: «Squadra Narcotici».

Anche in «Squadra Narcotici» Milian, il cubano che ha ormai da anni acquistato la cittadinanza italiana, interpreterà il ruolo di un commissario dell'Interpol del tutto anticonvenzionale, teso a ristabilire la giustizia, in forza di una «sua» legge inesorabile.

L'inizio delle riprese è previsto entro pochi giorni. Per gli esterni, il regista sembra orientato verso una grande città del Nord.

Tre enigmi in casa con la tv estiva

Silvana Panfili è fra i protagonisti dei gialli per l'estate

Roma, 18 luglio.
Il regista Carlo Tuzii ha cominciato il montaggio de « L'uomo dei venti », un giallo televisivo in due puntate che fa parte del ciclo « Tre enigmi ». I protagonisti sono Macha Meril, l'attrice francese che ha recentemente interpretato « La femme mariée » di Godard e Orso Maria Guerrini. Fra gli altri interpreti: Silvana Panfili, José Quaglio, Gianfranco Ombuen, Dante Biagioni e Donatella Farenesco.

Il giallo è ambientato in uno sperduto paese di montagna dove il vento si scatena spesso in modo violentissimo, tanto da provocare ogni volta un vero e proprio choc agli abitanti del luogo. Proprio per studiare il fenomeno arriva nel paesino Rodolfo, un esperto di studi idrogeologici. Suo malgrado il giovane si trova in breve ad essere al centro di una fosca storia passionale che ha la sua eco in una oscura leggenda paesana.

Sempre per lo stesso ciclo, Dino Partesano ha appena terminato di girare in Lombardia gli esterni de « L'uomo curioso », un giallo tratto da una novella di Piero Chiara dal titolo « Uovo al cianuro ». Il protagonista è Gabriele Ferzetti, al suo debutto televisivo; accanto a lui Rada Rassimov, Gala Germani, Tino Scotti.

Il terzo giallo della serie ha per titolo « L'uomo dagli occhiali a specchio » ed è già stato realizzato da Mario Foglietti.

n. s.

DOMANI PER I DAVID

Una "lunga notte,, di Delon a Taormina

Taormina, 19 luglio.
Molti avevano intuito che il Gran Premio delle Nazioni con cui si è conclusa ieri sera la rassegna, sarebbe andato a Lattuada per Le farò da padre. *A Taormina da giorni si trova parte della troupe, Lattuada era euforico e il film in realtà ha avuto al Teatro Greco un successo superiore a quello decretatogli dai critici la sera prima all'Olimpia. La folla — nonostante certe scene di grana grossa — ha capito il lato patetico della storia e ha applaudito a lungo, senza sottolinearne le volgarità. Lattuada che abbracciava la piccola Polito e il lungo Proietti era commosso come mai lo avevamo visto. Il giudizio dei sette giudici ha fatto risparmiare a Rizzoli un bel po' di denari. Era pronto a mandare un suo aereo privato a prelevare Liz Taylor (candidata per la migliore interpretazione, quella di* Identikit*) dal panfilo su cui sta navigando in questi giorni sul Mediterraneo, ma il premio Cariddi per la migliore interpretazione femminile è andato ad Angelika Bender per* Il cavaliere delle ombre.

Domani sera per la lunga notte dei David di Donatello, il presentatore Bersani potrà riposarsi. Gli darà il cambio per la ripresa televisiva in diretta Mike Bongiorno che farà provare gli attori più volenterosi alle 15 in piena afa. Per i divi userà le controfigure, ma — pignolo come è — non lascerà niente al caso, salvo una bella insolazione che potrebbe capitare a lui e agli altri. Lelio Bersani non si rammarica. « Parlare di cinema mi diverte. A Montecarlo quando presentai in giugno *Identikit* a Grace di Monaco e alla *jet society* andai avanti per ore in francese. Faccio invece uno sforzo enorme per il telegiornale: ricevere lettere minatorie, parlare di piste nere o rosse, fare il "disgraziere" di professione non mi piace. Per me Taormina è uno svago estivo ».

Per la serata dei David sono sicuri Sophia Loren, Burt Lancaster che ritirerà il premio per Visconti, la piccola Tatum O'Neal interprete di Paper Moon, Nino Manfredi, Adriana Asti, Harriet Andersson, Renato Rascel, Franco Brusati.

Non verranno sicuramente Robert Redford e Al Pacino perché non possono interrompere il film che stanno girando. Le spettatrici si rifaranno la vista con Alain Delon che (si assicura) verrà a Taormina. La serata si chiuderà dopo la premiazione con il suo ultimo film autobiografico L'arrivista.

Con una cintura chiusa da una fibbia straordinaria (un bel Cristo piazzato proprio sulla pancia), ha tenuto la sua conferenza stampa il regista di Jesus Christ Superstar, *Norman Jewison. Ancora giovane, anche se ha i capelli grigi, grondava sudore e si meravigliava dei nostri 40 gradi.* « A Londra pochi giorni fa si vedeva dal freddo il fiato e qui dal caldo si vede il fumo dell'Etna ». *Non avrebbe mai immaginato che il suo musical dovesse suscitare tante polemiche. In Israele per esempio è proibito, ma all'autore de* La calda notte dell'ispettore Tibbs *le accuse di razzismo (o di antirazzismo) non fanno più effetto. Da Taormina il regista canadese andrà direttamente a Monaco per dirigervi il suo prossimo film, che verrà girato in parte allo Studio Olimpico e che costerà 3 milioni e mezzo di dollari.* « Un film che deve essere, più che un divertimento, un ammonimento sul nostro futuro ».

Adele Gallotti

STASERA TV

Padri e figli di Turghenev

SECONDO CANALE: "Pane altrui", dramma dello scrittore russo, con Raf Vallone - PRIMO CANALE: "Adesso musica" con la Brosio, ed uno sceneggiato irlandese

SUL PRIMO CANALE

18,15 La tv dei ragazzi
18,45 Vangelo vivo
19,15 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Stasera G 7
21,40 Adesso musica

Sempre folta d'interventi la serata di ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP la rassegna di novità discografiche curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Dalla Francia ritorna, per la seconda volta, Mireille Mathieu a presentare il suo ultimo 33 giri; quindi Claudio Baglioni propone il suo long-playing che prende il titolo, « E tu » dall'omonima canzone che primeggia nella « Hit Parade ». Anche di Angelo Branduardi viene presentato l'ultimo disco registrato con Paul Buckmaster.

22,30 Orfeo e il suo liuto

ORFEO E IL SUO LIUTO è un racconto sceneggiato della tv irlandese, derivato da un'omonima novella di Frank O'Connor e diretto dal regista Brian Mac Lochlainn. Gli interpreti sono David Kelly, Dermot Tuhoy e Brendan Cauldwell. Vi si narra la vicenda di una banda di suonatori di paese ormai fuori moda tanto che nessuno offre più il tradizionale obolo alle loro esecuzioni.

23 — Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

18,30-20 Ciclismo
20,30 Telegiornale
21 — Pane altrui

Il settimanale spettacolo di prosa è assicurato da un dramma di Ivan S. Turghénev che è tra i più significativi nella non vasta e troppo presto interrotta produzione teatrale del grande scrittore russo. Ne è protagonista Raf Vallone, accanto al quale figurano Valeria Ciangottini, Umberto Ceriani, Quinto Parmeggiani, Gaetano Campisi, Roberto De Carolis, Alberto Sorrentino e Carla Droetto. La regia è di Andrea Frezza.

PANE ALTRUI (« Curzoj chleb », il cui titolo originale suonava più crudamente « Nachlebnik » cioè « Il parassita », poi modificato per motivi di censura) è la patetica storia del nobile decaduto Kuzovkin, umile e candido vecchio che vive da molti anni ospite dei Korin, ricchi possidenti di campagna, anche dopo la morte dei padroni e dopo che l'unica loro figlia, Olga, è andata a vivere in casa di una zia. Ora Olga s'è sposata con un alto funzionario e sta per tornare col marito, per trascorrere nella tenuta un periodo di vacanza.

Kuzovkin custodisce un pesante segreto: egli è il vero padre di Olga ed è turbato dal prossimo incontro con la figlia che non vede da molti anni. Giunti i novelli sposi e alcuni vicini per festeggiarli, durante il pranzo, in assenza di Olga, Kuzovkin viene fatto ubriacare ed è crudelmente dileggiato dai presenti, finché, in uno scatto di ribellione, si lascia involontariamente sfuggire il segreto della sua paternità. Olga fa appena in tempo a sentire le sue parole.

Suo marito, Eleckij, decide d'allontanare il vecchio dandogli una buona somma di denaro. Prima che egli se ne vada, Olga chiede d'interrogarlo. Kuzovkin dopo aver tentato di attribuire le sue imprudenti parole all'effetto del vino, finisce per ammettere la verità, dalla quale, comunque, esce intatta la purissima figura della madre di Olga, vittima d'un marito brutale e infedele. Egli vorrebbe rifiutare il denaro che gli viene offerto per dissipare il dubbio che le sue rivelazioni siano un interessato tentativo di speculazione. E' costretto infine a cedere, per evitare a Olga l'angoscia di sapere suo padre ramingo per il mondo come un mendicante e lascia la casa per andare a riscattare la proprietà dei suoi avi.

d. g.

22,15 Paese mio

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: la tv dei ragazzi; 18,45: Estrazioni del Lotto; 18,50: Sette giorni al Parlamento; 19,15: Tempo dello spirito; 19,30: Sport - Cronache del lavoro - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,50: Pugilato; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 15,15-17,30: Gran Premio di Gran Bretagna; 18,30-20: Ciclismo; 20,30: Telegiornale; 21: Uomini e scienze; 22: David di Donatello.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19 — Ciclismo: Tour de France
19,30 Da pulcini a campioni - Il cane - Case delle Prealpi
20,30 Telegiornale
20,45 Mestiere della tv
21,10 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — Il ritorno del cibernauta (telefilm della serie « Agente speciale », a colori)
22,30 Il mondo a tavola
23,40 Tour de France
23,50 Telegiornale

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13, 14, 17, 19, 23
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Effortissimo
17,40 Musica in
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
20 — Concerto diretto da Michael Thomas: Beethoven
21,15 Orchestre in passerella
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
13,35 Due brave persone
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,10 L'angolo dei bambini
17,40 Fogli d'album
17,50 Il mangiatempo
18 — Discoteca sera
18,20 Detto « inter nos »
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Omaggio a Petrassi
20,15 Marconi: una vita
21,30 Teatro espressionista tedesco
22,30 I rapporti tra Venezia e Bisanzio
23 — Parliamo di spettacolo

GENOVA SAMPDORIANA E' IN FESTA PER IL RITORNO

E' stata in B solo 2 mesi

Bisognerà rinforzare la squadra che era preparata per la serie cadetta

Il trainer Corsini: anche lui promosso in serie A

CORRISPONDENTE

Genova, 19 luglio.

La Sampdoria è ritornata in serie A dopo appena due mesi di serie B. Grazie alla Caf, che ha punito con la retrocessione Verona e Foggia, e ripescato la Sampdoria nel massimo campionato, ieri sera i tifosi blucerchiati hanno fatto festa: qualche carosello di macchine per le vie del centro, con le bandiere della società al vento, qualche decina di tifosi ammassata sotto le finestre della sede, in via Venti Settembre, ma soprattutto centinaia di persone felici nel centro di Sampierdarena, dove è il «covo» della tifoseria blucerchiata, contrariamente a quanto accaduto un anno fa, di questi tempi, allorché la società venne penalizzata di tre punti, si è inneggiato alla giustizia sportiva e si sono fatti sberleffi ai supporters genoani («In B ci siete e ci resterete») *che, per la verità, ieri sera non si sono fatti troppo vedere in circolazione.*

Se i tifosi esultano, i dirigenti ovviamente sono soddisfatti. «La nostra retrocessione — *spiega il vice presidente Montefiori* — fu dovuta essenzialmente ai tre punti di penalizzazione che ci vennero inflitti l'estate scorsa. Senza quell'handicap, saremmo ancora nella massima serie. Logico, quindi, che adesso sia soddisfatto, sia come tifoso sia come amministratore della società. D'altra parte, proprio per tutelare gli interessi della società, ci siamo inseriti nella vicenda con il ricorso alla Caf».

«*La Sampdoria è sufficientemente attrezzata per affrontare la serie A?*».

«Mi rifaccio ad un concetto già espresso, e cioè che la nostra retrocessione fu causata solo dalla penalizzazione. Per cui, a mio giudizio, quest'anno la Sampdoria può fare un buon campionato, perché la squadra è stata rinforzata. In A ci siamo, e ci resteremo».

Se Montefiori sprizza ottimismo e sicurezza da tutti i pori, non altrettanto sicuro appare il general manager Rebuffo. Ieri mattina era a Roma per seguire il processo, quando è tornato a Genova la sentenza era stata emessa da pochi minuti. «Una sentenza — *commenta* — di cui dobbiamo ringraziare i nostri legali, che sono stati bravissimi. Speravamo nell'accoglimento del ricorso, ma non ne eravamo certi».

«*Per cui il comportamento della Sampdoria sul mercato è stato improntato ad una certa perplessità...*».

«Abbiamo cercato di operare per il meglio, all'Hilton. La nostra, ora come ora, si può considerare una squadra bivalente. Vi sono giocatori validissimi per la serie A, altri che lo sono meno. Perciò penso che dovremo esaminare la situazione attentamente. Il tecnico, Corsini, proporrà le sue scelte, esporrà le sue necessità; la presidenza disporrà di conseguenza, e noi opereremo sul mercato».

«*Ma le liste sono chiuse...*».

«C'è sempre l'articolo 31 che ci può aiutare, ed inoltre la riapertura delle liste, quest'anno, è fissata a metà ottobre. Il campionato comincia all'inizio di ottobre, al massimo si potrà soppicare per due o tre partite. Comunque, sono questioni che vanno esaminate con una certa sollecitudine».

In effetti, giocatori validi, e disponibili, il mercato ne offre: Bedin, ad esempio, o Agroppi, due centrocampisti, e la Sampdoria ha bisogno, in serie A, di un centrocampista di valore, visto che si vogliono giubilare sia Lodetti sia Improta. A meno che Corsini non ritorni sulle sue decisioni, e decida di tenerseli e di portarli in ritiro. Poi, un altro punto da rinforzare è l'attacco, dove le uniche punte sono Prunecchi e Magistrelli.

Insomma, l'organico non appare dei più validi, nonostante le professioni di fede del vice presidente Montefiori, per il massimo campionato: sia qualitativamente, sia quantitativamente. D'altra parte, però, le possibilità per potenziarlo non mancano, sia adesso sia a ottobre. E i soldi, per fare quanto si è avuto timore di fare all'Hilton, nell'incertezza, ci sono anche quelli.

Giorgio Bidone

Il Gran Premio d'Inghilterra

FERRARI, YES

Lauda e Regazzoni: un "mondiale,, in famiglia?

Clay Regazzoni

DALL'INVIATO

Brands Hatch, 19 luglio.

Eccoci al decimo appuntamento del campionato mondiale di formula 1, il Gran Premio d'Inghilterra. E' un momento particolarmente importante, perché domani Niki Lauda e Clay Regazzoni tenteranno di aumentare in modo consistente il loro vantaggio su Emerson Fittipaldi. Per i due piloti della Ferrari potrebbe essere l'occasione decisiva per ridurre la lotta per il titolo ad un «affare in famiglia».

La situazione è nota: Lauda è in testa alla graduatoria con 38 punti, seguito da Regazzoni (32), Fittipaldi (31), Scheckter (25) e, un po' staccato, Peterson (19). Se l'austriaco e lo svizzero conquisteranno altri punti, il gioco è quasi fatto: già si sa che la prossima corsa, il Gran Premio di Germania, al Nürburgring, è favorevole in linea tecnica alla Ferrari.

Il pericolo, a quanto hanno fatto vedere le prove di ieri, viene per Lauda e Regazzoni più da Peterson (Lotus) e da Schechter (Tyrrell) che da Fittipaldi (Mc Laren). Niki e lo svedese sono stati i più veloci con l'identico tempo (1'20"5, media km 190,4), il giovane sudafricano s'è portato su livelli quasi simili (1'20"8), mentre il brasiliano ha ottenuto soltanto il nono tempo, alla pari con Hulme: 1'21"7. Regazzoni, dal canto suo, è in settima posizione (1'21"4).

A differenza di altri Gran Premi, Lauda ha impiegato un po' prima di ottenere un buon tempo. La spiegazione è semplice: alla Ferrari mancano riferimenti recenti sul comportamento della 312-B 3 su questo circuito tanto difficile ed impegnativo con i suoi saliscendi e le sue continue curve. La messa a punto della vettura non era quindi delle più semplici e rapide da attuare e gli avversari ne hanno approfittato. Rapporti, sospensioni, assetto in generale hanno subito modifiche che oggi dovrebbero concretarsi in cospicui miglioramenti, soprattutto per Regazzoni, che ha bisogno di guadagnare qualche posto nello schieramento di partenza.

D'altra parte, non lamentiamoci. Solo lo scatenato Peterson ha saputo ottenere il tempo dell'austriaco, e non con una vettura che nei giorni scorsi ha compiuto ripetuti allenamenti a Brands Hatch. La marca italiana dunque, rimane sempre al vertice, la vettura da battere: la «rinascita Ferrari», come un'autorevole pubblicazione specializzata inglese ha intitolato un ampio servizio sulle macchine italiane, continua.

Al Gran Premio d'Inghilterra sono iscritti — ed è la prima volta nell'attuale stagione — tre piloti italiani, cioè Arturo Merzario, Vittorio Brambilla e Lella Lombardi. Il primo e la terza — in base ai tempi di ieri — si sarebbero qualificati (ottava prestazione per il comasco e venticinquesima per l'alessandrina), Brambilla no: il monzese debutta a Brands Hatch e ha bisogno di conoscere maggiormente questa difficile pista.

I piloti che vorrebbero partecipare alla gara sono trentatré, mentre quelli ammessi sono limitati a ventotto. La lotta per qualificarsi costituisce un'altra accesa sfida di questo Gran Premio, ed oggi sapremo chi sono i prescelti.

Michele Fenu

Niki Lauda leader della graduatoria mondiale

Applausi alle calciatrici

Ragazze di classe

L'Italia ha pareggiato (2-2) contro il "Resto d'Europa,,

Ieri sera, quando l'arbitro Bellotto di Como ha fischiato la fine della partita fra le rappresentative di calcio femminile dell'Italia e del «Resto Europa», erano tutti soddisfatti.

Il pubblico in primo luogo, che è accorso sufficientemente numeroso malgrado il tempo bizzarro e incostante che minacciava pioggia: c'erano più di diecimila persone al Comunale che hanno applaudito, tifato e, a tratti, anche fischiato le straniere, proprio come avviene di solito quando gioca il Torino o la Juventus. C'era anche una bandiera tricolore, fra la folla, e si è udito spesso il grido «Italia, Italia», segno che i tifosi, in fondo, fanno presto a dimenticare e a perdonare le disavventure del nostro calcio.

Poi erano soddisfatte le giocatrici in campo, soprattutto le azzurre, che hanno acciuffato il gol del due a due quasi allo scadere della partita, quando ormai, visto che le «europee» erano pressoché padrone del campo, nessuno osava più sperarlo. Infine erano soddisfatti anche i promotori della manifestazione i quali, malgrado il tempo poco favorevole, ripetiamo, hanno visto coronati dal successo i loro sforzi organizzativi.

«Sono contento — diceva al termine dell'incontro Tersalo Signoretto, vicepresidente della Federfemminile e uno degli organizzatori dell'incontro —. Gli sportivi torinesi hanno risposto positivamente al richiamo della gara. Dalle impressioni che posso raccogliere qui sul momento mi pare che si siano abbastanza divertiti».

In effetti la partita è stata piacevole, combattuta dal primo all'ultimo minuto, a tratti anche pregevole dal punto di vista tecnico, con alcuni «numeri» veramente di alta classe. Un palleggio volante in area con tiro in porta al volo di sinistro della padovana Vignotto ha strappato gli applausi al pubblico, così come alcuni slalom della poderosa scozzese Reilly, forse la migliore giocatrice in campo.

L'Italia è partita alla grande, costringendo le avversarie ad un'affannosa difesa, ha dominato praticamente per tutto il primo tempo, poi, nella ripresa, ha pagato lo scotto di tanto correre ed ha terminato l'incontro un po' sulle ginocchia. Comprensibile quindi la gioia delle azzurre al fischio finale, un po' meno il comportamento di alcune persone che, chissà poi perché, hanno trovato modo di fare baruffa sugli spalti.

c. c.

Scherma mondiale con gli azzurri alla ribalta

Montano, fioretto d'argento

Ancora in gara gli sciabolatori Maffei, Romano e M.A. Montano

NOSTRO SERVIZIO

Grenoble, 19 luglio.

Si è fatta festa fino a notte nel clan degli azzurri brindando col presidente Nostini, con il c.t. Fini, il maestro Perone per la prestigiosa medaglia d'argento conquistata da Carlino Montano nel torneo di fioretto ai mondiali di Grenoble. Tre passi avanti rispetto alla classifica di Göteborg '73 e la nostra bandiera sul pennone affiancata a quella del nuovo iridato Alexander Romankov (21 anni di Minsk) e del terzo classificato, il ventenne francese Pietruska, tre mancini in gamba.

Una grossa soddisfazione che non ci toglievamo dalle medaglie d'oro di Bergamini e Filadelfia nel 1958, completata dalla ammirevole prestazione di Simoncelli, sesto classificato, anche lui del gruppo atleti-carabinieri di Roma, come Montano (quest'ultimo si è trasferito dalla facoltà di ingegneria a quella di Farmacia, per attendere poi all'attività del padre farmacista).

L'altro azzurro, Calalroni, soltanto per un soffio e un pizzico di sfortuna si è arenato alle porte della finale, ma i preziosi punteggi accumulati, uniti a quelli più modesti di Mauri Pinelli e Coletti hanno permesso agli azzurri di raggiungere la Francia in cima alla graduatoria quali teste di serie nella prova a squadre che si inizia domattina.

Le nostre azioni nel fioretto stanno dunque risalendo a quotazioni più consone alle tradizioni dell'arma «classica». Non neghiamo che un po' di amarezza ci è rimasta all'insegna proverbiale «l'appetito vien mangiando», perché dopo la vittoria strappata di forza all'ansioso francese Revenu (due volte medaglia di bronzo olimpica), malgrado due stoccate balorde di penalizzazione affibbiate al livornese Montano dal presidente di giuria magiaro Falkai è cominciata a balenare la medaglia d'oro su cui non avremmo certo scommesso in patria. Semmai si puntava più su Simoncelli per l'età (28 anni contro 22) e la sicurezza con cui si è fatto strada prima che la macchina psicofisica del romano si inceppasse dopo la sconfitta iniziale con il connazionale e con Romankov che lo hanno tagliato fuori dalla corsa verso l'oro di Grenoble.

Così è pure mancata la nuova rivincita nei confronti dei fiorettisti dell'Est i quali, proprio quando sembrava fossero colati a picco, hanno trovato l'asso vincente nella manica.

Ora si attendono le prove dei tre sciabolatori, l'iridato in carica Mario Aldo Montano, Maffei e il sorprendente giovane napoletano Marco Romano. Gli azzurri dovranno superare le difficili prove odierne dei quarti di finale e delle semifinali per accedere al girone finale a sei da cui scaturirà il nuovo campione del mondo di sciabola, il secondo titolato di Grenoble.

Carlo Filogamo

In pista

Ciclismo tricolore

Lecce, 19 luglio.

Sono proseguiti ieri sera sul Velodromo di Monteroni i campionati italiani assoluti di ciclismo su pista. Nella velocità femminile conferma di Luigina Bissoli, che ha riconquistato il titolo della specialità battendo in due prove la Menegaldo, dopo aver superato nelle semifinali la Micheloni, autentica rivelazione di questi campionati. Nell'altra finale, quella dell'inseguimento dilettanti, il campione uscente Masi ha ceduto la maglia tricolore al bergamasco Pizzoferrato.

Interessanti anche i quarti di finale dell'inseguimento professionisti. Si sono qualificati per le semifinali il campione uscente Bollava, Borgognoni, Frecearo e Bazzan, al suo debutto tra i professionisti. Infine nei quarti di finale della velocità dilettanti, da registrare la contrastata ammissione del campione uscente Marino qualificatosi solo dopo la terza prova.

COPPA DAVIS PROIBITA AGLI AZZURRI?

Borg oggi per Bertolucci ma la "chiave,, è Panatta

DALL'INVIATO

Baastad, 19 luglio.

Dalla Svezia c'è molto da imparare. E' un popolo diverso dal nostro, civilissimo ma per mangiare male siamo costretti a pagare cifre da capogiro. Baastad, il loro migliore centro di villeggiatura balneare è un posto di incomparabile bellezza, ma le sistemazioni alberghiere sarebbero rifiutate da chi in Italia va in modeste pensioncine a tremila lire tutto compreso.

Qui i prezzi sono alti e nessuno spreco nulla. Le vacanze sono fatte per tornare alla natura, vivere all'aria. Se poi in albergo i servizi lasciano a desiderare, se il personale è quasi inesistente conta poco. Sui campi del Circolo del Tennis, chi ha giocato, al termine della partita, prende il telo ed un rullo per rimettere a posto la terra rossa e completa l'opera spolverando le linee.

Così anche gli azzurri sono stati costretti a lasciare il lusso dei grandi alberghi dove il porta il grande «Barnum» del tennis mondiale, fra un jet e l'altro. A Baastad hanno potuto allenarsi con tranquillità ed impegno. Hanno vissuto a fianco dei loro avversari svedesi in una stessa palazzina. Così hanno ignorato le tentazioni dei facili abbandoni per un severo impegno preparatorio.

Lo stesso capo-*équipe* Bordinelli, che si lamenta sempre della volontà dei suoi ragazzi, questa volta è addirittura stupito: «*Vedere un Panatta — dice — impegnato come questa volta a fare il "footing" e ad allenarsi in campo e fuori con grande grinta, non mi capitava più da quanto tempo. Lo facesse sempre avremmo un giocatore capace di risultare a fine anno nella graduatoria dei primi dieci del mondo se non dei primi cinque*».

Finito l'allenamento gli azzurri aiutano in cucina il volontario cuoco romano che prepara i cibi venuti dall'Emilia, poi ognuno si pulisce le stoviglie. Si è persa anche l'aria troppo vissuta e i nostri tennisti sono tornati anche più simpatici. Panatta, trova anche il modo di scherzare con chi scrive: «*Ma che nazionale è questa se non c'è Ocleppo?*».

Oggi andremo in campo senza i favori del pronostico, ma decisi a vendere cara la pelle, anche nei due "match" di singolare contro Borg, il mostro-bambino del tennis mondiale.

Borg incontra nella gara di apertura Bertolucci. I due non hanno mai giocato insieme in precedenza. Hanno caratteristiche molto diverse. Tanto veloce lo svedese, quanto lento il nostro. Se però Bertolucci riuscirà a strappare le redini del gioco all'avversario, la gara potrebbe essere più aperta.

Seguirà la partita fra Leif Johansson e Panatta. Sette giorni fa il campione d'Italia ha strapazzato il platinato tennista svedese con un perentorio 6-2, 6-2. Oggi deve ripetersi. Se ci riuscirà e se Borg avrà battuto Bertolucci, domani si assisterà ad un importantissimo doppio fra Panatta e Bertolucci e Borg-Bengtson, rivincita della finale del torneo di Baastad vinta dagli azzurri.

Nella giornata di chiusura apriranno le ostilità i due numeri «2» Bertolucci e Johansson e chiuderà questa fase di Coppa Davis il "match" fra i due bigs Panatta e Borg. Finora il bilancio degli scontri diretti è in parità, tre vittorie a testa, ma bisogna amaramente osservare che i tre successi dell'italiano sono stati ottenuti nei primi tre incontri giocati tra i due rivali. Poi Borg ha calzato gli stivali delle sette leghe distanziando l'azzurro.

Rino Cacioppo

Con i trottatori

La "tris,, a Milano

(o. r.) Quattordici cavalli in pista stasera a Milano nel Premio Qualito (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana. La gara è in programma alle 23,05, scommesse fino alle 22. I concorrenti:

a m. 2060: 1. Saldy (S. Milani), 2. Petruzza (G. Fieropani), 3. Fremar (E. Pennati), 4. Ciober (E. Jorion), 5. Somar (L. Pasolini), 6. Sbarra (L. Canali), 7. Zagor (G. Cipolat), 8. Bonir (G. Pasolini);

a m. 2080: 9. Perry Mason (W. Casoli), 10. Albaby (A. Cattaneo), 11. Polibio (E. Gubellini), 12. Brunchino (I. Pandolfo);

a m. 2100: 13. Bassasine III (M. Rivara), 14. Carafeo (E. Malvicini).

Ci sembra che Bassasine III debba essere considerata la più valida pretendente al successo; [illegible] poi Sbarra e Perry Mason, mentre un ruolo interessante potrebbero giocare Polibio, Albaby e Carafeo.

Alla luce dei riflettori

I TORNEI ESTIVI VERSO LE FINALI

LAIGUEGLIA — Trofeo calcistico Fantino, semifinali, incontri di andata:

OLEIFICIO LAURERI - BAGNI MARINELLA 7-7 — Oleificio Laureri: Jannone, Merello, Dario, Garbaccio, Mosca, Carlino. Bagni Marinella: D'Amore, Marcucci, Bergoin, Bernardini, De Felice, Minucci. Marcatori: per il Laureri: Garbaccio (4) e Danio (3); per il Marinella: Bergoin (4), De Felice (2) e Marcucci (1).

BAGNI DIANA-BAGNI ARCOBALENO 2-1 — Bagni Diana: Messico, Valenza, Curlolo, Torriani, Bonelli, Papone. Bagni Arcobaleno: Ferrandi, Maghella, Cipacchello, Russo, Buscaglia, Ful. Marcatori: per il Diana: Torriani e Bonelli; per l'Arcobaleno Buscaglia. Stasera si disputeranno gli incontri di ritorno.

GENOVA — Ecco i risultati di ieri sera al torneo calcistico notturno del Palasport: Bacco di Roma-Sporting 3-1; Piccolo Bazar-Quazzi 3-1.

SAMPIERDARENA — Questi i risultati di ieri sera al torneo Rottigni-Marchisotti: Bar Belvedere-G.S. Sorlasca 2-2; Gazzettino Sampierdarenese-Bolzaneto 3-3.

NOVI LIGURE — Sul campo del viale Rimembranza, a Novi Ligure, per le semifinali del torneo calcistico notturno, VIII Coppa Sant'Antonio, ieri sera l'Arquata Scrivia ha battuto l'Aurelio Novi per 8 a 7, dopo i calci di rigore. Il Mobilificio Fossati di Serravalle Scrivia ha superato il Gavi per 6 a 3.

NOVI LIGURE — Stasera sul campo del circolo Italsider nelle semifinali del torneo calcistico, III Trofeo Industria e Commercio, il G.S. Pernigotti affronterà il Voce mentre l'Italsider A sarà opposta alla Sport Italia.

CANTALUPO — Ha inizio stasera a Cantalupo Ligure il torneo di calcio per squadre a sei giocatori. E' in palio il IV Trofeo Pro Loco. Ore 21,30: Borghi Novi contro Cantalupo Ligure; ore 22,30: Cabella Ligure contro Glarolo.

VILLAROMAGNANO — Prosegue il torneo notturno di calcio, III Coppa Valle Ossona. Questi gli incontri di stasera: ore 21,30: Ristorante Ciliegio di Garbagna - Villaromagnano; ore 22,30: Carbonara Scrivia juniores-Viguzzolo.

TAMBURELLO — Il Basaluzzo ha battuto per 13 a 8 il Lavazza Murisengo, nell'incontro di spareggio per le finali del campionato di Serie A di tamburello. Domenica ad Ovada, per l'ultimo spareggio, saranno di fronte l'Ovada ed il Basaluzzo.

TAMBURELLO — Per il II torneo notturno di tamburello, che si disputa allo sferisterio comunale di Basaluzzo, questa sera, ore 22, s'incontrano il Viarigi ed il Tigliole.

GOLF — Si è svolta al colle del Sestriere una gara di golf, valevole per la Coppa «Banchetta». Primo è risultato Marco Marcellin con punti 38; secondo Andrea Quadri con punti 43.

Squadre di tutto il Cuneese in lizza

In notturna a Boves

Boves, 19 luglio.

(g.d.m.) E' in pieno svolgimento il torneo calcistico notturno per il «I trofeo Città di Boves» che è diviso in due gironi e che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico. I risultati degli incontri di ieri sera sono stati i seguenti: Parola Sport Cuneo-Autosole Fiat Sporting Club Cuneo 1-0; Garelli Accessori Borgo San Dalmazzo - Don Chisciotte Boutique Limone Piemonte 4-3.

La classifica: nel 1° girone è in testa Parola Sport Cuneo con 5 punti seguito da Odasso Immobiliare di Limone con 5 e Fotocolor Ramero di Boves con 4; nel 2° girone l'Accessori Garelli di Borgo San Dalmazzo ha 5 punti, il Bar Corso, Boutique Modelli di Cuneo 4, il Don Chisciotte Boutique di Limone Piemonte 3.

Stasera sono in programma: alle 21 Bar Roma di Fossano contro Fulland Pellegrino Caffè Roma di Boves; alle 22: US Demonte con Garelli Gomme Pirelli di Borgo San Dalmazzo.

NEL 1973

Export vino flessione 29%

Roma, 19 luglio.
Una forte contrazione delle esportazioni si è manifestata nel settore vinicolo nel 1973 in confronto all'anno precedente. La flessione, della quale si conoscono ora i dati, è stata dell'ordine del 29 per cento, essendo diminuita l'esportazione da 13.360.000 ettolitri nel 1972 a 9 milioni 540.000 ettolitri nel 1973.

La contrazione ha interessato esclusivamente le nostre forniture verso i mercati comunitari (ad esclusione dei tre nuovi Paesi — Inghilterra, Irlanda, Danimarca — che invece hanno superato i livelli degli anni precedenti), ed in specie quello francese, dove le nostre esportazioni sono calate del 48 per cento (da 7.900.000 ettolitri a 4.157.000 ettolitri) e quello tedesco, nel quale vi è stata una flessione del 14 per cento circa (da 3.530.250 a 3.112.000 ettolitri).

Nell'ambito della Cee ristretta, le nostre esportazioni vinicole sono risultate contratte del 37 per cento, essendo diminuite a 7.293.308 ettolitri (1972: 11.595.600 ettolitri).

Verso i Paesi terzi (includendo ai soli fini statistici anche i tre nuovi Paesi Cee) le nostre esportazioni hanno registrato un incremento del 21 per cento, essendo passate da 1 milione 765.950 ettolitri a 2.144.300 ettolitri. (Agi)

Incassi record sotto il "Bianco"

Aosta, 19 luglio.
Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati incassati al tunnel del Monte Bianco pedaggi per 4 miliardi e 202 milioni di lire contro i 3 miliardi e 792 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, con un incremento del 30,40 per cento.

Caccia scatenata in tutta Cipro

Arrestati duemila fedeli di Makarios

Mentre a Cipro la Guardia nazionale, dopo il colpo di Stato con il quale ha esautorato Makarios, continua a dar la caccia ai fedelissimi dell'arcivescovo (già 2200 persone sono finite in carcere a Nicosia e nelle altre principali città dell'isola), è in corso una vasta operazione diplomatica per cercare di trovare una via d'uscita che possa riportare la tranquillità nel Mediterraneo orientale, una delle zone più nevralgiche dello scacchiere mondiale. Ecco la situazione:

NAZIONI UNITE — Stasera alle 22,30 si riunirà il Consiglio di Sicurezza per ascoltare Makarios, *« presidente di Cipro »*, come ha annunciato il peruviano Javier Perez de Cuellar. Alla seduta ha chiesto di partecipare anche un rappresentante del nuovo governo dell'isola. Makarios, che è giunto ieri a New York, ha avuto già un colloquio con il presidente dell'Onu, Waldheim. L'arcivescovo ha negato, in un'intervista, di aver mai autorizzato la tortura di prigionieri politici.

NATO — Il consiglio nordatlantico ha tenuto una riunione nel quartier generale di Bruxelles per approfondire l'esame della situazione cipriota. Il rappresentante greco ha smentito che il suo governo abbia qualche responsabilità nel « golpe » ed ha annunciato che saranno sostituiti i 650 ufficiali greci di stanza nell'isola.

CIPRO — La calma è tornata nell'isola. Sampson, il presidente nominato dagli insorti, ha smentito che il governo greco *« abbia saputo la minima idea della rivoluzione che veniva preparata »*. *« Ho preparato —* ha detto *— il movimento personalmente con ufficiali ciprioti e con i soldati dell'esercito cipriota »*.
(Ansa-Afp-Reuter)

Atene. Soldati greci in partenza per Cipro portano il bagaglio sul piroscafo Adonis

Lotta per i giacimenti di petrolio

Ankara sfida la Grecia e s'annette un po' di mare

Ankara, 19 luglio.
La Turchia ha esteso la propria piattaforma continentale in una zona del mare Egeo sulla quale la Grecia rivendica la propria sovranità.

Ne dà notizia la Gazzetta ufficiale turca con la pubblicazione di una mappa dalla quale risulta che la piattaforma continentale turca è stata estesa di un milione di ettari in direzione della linea mediana che passa tra le coste della Grecia e quelle della Turchia.

Nel maggio scorso, le relazioni tra la Grecia e la Turchia erano giunte quasi al punto di rottura in seguito alla controversia dopo che la nave turca « Candarli » aveva iniziato l'esplorazione di un giacimento petrolifero.

Il governo di Atene contesterà probabilmente la decisione delle autorità turche. *(Ansa-Reuter)*

Annunciato stamattina da un giornale inglese

Vive in Italia un bimbo concepito in provetta

NOSTRO SERVIZIO

Londra, 19 luglio.
Vivrebbe in Italia uno dei tre bambini nati in provetta. Lo afferma stamattina un giornale inglese, il « Daily Mail », in un articolo nel quale annuncia anche che i dirigenti dell'Università di Leeds hanno ordinato al professor Douglas Bevis di sospendere tutti gli esperimenti di fecondazione in vitro. Lo scienziato aveva comunque già deciso di rinunciare alle sue ricerche *« per l'eccessiva pubblicità »* data al suo annuncio dei giorni scorsi.

Martedì, alla conferenza di Hull della British Medical Association, Bevis aveva rivelato che negli ultimi diciotto mesi in Europa sono nati tre bambini concepiti in vitro. Oggi lo scienziato afferma che la sua principale preoccupazione è che sia scoperta l'identità dei bambini e che essi siano poi segnati a vita come esseri straordinari.

In un articolo esclusivo il « Daily Mail » ha scritto che il professor Bevis *« non può tollerare la pressione esercitata su di lui fin da quando ha dato l'annuncio lunedì scorso. Ierisera Bevis ha detto: "Non farò dichiarazioni in materia. Ho bisogno di riposo" »*.

Il giornale aggiunge che due dei bimbi, attualmente in età compresa fra i dodici e i diciotto mesi, si trovano in Gran Bretagna, il terzo in Italia. Bevis aveva detto ai colleghi che due dei piccini erano nati nel Regno Unito, il terzo sul continente. Aveva aggiunto che *« sono vivi e, secondo ogni indicazione, normali »*.

Bevis ha poi dichiarato di essere stato « disgustato dall'offerta di cinquantamila sterline, circa settantacinque milioni di lire, fattagli da un giornale perché egli identificasse le famiglie dei bambini.

Dal canto suo la moglie dello scienziato afferma che il marito *« teme che i bambini rechino per tutta la vita il segno del bimbo in provetta qualora vengano identificati »*.

Bevis aveva fornito alla conferenza di Hull particolari della tecnica usata. Si tratta, aveva detto, di prelevare l'ovulo dall'organismo della donna, di metterlo in soluzione nutritiva con il seme maschile per un periodo variante da sette a otto giorni, fino a fecondazione avvenuta, e poi di riportarlo nell'organismo della donna. Una tecnica, ha detto, da usare nel caso in cui la donna non possa concepire per difetti alle tube di Falloppio.

Bevis ha sollevato un'ondata di critiche sia nell'ambiente giuridico sia in quello medico per il modo in cui ha dato l'annuncio. I colleghi hanno accolto con grande attenzione le dichiarazioni del professore, ma più d'uno ha criticato la maniera in cui le ha fatte, prima della pubblicazione di una relazione e della discussione sulla stampa medica. E il « New Law Journal », pubblicazione giuridica, ha chiesto un'inchiesta governativa sui diritti dei « bimbi della provetta », affacciando l'ipotesi che esperimenti del genere costituiscono una violazione della legge britannica.

Stamane inoltre un gruppo di scienziati dell'Accademia nazionale delle Scienze degli Stati Uniti ha rivolto un appello ai ricercatori di tutto il mondo, perché sospendano o abbandonino ogni ulteriore esperimento in uno dei più affascinanti settori della biologia moderna.

E' quello del trasferimento di materiale genetico dagli animali ai batteri, una tecnica di recentissima scoperta che potrebbe, come ha dichiarato il prof. Paul Berg dell'Università di Stanford, uno dei firmatari, *« facilitare la soluzione di importanti problemi teorici e pratici nel campo biologico »*. *(Ansa-Upi)*

Rientrano dallo spazio i due astronauti russi

Mosca, 19 luglio.
I due cosmonauti sovietici della « Salyut-3 » rientreranno questo pomeriggio sulla Terra. Lo ha annunciato radio Mosca. Pavel Popovic e Yuri Artyukhin sono sull'astronave da oltre quindici giorni.

E' questa la prima volta che i sovietici annunciano ufficialmente in anticipo la conclusione di un esperimento spaziale. In passato — salvo l'eccezione del breve volo della « Soyuz-12 » nel settembre scorso — né i lanci, né la loro durata erano mai stati comunicati in anticipo.

I due cosmonauti erano partiti da Baikonur il 3 luglio scorso a bordo della navicella « Soyuz-14 », raggiungendo poi la stazione orbitale « Salyut » (già in orbita dal 25 giugno), a bordo della quale si erano trasferiti due giorni dopo. *(Ansa)*

Soltanto un bandito avrebbe intascato il riscatto di Berrino

DALL'INVIATO

Alassio, 19 luglio.
« Sono innocenti, non abbiamo alcun dubbio », dicono Isidoro Bellando e Umberto Ramella, difensori dei fratelli Mombelli. Sono legali di fiducia. Chissà perché dovrebbero pensarla diversamente. Dunque, signori avvocati, non avete nessun dubbio?

« Esattamente, noi sosteniamo che Ezio e Vincenzo Mombelli sono del tutto estranei al sequestro di Mario Berrino e lo dimostreremo con dei potenti alibi. Prove alla mano, proveremo che anche quando erano liberi dal lavoro, i due non andavano a fare i guardiani di Berrino. Ci sono testimoni per ogni loro spostamento ».

Il procuratore capo Tartufo ha firmato contro i Mombelli un decreto di arresto provvisorio: indiziati di concorso nel reato di sequestro di persona. Tartufo è andato in ferie, il processo istruttorio adesso è condotto dal sostituto dott. Boccia. Oggi o domani, Bellando, Ramella e Boccia interrogheranno i Mombelli.

« Noi siamo convinti che dopo l'interrogatorio i due fratelli saranno scarcerati. Presenteremo tutte le testimonianze necessarie. Per due giorni abbiamo fatto i Perry Mason. Volevamo capirci qualcosa e abbiamo trovato quegli elementi che escludono la partecipazione dei Mombelli al rapimento ».

Insomma, ci sono degli oggetti, trovati sull'auto di Ezio Mombelli, che secondo la polizia lo accusano. Berrino, in mezzo a una montagna di cose varie, ha tirato fuori proprio quelle che erano sull'auto di Ezio. *« Abbiamo visto questi oggetti. Non servivano per il sequestro »*.

Ci sono le carte da gioco. Berrino ha detto che sulla scatola delle carte usate dai suoi guardiani per passare il tempo c'era un numero: il 54. Ebbene sull'auto di Ezio c'era un mazzo con questo numero...

« C'è un supermarket di Albenga che distribuisce decine di mazzi simili a quello. Ogni sei bottiglie acquistate, regala una scatola di carte. Tant'è vero che in casa di Ezio ci sono altri due o tre mazzi con tale numero ».

E' possibile che i Mombelli siano innocenti come dicono Ramella e Bellando? Contro di loro si è agito, ormai è stato detto, dopo un incontro casuale tra Mario Berrino ed Ezio Mombelli. Berrino indica Ezio: è uno dei miei guardiani. Sulla macchina di Ezio si trovano, come dice la polizia, « oggetti compromettenti ».

Berrino ha dato sempre l'impressione di avere una memoria eccezionale, una vera e propria memoria fotografica che ha fissato, durante il sequestro, panoramiche e particolari. Berrino non ha degli occhi, ha una cinepresa. Quando, dopo la liberazione, proietta il nastro della sua memoria, viene fuori un quadro preciso dell'ambiente in cui è vissuto per quattro giorni.

Martedì scorso in questa trama di avvenimenti si inseriscono i Mombelli. Non ci sono dubbi che, per quanto riguarda l'attività abituale, hanno degli alibi di ferro. Vincenzo, cameriere in un hotel di Alassio sino alle ventidue, con pausa tra le quindici e le diciotto. Ezio aiuta la moglie Marinella nel negozio di generi alimentari, va al mercato, cura i giardini, costruisce un muretto, fa di sera ore di lavoro straordinario al ristorante « La vigna » di Solva.

Uno di quei giorni andò alla « Vigna » per una colazione un gruppo di giornalisti e lui era lì a due passi, che azionava il braciere. Una bella e mancata occasione per un'intervista di prima mano.

Le ore straordinarie le faceva anche dopo cena, fin verso mezzanotte. Qualche volta, prima di rincasare, chiedeva una bistecca per la moglie. Adesso sorridendo si dice: *« Che volesse portarla a Berrino? »*. E' una battuta, naturalmente.

Quindi parecchi movimenti dei Mombelli sono stati notati, anche noi abbiamo fatto dei controlli. Ma c'è la possibilità che di notte, anziché andare a letto, i due raggiungessero la prigione del sequestrato per fare i turni di guardia? Gli avvocati dicono no e dicono che lo dimostreranno. Bene: aspettiamo le prove.

Che si dice d'altro sui Mombelli? Bisogna partire dall'ipotesi che in qualche misura abbiano delle colpe. In questo caso, è convinzione quasi generale che non abbiano intascato una sola lira. Sarebbero stati giocati. Chi ritirò il malloppo, sparì senza spartire le quote.

Elvio Ronza

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Il listino tende al meglio

TORINO — Il mese borsistico di agosto si è iniziato sotto buoni auspici: l'attività in aumento, i prezzi in tensione, ed anche gli operatori, dal canto loro, paiono più sereni e meglio disposti.

La riunione odierna si è iniziata all'insegna del denaro. Fin dall'apertura hanno prevalso gli acquisti e questa tendenza si è mantenuta anche nel « durante » e si è accentuata al listino.

Tutti i titoli hanno conseguito guadagni e le variazioni negative sono ristrette solo ad alcuni valori (Toro ordinaria e privilegiata, Italgas, in cui ha probabilmente influito la mancata remunerazione del capitale, e qualche altro titolo di secondaria importanza).

Nel comparto obbligazionario continuano i recuperi.

Diritti Rinascente ordinaria 90 lire, diritti Rinascente privilegiata 51; diritti Panelectric 300, Montedison 1-1-1974 705; Fiat ordinaria 1420, 1424, 1430, 1434.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5% 1972 conv. 270; Città di Genova 7% 89; Metropolitana Milanese 7% 80; Sip 7% conv. 95; Viscosa conv. 7% 126; B.I.I. 1973 conv. 107; C. Erba 1973 7% conv. 120; Magona 1973 7% conv. 125; Metalli 1973 7% conv. 108; GIM 1973 6% conv. 110; B. Santo Spirito 105; Fibre 111; BTQ 95,40.

BORSA CONTINUA: Fiat priv. 1010, 1010, 1010, 1020.

LE AZIONI A TORINO

	18-7	19-7
ALIMENTARI		
Aliment	3550	3550
Eridania	2200	2200
Florio	605	605
Motta	2900	2900
Romana Zucchero	380	470
Venchi Unica	300	616
BANCARIE		
Banco Roma	18200	18200
Comit	18450	18450
Credito It.	2045	2075
Interbanca priv.	23400	23900
Mediobanca	75900	76000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1800	1800
Fornaci Riunite	3750	3940
Unicem	5400	5420
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	931	974
Italgas	743	735
Liquigas	270	277 50
Liquigas priv.	178	174
Mira Lanza	30900	31500
Montedison	755	770
Montied. Gemina	612	718
Paramatti	1610	1730
Pierrel	4030	4050
Rumianca	1465	1465
SAFFA	5800	5945
Schiapparelli	10030	10110
COMMERCIALI		
Rinascente	145	147
» priv.	107	113
Silos Genova	3730	3900
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	995	1070
Beni Imm. It. priv.	650	680
Beni Stabili	5400	5500
Cont. Acqua Roma	675	675
Generale Imm.	406 50	411

	18-7	19-7
Imm. Agr. Vinicola	6000	6000
Ivim	6520	6510
Risanamento	9775	9775
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15700	16000
» » priv.	9200	9300
Latina	1590	1670
Latina priv.	1255	1275
Generali	65300	66700
RAS	75500	76000
S.A.I.	16050	16100
Toro Ass.	37000	38400
Toro Ass. priv.	17430	17900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4200	4200
Autostrada To-Mi	4110	4260
Fer. Co.	430	445
Italcable	3830	4190
N.A.I.	5850	6098
SIP	1900	1900
Torino-Nord	165	168 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1687	1736
Finsider	402	415
GIM	3350	3400
IFI priv.	3640	3740
IRI	18200	18100
Invest	3610	3690
La Centrale	15300	15315
Mittel	3300	3400
Piemonte Finanz.	6600	6700
Pirelli & C.	1680	1740
Pirelli S.p.A.	950	1000
S.A.R.O.M. fin.	3300	3300
S.I.F.A.	1300	1410
S.M.E.	1710	1736
STET	2250	2220
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	995	1025
Marelli & C.	680	680
Pan Electric	3410	3410

	18-7	19-7
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1395	1416
» priv. *	1000	1013
Csalagnetti	2500	2540
Gilardini	3100	3430
Moncenisio	—	—
Nebiolo	340	340
Olivetti	1398	1425
» priv.	1190	1210
Westinghouse	3400	3500
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	370
Fornara & C.	1050	1152
Italsider	641	660
Metalli	2630	2800
Talco & Grafite	31000	31000
Trevil	108	120
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15550	17250
» priv.	7400	7950
Cartiera Italiana	1101	1100
TESSILI		
Cot. Cantoni	14500	15010
Fisac	2820	2630
Lane Borgosesia	23330	24300
Montedison Fibre	167	166 25
» » pr.	295	295
Viscosa	2068	2082
» priv.	1320	1320
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1310	1310
Ciga	3430	3430
CIR	7830	7960
Pacchetti	320	335
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	400
Pirelli 4%	80	80
Mediob. 6%	212	212
Med. Fingest 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-7	19-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 30	87 30
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	83 —	83 —
» 5%	86 —	86 —
Pr. R. 5% Trieste	85 —	85 —
Rif. Fond. 5%	82 30	84 50
Pr. R. 9% Tr. '54	81 —	83 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	84 50	83 50
» » '68	83 —	91 —
» » '69	95 —	95 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '73	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	99 70	98 50
» » '75 I	94 90	94 80
» » » II	87 50	88 —
» » '77	85 —	84 90
» » '78	89 —	89 —
» 5½% '79	86 70	86 70
» » '80	84 75	85 30
» » '82		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	77 —	79 50
» » '63 II	76 —	76 50
» » '66 I	75 30	76 75
» » '66 II	75 —	77 —
» » '67	74 20	74 90
» » '68 I	75 65	75 30
» » '68 II	74 90	76 10
» » '69 I	73 90	75 90
» » '69 II	74 —	75 —
» 7% '70	83 70	84 —
» » '71	82 90	83 90
» » '72 I	83 90	84 25
» » '72 II	81 35	81 35
» » '73	82 50	83 —
» Europa 6%	90 70	90 —
IRI 6% '64	77 50	78 15
» » '65	76 90	77 40
» Alfa 7% '70	86 —	86 —
Snam 5½% '61	85 —	85 —
» » '67	65 —	75 —
Autostrade 6% '68 I	72 80	74 —
» » '68 II	73 60	74 50
» » '69	73 50	73 50
» 7% '71	82 85	83 50
» » '72	82 50	83 —
OO.PP. 5%	68 45	69 —
» 5½%	68 50	69 —
» 6%	72 50	72 50
» 7%	81 30	83 50
» I.St. 7% 1ª	81 90	80 75
» » » 2ª	80 50	80 30
» » » 3ª	81 50	81 90
» » » 4ª	79 25	80 60
» » » 5ª	81 50	81 50
» » » 6ª	83 —	83 —
» Anas 6% '66	72 30	72 50

	18-7	19-7
OO.PP. Aut. 6% 1ª	73 30	73 —
» » 7% 1ª	78 65	79 50
» » » 2ª	78 50	78 80
FF.SS. 6% '65 I	76 —	76 —
» » '65 II	76 30	76 50
» » '66 I	76 25	76 25
» » '66 II	75 —	75 —
» » '67	74 20	74 50
» » '69 I	75 30	75 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	93 —
» 7% '71	84 60	82 50
» » '72 I	87 —	85 40
» » '72 II	83 —	84 —
A.F.S. 6% '67	74 80	74 80
» » '68	74 —	74 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	81 30	83 50
» » '71	84 50	84 30
» » '72 I	83 —	84 —
» » '72 II	—	—
F.Vanto 6% Sp. 1ª	76 30	76 30
» » » 2ª	75 —	76 —
» » » 3ª	75 —	75 —
» » » 4ª	75 —	75 50
» » » 5ª	75 —	75 —
» » » 6ª	74 90	74 80
» » » 7ª	75 —	75 —
» » » 8ª	74 50	74 50
» 7% I	83 —	82 —
» » II	90 —	90 —
Ielmo conv. 3½%	76 —	76 —
» » 6%	72 80	72 60
» » 7% 1ª	87 —	82 —
» » » 2ª	83 —	82 —
» » » 3ª	81 —	81 —
» » » 4ª	81 —	79 —
IRI 6% XXV	80 —	80 —
» » XXVI	75 —	76 50
» » XXVII	74 —	74 70
» 7% XXVIII	83 30	84 —
» » XXIX	83 30	83 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	87 70	89 —
» » XXXI op.	94 30	94 50
» » XXXII	85 75	85 —
» » XXXIII	83 50	83 50
» » XXXIII op.	89 —	89 —
» » XXXIV	80 —	82 40
» » XXXV	89 —	89 —
» s.s. '64 I.V.	87 05	87 05
Enel Sud 6% '64 9ª	84 —	84 —
Fiat 6% '48	—	—
» » '58	—	—
» 6% '57	98 —	94 50
Fiat 5½% '60	81 —	81 —

	18-7	19-7
Olivetti 7% '33	—	—
» » '33-75	98 50	98 50
» » '38	90 —	90 —
» 6½% '33	85 —	85 —
» 5½% '63 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	78 50	78 50
It. Gas 5½% '61	76 —	76 —
[illegible] 5½% '60	88 50	88 50
» » '63	79 —	79 —
Sip 6%	96 50	96 50
Viberti 7% '59 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Fornara 7% '66	103 —	103 —
RIV 5½%	88 80	88 —
Lancia 5½% '60	86 —	86 —
» » '62	78 —	78 —
Fergat 5%	95 50	95 50
Torino-Savona 5½	75 10	75 10
Tr.G.S.Bern. 5½	79 50	79 50
Cott. It. 7% '40	98 —	98 —
» » 5½ '62	74 25	74 25
Isveim 6% '64 9ª	84 80	85 —
» » » 10ª	84 —	84 60
» » '65 11ª	79 —	82 —
» » '66 12ª	80 —	80 —
» » '67 13ª	78 —	78 —
» » » 14ª	79 —	79 —
» » '68 15ª	79 80	79 80
» » '69 16ª	79 50	79 50
» 7% '70 17ª	84 —	84 —
» » '71 18ª	81 25	81 25
» » » 19ª	82 —	81 65
» » » 20ª	82 20	82 20
Torino 6% '52	80 —	80 —
» Acq 5½ '60	70 —	70 —
» » '62	70 20	70 20
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	83 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	81 —	81 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	83 —	82 —
» » '71 1ª	100 —	105 —
» » » 2ª	80 —	82 —
» » '72	79 30	79 50
C.F.Fond. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	172 —
Rumianca 6%	94 —	93 20
Pirelli S.p.A. 5%	75 —	80 —
Mediobanca 6%	210 50	210 50
Med. Fingest 7%	145 —	148 —
Liquigas 7½% '70	93 50	95 —
» » '71	94 —	94 —
» 7½% '72	94 —	94 —

A MILANO

Superate le scadenze tecniche, il mercato si trova ad operare in una atmosfera totalmente cambiata.

Le ultime ricoperture hanno permesso a molti titoli di risalire rapidamente su livelli più sostenuti e le stesse Immobiliare Roma, nei giorni scorsi molto sacrificate, sono risultate meglio difese.

In molti casi il tasso del denaro è stato recuperato, in altri lo spostamento di prezzo è risultato più modesto, ma in complesso il mercato azionario ha manifestato oggi buoni sintomi di una ritrovata vitalità.

Resta ora da vedere se la Borsa troverà energie sufficienti per mantenere nei prossimi giorni questa linea positiva.

Da rilevare la buona ripresa dei titoli industriali e chimici; ben tenuti anche assicurativi e finanziari; in buona lista le Burgo.

Discreta attività nel settore del reddito fisso, anche oggi meglio intonato.

Alcuni prezzi: Generali 65.550, 66.700, 66.800; Fiat 1425, 1430, 1429; Montedison 761,5, 772, 774; Viscosa 2081, 2090; Olivetti privilegiate 1198; Toro 38.550; Sai 16.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.700; Aedes 3020; Alitalia 3600; Alleanza 27 mila 050; Amiata 1425; Anic 1010; Assicuratrice 168.000; Bastogi 1725; Banco Roma 18.611; Beni Stabili 5580; Breda 3179; Burgo 17.000; Caffaro 400; Cantoni 15.070; Carlo Erba or. 5900; Carlo Erba pr. 4110; Cascami 11.180; Cementir 1650.

Ciga 3520; Coge 1798; Comit 19.600; Comp. Milano or. 18.000; Comp. Milano pr. 9500; Comp. Toro pr. 17.080; Cond. Acqua 686; Credit 2100; Cucirini 6301; Dalmine 382; E. Marelli 700; Eridania 2220; Eternit 1980; Falk ord. 7965; Falk priv. 5700.

Fiomare 216; Finsider 416; Fisac 2712; Fond. Incendio 14.700; Fond. Vita [illegible]; Gavardo 3705; Generalfim 1599; Generali 66.700; Gim 3310; Ginori [illegible]; Ifi pr. 3715; Imi 18.165; Imm. Roma 410,60; Iniziativa 5780; Interbanca 34.100; Invest 3780; Italcable 4000; Italcementi 31.500.

Italgas 730; Italsider 680; La Centrale 15.280; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 4980; Lepetit or. 13.600; Lepetit pr. 13.950; Linificio 910; Liquigas 278; Magneti M. 997; Magona 2480; Marzotto 1349; Mediobanca 76.000; Metalli [illegible]; Mira Lanza 31.500; Mittel 3295; Mondadori pr. 3431; Montedison 772; Montefibre or. 168,125; Montefibre pr. [illegible]; Motta 2900.

Nebiolo 339; Nord Milano 5410; Olcese [illegible]; Olivetti or. 1430; Olivetti pr. [illegible]; Pacchetti 333; Pierrel 4029; Pirelli e C. 1749; Pirelli S.p.A. 998,50; Pozzi or. 1160; Ras 77.000; Rinascente or. 145,50; Rinascente pr. 110; Risanamento 9800; Rumianca [illegible].

Saffa 6000; Sai 16.000; Saroni 3319; Siele 1345; Sip 1900; Sme 1740; Stampati 6365; Standa 12.830; Stet 2208; Tecnomasio 461; Terni 110,12; Tosi Franco 6950; Trafilerie 1510; Un. Manif. 43.850; Viscosa or. 2060; Viscosa pr. 1340; Westinghouse 3670.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con l'inizio del nuovo mese borsistico e vede dei recuperi su tutte le voci iscritte a listino, con scambi sempre poco animati.

Alcuni prezzi: Centrale 15.425; Generali 66.750; Ras 76.900; Meridionali 1730; Nai 6095; Viscosa ordinaria [illegible]; Viscosa privilegiate 1310; Finsider 416; Italsider 658; Fiat ordinaria 1433; Fiat privilegiate 1003; Sip 1890; Montedison 772,50.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Boldoni v. Ciccolini

Lo piangono sconsolati i figli Rico, Celso, Bianca, Anna, Augusto con le rispettive famiglie.
— Lecco, 18 luglio 1974.

Le famiglie Roncato e Patrizi [illegible] partecipano al grave lutto di Mimi e Augusto.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Giaveno, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, i Medici, gli Impiegati, le Rev. Suore e Personale tutto partecipano vivamente al grande dolore del prof. Augusto Ciccolini, primario della Divisione di Chirurgia per la scomparsa della mamma

Laura Boldoni v. Ciccolini
— Giaveno, 18 luglio 1974.

I medici della Divisione di Chirurgia dell'ospedale di Giaveno [illegible] partecipano al dolore del primario prof. Augusto Ciccolini.

Bianca e Nino, Ueli ed Enrica [illegible] sono vicini al dolore della famiglia Ciccolini.

Nella pace di Dio, è mancato ai suoi cari il

rag. Gustavo Anderbegani
Vice Direttore e Ripamo della Banca Popolare di Novara
Maggiore di Fanteria di Complemento

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Maria Lucia Barozzi, la sorella Valeria, i cognati, i nipoti, la zia, i cugini ed i parenti tutti. [illegible]
— Novara, 18 luglio 1974.

Partecipano al lutto:
Corrado e Maria Cantore
Maria Guido Giordano
Antonio, Gloria Muscarello e figli
[illegible]
Carlo e Grazia Bullo

I cugini Ferrone sono affettuosamente vicini a Maria Lucia e parenti per la perdita del caro GUSTAVO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la marchesa

Ernestina Ghislieri nata Costa di Trinità
Dama di Palazzo di Sua Maestà la Regina Elena
Dama d'onore e devozione del Sovrano Ordine di Malta

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1974.

[illegible]

A seguito di incidente stradale è mancato all'ospedale San Paolo il

cav. Isacco Mirko Pesaro
di anni 77
cavaliere di Vittorio Veneto
medaglia d'oro al merito sportivo
commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, il figlio Alessandro, la sorella e tutti i parenti. [illegible]
— Savona, 19 luglio 1974.

I Consiglieri, Direttore e Dipendenti dell'Azienda di Spotorno partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

cav. Isacco Mirko Pesaro
padre del Presidente dell'Azienda.
— Spotorno, 19 luglio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Caire v. Celenia

Addolorati ne annunciano i figli Paolo con la moglie Piera, Giovanni con la moglie Maria e nipoti Giancarlo e Tiziana. Funerali sabato 20 c.m. ore 10,15 partendo da via Mantova 13.
— Torino, 18 luglio 1974.

La ditta Stefano Canova & C. con impiegati e Maestranze prende viva parte al dolore dei consiglieri fratelli Paolo e Giovanni Celenia per la perdita della cara mamma

Caterina Caire
— Torino, 18 luglio 1974.

Giovanni e Domenica Manuel con figli Antonello, Roberto e mamma partecipano al lutto della famiglia Celenia.

E' mancato il

dr. ing. Sabino Sallustio

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Maria Luisa, la figlia Carla, il genero Emanuele Gerotti, il nipote Gian Paolo. Vivissimi ringraziamenti al prof. Dario Varese, ai medici, al personale dell'ospedale Evangelico Valdese per le cure prestate.
— Torino, 17 luglio 1974.

Prendono parte al dolore di Carla gli amici
Maria e Edmondo Comino
Adriana e Cesare Mattalia
Graziella Bonimaggi
Renato Alifed
Sergio Francalone
Thea Scano

Dopo una vita di bontà, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Maria Pasqualetto ved. Lochis

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la figlia Rosa con il marito Andrea Arand, i nipoti Giorgio e Silvia, il fratello Vittorio, la sorella Elena, Pina e Tona, i parenti tutti.
— Torino, 19 luglio 1974.

Mary, Aline e famiglia si uniscono al dolore di Nini e Carlo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Riva Violetta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gabriella e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 8,45 da Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo) indi proseguirà per Lombardore.
— Torino, 19 luglio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Botto

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore le sorelle, il cognato, i nipoti.
— Torino, 19 luglio 1974.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Chiabotto

Lo annunciano il figlio Giovanni, il nipote Piero e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 20 luglio Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 luglio 1974.

E' cristianamente mancato il

prof. Giovanni Rosa

Lo piange la figlia Matilde con familiari ed amici. Funerali venerdì 19 c.m., ore 17.
— Asti, 18 luglio 1974.

Rinaldo, Maria Luisa, famigliari partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà

Luciano Bausardo
— Torino, 18 luglio 1974.

Monica e Carlo Cavicchioli ricordano con affettuoso rimpianto l'amico

Gigi Ghirotti
— Torino, 19 luglio 1974.